



Dossier "LAVORO SICURO"

Anno 2012-2013

**LE FRODI E LE PRATICHE COMMERCIALI SLEALI
AI DANNI DEI GIOVANI IN CERCA DI LAVORO**

Progetto "Lavoro Sicuro" finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi della
lett. f) della L. 383/2000 – Direttiva annualità 2011"

Sommario

Introduzione.....	5
Parte prima: l'inchiesta	7
• Frodi e pratiche commerciali sleali nelle offerte di lavoro	8
○ Riconoscere gli annunci affidabili	
○ Le frodi più frequenti	
• Qualche testimonianza.....	11
• Le tipologie di frode più frequenti.....	17
○ Lavoro a domicilio	
○ Vendite porta a porta	
○ Servizi telefonici a pagamento	
○ Banche dati	
○ Corsi di formazione	
○ Borse di studio	
○ Book fotografico	
○ Associazione in partecipazione	
○ Falsi periodi di prova	
○ Trasferimento di denaro	
○ Catene di Sant'Antonio e marketing piramidale	
○ Documenti da firmare	
• I provvedimenti dell'Antitrust per pubblicità ingannevole e pratiche commerciali scorrette in materia di formazione e corsi professionali e in materia di offerte di Lavoro.....	23
○ Relazione annuale AGCM 2011 (attività 2010)	
○ Relazione annuale AGCM 2012 (attività 2011)	
○ I provvedimenti AGCM del 2012	
• L'orientamento al lavoro: informazioni e servizi online nei siti Web delle Regioni.....	27

• La rete EURES (European Employment Services – Servizi Europei per l’Impiego).....	42
• Censimento dei siti e analisi della presenza/assenza di informazioni e consigli di prevenzione e/o regole di utilizzo che vietino certe pratiche agli inserzionisti).....	43
• Focus sull’editoria specializzata: come funziona e quanto serve davvero, i costi per l’utenza rapportati ai benefici	44
• Focus sulle regioni obiettivo: Campania, Puglia, Calabria e Sicilia.....	71
• Sintesi della normativa applicabile al mercato del lavoro.....	78
○ Il decreto legislativo n. 276/2003 e successive modificazioni	
○ Il decreto legislativo n. 167/2011 (Testo Unico dell’Apprendistato)	
○ La legge n. 92/2012 (riforma Fornero)	
Parte seconda: le riflessioni.....	90
• Risvolti psicologici e sociali delle frodi e delle pratiche commerciali sleali ai danni dei giovani in cerca di lavoro.....	91
• Le politiche della Cisl per i giovani – Intervista a Liliana Ocmin, Segretario Confederale Cisl, Dipartimento Politiche Migratorie, Donne e Giovani.....	94
• Giovani, formazione e orientamento – Intervista a Fabio De Nardis, Docente di Sociologia e Sociologia Politica presso l’Università del Salento.....	101
Appendice.....	108
• Gli annunci sospetti: esempi di offerte di lavoro a rischio presenti in rete..	110
• Le 10 regole d’oro per non cadere vittime di un raggio	118
• A chi rivolgersi in caso di problemi.....	120
• Risorse online e guide informative di prevenzione.....	121
• Sintesi del rapporto Istat “Occupati e disoccupati” (III trimestre 2012)	125
• Il capitolo «Lavoro, professionalità, rappresentanze» del 46° Rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese/2012 (Comunicato stampa Censis)	136

Introduzione

Il dossier ha come obiettivo la raccolta di **informazioni e casistica** sulle problematiche inerenti gli **annunci di lavoro** ingannevoli, l'offerta di master, **formazione professionale** e viaggi di studio, i servizi di orientamento e assistenza al collocamento; intende anche recensire le iniziative istituzionali ed i servizi approntati a livello europeo o nazionale/locale, in modo da fornire una panoramica se non certamente esauriente almeno rilevante delle opportunità e dei rischi per chi si mette alla ricerca di una occupazione o desidera completare la propria formazione scolastica o professionale.

Le associazioni dei consumatori, segnatamente Adiconsum ed MDC che promuovono il progetto, da sempre ricevono segnalazioni e trattano casi di consumatori imbattutisi in una frode, una pratica commerciale sleale, una inutile perdita di tempo o denaro dovuti ad offerte di lavoro o di servizi che si sono rivelate ingannevoli. L'assistenza individuale è ovviamente necessaria e viene condotta con grande sensibilità ed esperienza, oltre che competenza tecnico-giuridica: sono infatti da tenere in debita considerazione la delicatezza della situazione e l'estrema vulnerabilità delle persone che, in quanto non occupate, sono spesso soggetti deboli sul piano economico e sociale, hanno vissuto esperienze frustranti e talora persino umilianti, addirittura possono essere cadute inconsapevolmente in situazioni di illegalità. A queste persone che portano le loro storie di vita e chiedono aiuto e difesa, è necessario dare una **risposta immediata** ma anche strumenti conoscitivi in grado di realizzare l'opportuna prevenzione: conoscenza di base del contratto e delle obbligazioni che si assumono con una firma, informazioni sulle più comuni e temibili frodi, elementi basilari di diritto del consumo, con particolare riferimento all'esercizio effettivo dei diritti che la legge garantisce ai consumatori.

Certamente **l'attività di prevenzione** è tanto più efficace quanto più tempestiva e di larga diffusione: pertanto scopo del dossier è primariamente quello di fungere da base esperienziale specifica per la messa in campo di una campagna informativa mediatica e non solo, diretta al target giovanile in età scolare (scuole superiori ed università) e post scolare (18-35 anni), che si auspica di raggiungere anche in forma diretta con incontri, desk nei luoghi pubblici ecc.

Infine, le evidenze dell'inchiesta che confluisce nel Dossier saranno oggetto di una riflessione pubblica che **Adiconsum** ed **MDC** proporranno ai decision makers, agli operatori economici del settore, alle istituzioni competenti su tutti i livelli. I portali "cerca-lavoro" potrebbero utilmente dare spazio ad informazioni e consigli di prevenzione, così come le scuole e gli enti formativi, i mass media specializzati e quelli con pubblico giovanile ecc. Se tutti coloro che esercitano un qualche ruolo o costituiscono un anello della catena offriranno anche soltanto un supporto alla visibilità del tema, si potrebbe abbattere notevolmente il numero delle giovani vittime che ogni anno pagano sul propria pelle l'inconsapevolezza e la sprovvista fiducia riposta in pseudo-imprenditori senza scrupoli, se non francamente truffatori.

PARTE PRIMA – L'INCHIESTA

Frodi e pratiche commerciali sleali nelle offerte di lavoro

Il nostro paese presenta strutturalmente tassi di occupazione giovanili inferiori alla media europea e, di riflesso, tassi di disoccupazione e di inattività relativamente elevati. A causa del perdurare della situazione di **crisi economica**, inoltre, le condizioni di accesso dei giovani al mercato del lavoro negli ultimi anni hanno subito un ulteriore e significativo peggioramento. Secondo dati diffusi lo scorso anno dall'Istat, infatti, nel 2000 il tasso d'occupazione dei giovani di età compresa tra i 20 e i 29 anni era del 49,9% in Italia, contro il 63,2 % nell'insieme dell'area dell'euro, mentre nel 2010 tali tassi si sono attestati, rispettivamente, al 47,8% e al 61,7%.

Ancora l'Istat riferisce che il ricorso ai Centri per l'impiego e alle Agenzie per il lavoro – nonostante l'ampliamento del ruolo e dei compiti assegnati a queste istituzioni – interessa meno del cinque per cento del totale dei giovani. Ed il carente raccordo tra sistema di istruzione/formazione e mondo del lavoro fa anche sì che soltanto un'esigua quota di giovani trovi il primo lavoro (di durata superiore ai tre mesi) grazie ad una precedente esperienza di stage o tirocinio presso un'impresa (meno del 4%) o attraverso segnalazioni di scuole o università (un altro 4%).

In un simile contesto trovano ovviamente terreno fertile truffatori e profittatori di ogni genere, che mettendo in campo tecniche e strategie di comunicazione ben collaudate e grazie ad offerte di lavoro molto allettanti attirano in trappola i **più sprovveduti** (ma non solo). E specialmente nel caso delle truffe perpetrate attraverso il Web – che, come è noto, è l'habitat ideale di truffatori di ogni specie – sono proprio i giovani ad essere maggiormente colpiti.

Anche gli annunci economici pubblicati su giornali o riviste, tuttavia, nascondono spesso brutte sorprese. Le testate specializzate, vivendo soprattutto di pubblicità e inserzioni, sono assai poco selettive, e finiscono col pubblicare di tutto, trasformando la rubrica lavoro in un terreno fertile per inserzionisti privi di scrupoli.

La selezione degli annunci nei quotidiani è maggiore, vuoi per l'elevato costo della pubblicazione, vuoi per la funzione di filtro operata dalla redazione; tuttavia i casi di annunci-truffa sono molto elevati.

Riconoscere gli annunci affidabili

È quindi consigliabile affidarsi a giornali affermati – in primo luogo giornali e quotidiani a diffusione nazionale – o a portali e siti Web noti e collaudati, e preferire gli annunci che richiedono il curriculum vitae e promuovono ricerche di personale qualificato da parte di società specializzate.

Attenzione poi all'azienda che pubblica l'annuncio: l'articolo del 9 decreto legislativo 276/2003 sancisce che in Italia è illegale pubblicare annunci di lavoro in forma anonima. Soltanto le **agenzie interinali sono autorizzate** a pubblicare un annuncio senza fare riferimento al nome dell'azienda committente. In questo caso deve comunque essere presente la chiara descrizione del settore in cui opera la società e dell'attività che svolge.

Gli annunci di lavoro devono inoltre indicare sempre e chiaramente il tipo di lavoro offerto, e, quando l'azienda è seria, non mancheranno mai i requisiti professionali e personali richiesti a chi vuole candidarsi.

Le frodi più frequenti

Le tipologie di frode nei confronti di chi cerca lavoro sono molto varie, sebbene abbiano spesso in comune la caratteristica che l'impiego offerto appaia "troppo bello per essere vero": generalmente vengono prospettati

guadagni elevati e non vengono richieste particolari esperienze pregresse.

Il lavoro proposto consiste generalmente in:

- attività da svolgersi al proprio domicilio (assemblaggio di oggetti, commercio su negozi online, scrittura di articoli o di altri contenuti per il Web, inserimento dati, ecc.);
- telemarketing – che poi spesso consiste in pratiche di multilevel marketing: il nuovo “socio” deve procacciare a sua volta nuovi clienti all’attività facendo loro sottoscrivere contratti simili al proprio –;
- impieghi presso aziende di vario genere, che però subordinano l’assunzione alla frequenza di un corso di formazione a pagamento;
- attività nel mondo dello spettacolo: al candidato è però imposto di far realizzare alla stessa agenzia proponente il proprio “book” fotografico, dietro esborso di una consistente somma di denaro;
- trasferimenti di denaro attraverso il proprio conto corrente. In questo caso chi decide di prestarsi al gioco rischia di rendersi anche complice del reato di riciclaggio.

Gli esempi potrebbero essere ancora molti: blog, forum e bacheche sul Web pullulano di storie che raccontano di **false offerte** di lavoro rivelatesi ingannevoli o truffaldine.

Di seguito riportiamo una breve rassegna di testimonianze.

Qualche testimonianza

Villaggio turistico in Cameroun

Ho risposto ad un annuncio in cui si richiedeva una fiorista per un albergo di Latina. Entusiasta, ho inviato il mio curriculum via e-mail, e dopo poche ore mi hanno risposto con una e-mail scritta in spagnolo.

L'e-mail diceva che erano interessati a me, ma che il lavoro offerto in realtà non era presso un albergo italiano, bensì presso un villaggio turistico in Cameroun. Mi proponevano lavoro per un anno con vitto e alloggio pagato. Avrei dovuto mettermi in contatto – sempre via e-mail – con l'ufficio immigrazione locale per preparare tutti i documenti necessari.

Insospettata da tanta fortuna, ho cercato in rete l'Ambasciata Italiana in Cameroun. Trovato l'indirizzo e-mail, ho inoltrato la proposta che avevo ricevuto ed ho chiesto se la cosa potesse essere attendibile. Il giorno dopo, gentilmente, l'ambasciata mi ha risposto: «Trattasi di truffa, interrompa ogni contatto. Cordiali Saluti».

Martina

Compilazione di schede

L'inserzione diceva:

"Compilazione schede, ottime provvigioni – Ricerchiamo su tutto il territorio nazionale collaboratori per compilazione schede. Niente di difficile o faticoso: basteranno poche ore settimanali per riuscire a compilare dalle 200 alle 1200 schede, per un reddito mensile tra i 200 ed i 1200 €. Non è richiesta nessuna esperienza specifica. Nessun limite di età.»

Per l'adesione era richiesto di versare 20 euro su una poste pay.

Ho effettuato il versamento, e dopo ripetute chiamate ed una lunga attesa mi è stata finalmente inviata un'e-mail con le istruzioni per il mio nuovo "lavoro":

avrei dovuto contattare giornali e riviste che pubblicano annunci gratuiti per far pubblicare un'inserzione simile a quella cui avevo risposto io, mettendo a disposizione il mio nome, i miei recapiti ed un mio conto poste pay in modo da ricevere il contributo di 20 € da chi avesse aderito.

Io ovviamente mi sono rifiutata di perpetuare questa vera e propria truffa. Ma come fermarli?

Cinzia

Cassiera per supermercato

Rispondo ad un annuncio online trovato attraverso un portale – che presumevo essere serio – nel quale un'azienda comunicava di essere alla ricerca personale (cassieri, magazzinieri, capi reparto, assistenza clienti, etc.), anche prima esperienza, per apertura di un nuovo punto di grande distribuzione a Firenze.

Mi telefonano per fissare un appuntamento per il giorno seguente. Mi presento, e vengo ricevuta da una ragazzina – la segretaria – e da un ragazzo, vestito anche troppo elegantemente, che dopo aver letto il mio curriculum mi chiede per quale tipo di lavoro mi sto presentando e dove ho letto l'annuncio.

Mi dice che un'importante azienda operante nel settore delle energie rinnovabili – in particolare del fotovoltaico – per ampliamento struttura ricerca giovani, e che il mio profilo rispecchia le loro aspettative. Quindi mi fissa un nuovo appuntamento per la mattina seguente, per un colloquio col manager che mi illustrerà il lavoro, l'azienda ed eventualmente il contratto.

Mattina seguente. Arrivo all'appuntamento, e mi fanno subito firmare un modulo per la liberatoria dalle responsabilità per quella giornata. Incontro un'altra ragazza, che mi presentano come responsabile del personale, poi prendono me e un'altra candidata e ci caricano in auto, direzione Arezzo.

Domando alla responsabile per quale motivo stiamo andando ad Arezzo, e lei mi risponde che quella è la sua zona di competenza. Aggiunge che al ritorno, dopo che ci avrà spiegato tutto, ci farà compilare un test: chi risponderà meglio verrà selezionata.

Inizio ad insospettirmi, e provo a chiederle informazioni sul lavoro e sul contratto, ma lei evita le mie domande e si mette a parlare di argomenti futili con l'altra candidata, molto più giovane di me.

Ci fermiamo all'autogrill per fare colazione, e non ho ancora avuto nessuna risposta. Dico alla responsabile che non sono più interessata al lavoro, e lei mi scarica lì, dicendo che le ha facilito il compito avendo una persona in meno da selezionare.

Non è giusto essere presi in giro in questo modo. Se rispondo ad un annuncio per fare la cassiera in un supermercato, pretendo che il lavoro offerto sia quello, e non il venditore porta a porta di pannelli fotovoltaici.

Claudia

Documento di identità

L'annuncio offre un posto presso un esercizio commerciale della mia zona.

Invio il mio curriculum vitae per posta elettronica. Mi rispondono:

«Manca il documento di identità fronte retro, per identificare il curriculum.»

Mi chiedo perché vogliono il mio documento d'identità, visto che nel curriculum ci sono già tutti i miei dati anagrafici. Rispondo con un'e-mail dicendo che i miei dati li possono trovare nel curriculum, e che il documento lo porterò in occasione di un eventuale colloquio. Non ho ottenuto più risposta.

Laura

Confezionamento di bottoni

La proposta di lavoro parlava di ricerca di personale per lavoro a domicilio: il candidato avrebbe dovuto svolgere il lavoro affidatogli in piena autonomia per poi restituirne il prodotto nei tempi prefissati dall'azienda. Massima serietà e puntualità nei pagamenti.

Ho risposto all'annuncio chiedendo di ricevere maggiori informazioni, ed ho ricevuto la seguente risposta:

«Il lavoro consiste nel confezionamento di bottoni a domicilio. I bottoni devono essere smistati in base al loro colore, e confezionati in bustine da 10 pezzi ciascuna: un lavoro facilissimo che richiede solo un po' di tempo e di pazienza. Nel primo pacco riceverà un manuale di istruzioni, 5000 bottoni di vari colori, e una macchinetta per chiudere le bustine. Per ogni bustina completa di 10 bottoni riceverà un compenso di 0,40 € (con 5000 bottoni – che corrispondono a 500 bustine da 10 – il guadagno sarà di 200 €). Naturalmente in futuro potrà richiedere quantità di bottoni anche superiori, in base alla sua capacità di lavoro. Il lavoro sarà retribuito tramite bonifico bancario ad ogni consegna, e quindi anche più volte in un mese.

Per ricevere il primo kit di lavoro, e iniziare subito l'attività, è necessario fare un versamento cauzionale di 30 € onde far fronte alle prime spese (materiali, attrezzature e spedizione); tutte le ulteriori spese di invio del materiale e consegna del lavoro finito saranno a carico del magazzino, e lei non dovrà affrontare altri costi. A fine rapporto, quando non vorrà più lavorare per noi, dovrà solo restituire la macchinetta e le saranno rimborsati i 30 € versati inizialmente. Se è interessato, effettui il versamento di 30 € ed invii una e-mail di conferma con gli estremi del pagamento.»

Ho seguito le istruzioni: ho effettuato il pagamento e inviato l'e-mail di conferma. Non ho mai ricevuto nulla.

Roberto

Lavoro a termine nel settore pubblico

Ho risposto all'annuncio di un'agenzia interinale per un posto di lavoro a termine nel settore pubblico. I requisiti per candidarsi erano: figura impiegatizia con esperienze nel settore amministrativo, con particolare interesse quello pubblico; diploma di maturità commerciale con specializzazione contabilità aziendale; competenze informatiche relative a pacchetto Office, con particolare riferimento a Word, Excel, Power-point e posta elettronica. Il lavoro proposto consisteva in mansioni di segreteria, tra cui gestione del protocollo informatico, scrittura di verbali e comunicazioni agli utenti, gestione archivi cartacei ed informatici.

Sono stata convocata dall'agenzia interinale per un colloquio. Arrivata lì, ho compilato il modulo con i miei dati anagrafici, codice fiscale compreso, e ho consegnato copia della patente, e curriculum vitae. Mi hanno detto che avevo i titoli per candidarmi a questo lavoro (diploma contabile e 14 anni di esperienza come collaboratore amministrativo).

Allora ho chiesto di quale lavoro si trattasse, e per quale ente pubblico. L'impiegata dell'agenzia però mi ha risposto che non me lo poteva dire per rispetto della privacy: l'ente voleva evitare che qualcuno potesse presentarsi direttamente presso la sua sede. Mi ha però confermato che il mio curriculum mi rendeva idonea all'impiego, e che pertanto il mio nominativo, al pari di quello di altri due candidati, sarebbe stato inserito in una busta sigillata; le buste sarebbero poi state recapitate all'ente, che avrebbe "estratto" il fortunato.

Dopo pochi giorni ho ricevuto una telefonata con cui mi si avvertiva di non essere stata scelta.

Mi sono rivolta ad un'altra agenzia, alla quale sono iscritta da tempo, per chiedere un parere su quanto mi era successo. Mi hanno confermato che è normale, in fase di preselezione, non sapere il nome di chi assume. Quanto

alla storia delle buste e alla selezione a "estrazione", mi hanno detto che molto probabilmente sapevano già chi dover assumere, e che la messa in scena del mio colloquio è stata solo un pretesto per ottenere i miei dati anagrafici. Tali dati, insieme a quelli di chissà quanti altri attratti dai loro "annunci-civetta", sono andati infatti ad accrescere il loro data base, e saranno utili all'ottenimento di finanziamenti statali ed europei.

Sara

British Airways

Ho risposto ad un'inserzione pubblicata su Internet, e mi hanno fatto credere di essere stato selezionato per un posto presso la British Airways. Sono stato contattato via mail da un'agenzia di intermediazione per una sorta di colloquio online. Dopo la selezione a distanza, mi hanno comunicato che avevo superato la prova, per cui sarei stato assunto dalla compagnia con uno stipendio mensile di 8.630 sterline, più altre 2.500 sterline mensili per le spese dell'auto, della casa, per lo svago e i viaggi, più la fornitura di un telefono cellulare e di un computer portatile.

Contestualmente, però, mi si chiedeva di pagare 770 sterline per il rilascio del permesso di soggiorno nel Regno Unito per motivi di lavoro, effettuando il versamento a favore di un presunto Direttore delle Risorse Umane della British Airways.

Ho denunciato il fatto alla Polizia Postale, che ha attivato i canali internazionali per le dovute segnalazioni.

Marco

Le tipologie di frode più frequenti

Le testimonianze sopra riportate sono esemplificative di alcuni dei più classici tipi di truffa legati al mondo delle offerte di lavoro. Nella maggior parte dei casi, infatti, chi cade vittima di questi raggiri si trova ad avere a che fare con richieste di denaro – a vario titolo – per guadagnare l'accesso ad un posto di lavoro o per ottenere materiali per svolgere **lavoro a domicilio**, promesse di rapidi e facili guadagni, richieste di dati personali non seguite da alcun tipo di prestazione utile all'ingresso nel mondo del lavoro, e ancora corsi di formazione a pagamento, catene di Sant'Antonio, proposte di affari in franchising, trasferimenti di denaro, offerte di quote societarie, falsi casting per aspiranti attori, cantanti, ballerini o modelli, servizi telefonici a pagamento.

Riportiamo di seguito una breve rassegna della casistica più frequente.

Lavoro a domicilio. Le offerte di lavoro a domicilio, che spesso promettono grandi guadagni con piccoli investimenti di tempo e di denaro, sono tra le più frequenti strategie di raggiro utilizzate da società che operano ai limiti della legalità, caratterizzate da una grande capacità di riciclarsi cambiando continuamente ragione sociale e sede. Proprio a causa dei frequenti casi di frode, molti periodici hanno deciso di sospendere la pubblicazione di questo genere di annunci.

Tipicamente il lavoro a domicilio proposto consiste nell'assemblare e/o confezionare prodotti che poi dovranno essere restituiti all'azienda, nell'imbustare lettere, o digitare testi... sempre però dietro un **versamento iniziale** che serve a coprire le spese di primo invio del materiale da utilizzare per il proprio lavoro.

Effettuato il pagamento, può accadere di ricevere un libretto di istruzioni che

spiega come pubblicare a proprie spese nuovi annunci di ricerca di personale, e come inviare gli indirizzi di chi risponde alla ditta, che così individua nuove potenziali vittime. Inutile dire che gli utili per il collaboratore-vittima sono molto bassi.

Se invece si è optato per uno di quei lavori a domicilio in cui la ditta invia dei materiali per **l'assemblaggio o il confezionamento** di prodotti, ciò che accade più di frequente è che dopo il pagamento il candidato non riceve nulla. Tuttavia le cifre richieste per l'avvio di questo genere di attività sono sempre piuttosto contenute (25 – 50 €), e questo fa sì che la vittima del raggio, anche quando si accorge di aver subito una truffa, si astiene dall'adire le vie legali.

Vendite porta a porta. Il settore delle vendite porta a porta vede impiegate in Italia circa 240.000 persone (dato Avedisco, anno 2011). Le **aziende serie**, tuttavia, sono soltanto un'ottantina, e in buona parte aderiscono all'associazione Avedisco (Associazione Vendite Dirette Servizio Consumatori). Se si è interessati a questo tipo di attività, è bene diffidare delle aziende che chiedono pagamenti a qualsiasi titolo per poter iniziare a lavorare.

Servizi telefonici a pagamento. Alcune inserzioni invitano a chiamare numeri che iniziano per 144 o 166. Si tratta di **servizi telefonici a pagamento** dal costo molto elevato, e l'unico scopo dell'annuncio è quello di far sì che chiami il maggior numero di persone possibile.

Banche dati. Sono molte le occasioni in cui si forniscono i propri dati personali nella speranza di un **futuro contatto** con un potenziale datore di lavoro. Tuttavia quando la società con la quale si sta trattando richiede somme di denaro per inserire i dati in particolari elenchi è bene essere molto

diffidenti. Generalmente infatti quelle liste non sono accessibili ad alcuna azienda.

Le vere società di selezione hanno come clienti le aziende committenti, ed è da queste che devono essere pagate per i servizi resi.

Alcune società, inoltre, richiedono pagamenti per mantenere il curriculum "attivo" nelle proprie banche dati. Qui a far riflettere deve essere anche il fatto che la società non ha nessun interesse a **favorire l'assunzione** del cliente, che smetterebbe di pagare.

Corsi di formazione. Molti sono anche gli annunci relativi a corsi di formazione finalizzati all'inserimento nel mercato del lavoro, e anche tra questi possono celarsi insidie. Innanzitutto bisogna valutare con attenzione il rapporto qualità/prezzo, e poi è sempre bene affidarsi a corsi organizzati da soggetti riconosciuti dalla pubblica amministrazione. Ma attenzione: spesso, per suscitare maggior considerazione verso un corso, lo si pubblicizza con frasi del tipo "Con presa d'atto del Ministero dell'Istruzione"; una simile formula tuttavia significa soltanto che al Ministero è stata inoltrata una richiesta di autorizzazione, ma non che questa sia stata concessa.

Anche nel caso delle offerte di lavoro può capitare che ai candidati venga imposta la **frequenza di corsi** di formazione a pagamento. Spesso si tratta di corsi di qualità scadente, finì a sé stessi, che non offriranno sbocchi nel mercato del lavoro. E in ogni caso bisogna sempre tener presente che le aziende serie pagano loro stesse la formazione e l'aggiornamento dei propri dipendenti.

Borse di studio. Un'evoluzione dell'offerta di corsi di formazione è rappresentata dalla creazione di false borse di studio, che coprono soltanto una piccolissima parte del costo **completo del corso**, che resta a carico

dello studente. Inoltre i titoli rilasciati al termine dei corsi spesso non hanno alcun valore nel mondo del lavoro.

Book fotografico. Le velleità artistiche di giovani aspiranti attori, cantanti, ballerini e modelle che sognano di entrare nel mondo dello spettacolo, della pubblicità o della moda, espongono tanti ragazzi e **ragazze al rischio** di cadere vittime di pseudo agenzie di casting, che promettono contratti strabilianti a patto che si commissioni loro la realizzazione del proprio book fotografico (il cui prezzo generalmente si attesta intorno ai 1.000 €). Poi, una volta realizzato (e pagato) il book, dei contratti non si parla più.

Associazione in partecipazione. Si tratta di una forma di raggiro che tendenzialmente coinvolge le donne. La candidata risponde all'inserzione, e dopo una serie di colloqui, viene assunta. Firma quello che crede essere un normale contratto di lavoro, ma in realtà si tratta di un contratto di associazione in partecipazione; in altre parole, la malcapitata non è assunta come dipendente, ma è associata all'azienda. Il suo **compenso mensile** non è uno stipendio, ma un anticipo sugli utili della società (generalmente una percentuale molto bassa), inoltre non ha diritto al versamento dei contributi previdenziali.

Falsi periodi di prova. Una forma di truffa diffusa soprattutto nelle regioni economicamente più depresse ed a scarsa cultura sindacale è quella dei falsi periodi di prova, dei tirocini interni o dell'avviamento del personale. Con il miraggio di una futura assunzione, i giovani sono indotti a lavorare per mesi per compensi irrisori ed orari durissimi. Ma una volta terminato questo "tirocinio", l'azienda chiude e si sposta altrove, per iniziare un **nuovo ciclo** di sfruttamento dove ancora non è conosciuta.

Trasferimento di denaro. L'offerta di lavoro consiste nella richiesta di mettere a disposizione il proprio conto corrente per il transito di denaro. Una volta forniti i propri dati e le coordinate bancarie, si **riceve un bonifico**; si trattiene la percentuale pattuita come compenso, e si trasferisce tutto il resto secondo le istruzioni ricevute.

Il problema è che quei soldi sono il frutto di attività illecite, e che collaborare al loro trasferimento significa rendersi complici di un reato.

Catene di Sant'Antonio e marketing piramidale. Offerte di lavoro di questo tipo sono più o meno "camuffate" da multilevel marketing; in realtà, però, a chi diventa socio viene richiesto soltanto di procacciare a sua volta nuovi soci, facendo sottoscrivere loro contratti simili al proprio. Questo genere di attività è però illegale in Italia, poiché la normativa nazionale prevede sì il multilevel marketing, ma non le "catene di Sant'Antonio" o il marketing piramidale. L'articolo 5 della Legge 17 agosto 2005, n. 173 rende infatti illegali organizzazioni che "configurano la possibilità di guadagno attraverso il puro e semplice reclutamento di altre persone".

In merito si è anche recentemente espressa la III sezione penale della Corte di Cassazione, con sentenza 37049 del 26 settembre 2012, ribadendo che «le attività commerciali in cui il beneficio economico deriva **dal reclutamento di utenti**, piuttosto che dalla vendita diretta di beni o servizi, sono da ritenersi fuorilegge».

Documenti da firmare. Un altro fattore su cui è opportuno spendere alcune righe è quello relativo ai documenti sottoposti alla firma del lavoratore. A volte infatti il datore di lavoro chiede di sottoscrivere dichiarazioni con cui i lavoratori s'impegnano a rinunciare ad alcuni loro diritti,

oppure affermano di aver ricevuto tutto ciò che era di loro spettanza rinunciando a qualsiasi altra pretesa o rivendicazione.

In questi casi è opportuno sapere che secondo l'art. 2113 del codice civile "Le rinunzie [*dichiarazioni di volontà con cui un determinato soggetto decide di non esercitare più un diritto che gli spetta*] e le transazioni [*accordi con cui datore di lavoro e lavoratori si fanno reciproche concessioni per porre fine a una lite o per non dare inizio a una controversia*], che hanno per oggetto diritti del prestatore di lavoro derivanti da disposizioni inderogabili della legge e dei contratti o accordi collettivi non sono valide". Lo stesso articolo ammette le rinunzie e le transazioni solo se contenute in accordi scritti stipulati ai sensi del codice di procedura civile, e quest'ultimo precisa che le intese con il lavoratore sono valide solo se avvengono in **sede sindacale** o dinanzi a un funzionario della Direzione provinciale del lavoro.

I provvedimenti dell'Antitrust per pubblicità ingannevole e pratiche commerciali scorrette in materia di formazione e corsi professionali e in materia di offerte di Lavoro

Sono numerosissime le istruttorie condotte negli ultimi anni **dall'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato** nell'ambito della sua attività di tutela del consumatore, quasi tutte concluse con sanzioni per i professionisti. Nelle relazioni annuali dell'Autorità, sono riportati per sommi capi i procedimenti espletati.

Relazione annuale AGCM 2011 (attività 2010)

- **Nel settore della formazione**, sono state portate a termine tre istruttorie concernenti altrettante campagne promozionali di servizi di formazione finalizzati al conseguimento di **titoli esteri**, idonee a indurre in errore i destinatari rispetto all'effettiva validità e spendibilità di tali titoli nel territorio italiano.
- **Nel settore dei corsi professionali**, i due procedimenti espletati hanno riguardato in un caso (Centro ISFOR, sanzione 10.000 €) corsi per "Operatore socio-assistenziale" resi da professionista privo di riconoscimento o accreditamento presso alcuna Regione, dunque inadatti all'accesso alla professione in regime di pubblico impiego (principale sbocco del settore); nell'altro caso (FCA Italia, sanzione 15.000 €) si trattava di inganno teso a promuovere **l'adesione a corsi** pubblicizzati come assolutamente gratuiti ma invece resi a titolo oneroso tramite quote di iscrizione.

- **Nel settore della cosiddetta "formazione accademica"** i procedimenti sono stati tre (CSL, sanzione 5.000 €, Gestione Studi, sanzione 15.000 €, Edu Italia, due sanzioni a diverse società coinvolte ciascuna di 30.000 € e una sanzione di 10.000 ad una terza società). Ai consumatori veniva offerta formazione con promessa del **rilascio di titoli** accademici esteri senza specificare che fossero privi di valore legale in Italia e non fosse previsto automaticamente il riconoscimento di equipollenza.
- **Nel settore delle false offerte di lavoro** le istruttorie sono state quattro: la prima e la seconda riguardanti corsi di formazione a pagamento asseritamente finalizzati ad una successiva assunzione che in realtà non si realizzava, con diciture del tipo "la nostra struttura cerca personale..."(Studio GM di Napoli, sanzione di 25.000 €, Pragma, sanzione di 35.000 €); la terza e la quarta riguardanti un'offerta di lavoro a domicilio (Lo scrigno, sanzione di 15.000 €; CRE.A.A., sanzione di 25.000 €) che si concretizzava nella mera fornitura a pagamento di un kit di materiale da assemblare.

In totale i **procedimenti del 2010** che abbiamo individuato nella relazione annuale per il settore del lavoro e della formazione sono stati dodici, ma non si può escludere che altri procedimenti, non confluiti in queste categorie, abbiano interessato gli stessi settori (come è il caso del CESID, corso per operatore assistenziale, sanzione di 15.000 €) o settori affini, come ad es. le offerte di viaggi di studio ecc.

Relazione annuale AGCM 2012 (attività 2011)

- **Nel settore della cosiddetta "formazione accademica"** i procedimenti sono stati cinque (Università degli Studi Giovanni Paolo I,

sanzione pari al minimo edittale; Free University of International Studies Karol Wojtyla e Facoltà Pentecostale, entrambi chiusi con accoglimento degli impegni presi dai professionisti; Music Academy of Italy, sanzione di 14.000 €; Roma Rock center; sanzione di 14.000 €), tutti correlati ad **offerte ingannevolmente** formulate per far credere ai consumatori che i corsi consentissero il conseguimento di titoli di studio aventi valore legale, mentre ciò non corrispondeva a verità, anche perché i professionisti in questione non erano in possesso delle necessarie autorizzazioni al **rilascio di titoli** accademici.

- **Nel settore della formazione** i procedimenti sono stati cinque: il primo inerente un corso per il conseguimento in Spagna dell'abilitazione all'esercizio della professione forense (CEPU, sanzione di 100.000 €) - ci risulta che ad oggi la pratica sia ancora in essere, per opera non solo del medesimo ma anche di altri professionisti) - il secondo inerente un corso per agente immobiliare (Salerno formazione, sanzione di 10.000 €) che si asseriva finalizzato al conseguimento della qualifica in questione (ma il professionista non era abilitato al suo rilascio) e dell'iscrizione al ruolo degli Agenti di affari in mediazione (che era stato già abolito), lasciando intendere agli aspiranti professionisti che li si assistesse nel superamento di esami in realtà non previsti dalla legge; il terzo procedimento (ASNOR, sanzione pari al minimo edittale) era inerente un corso per "orientatore" professionale teso all'iscrizione ad un "Albo Nazionale", che tuttavia non era previsto in quanto la professione non è regolamentata ed era detenuto dal medesimo professionista, in forma privata; il quarto riguardava un corso di lingua pubblicizzato come gratuito (WWI, sanzione di 5.000 € in quanto la società era in liquidazione); il quinto era inerente corsi di formazione in "autotutela finanziaria" promossi come strumento per

realizzare ingenti guadagni in borsa (Consigli di Borsa di Claudio Zanetti, sanzione di 8.000 €).

I provvedimenti AGCM del 2012

Nell'anno in corso sono stati già diversi i procedimenti condotti dall'AGCM in questo settore: in attesa della consueta relazione annuale, prevista per il mese di marzo 2013, riferiamo alcuni casi emblematici:

- il caso di pratica scorretta nella vendita di corsi di informatica che promettevano il rilascio di titoli e **certificazioni** aventi, contrariamente al vero, valore legale, nonché lo svolgimento di stage lavorativi presso note aziende di informatica, mai avvenuto (società Pafal S.r.l., Alfabet S.r.l., Alfabyte S.r.l., Titel v Tecnoschool S.r.l., web europe S.r.l., tutte riconducibili alla famiglia Tittozzi, sanzione complessiva di 105.000 €);
- il caso della Mediaone Italia (segnalato dall'Adiconsum Marche), che pubblicizzava una selezione per aspiranti fotomodelli, indossatori/trici, ballerini, cantanti e comparse televisive, mentre offriva in realtà corsi di formazione molto costosi (sanzione di 30.000 €);
- il caso di una ditta che offriva lavoro a domicilio di trascrizione di indirizzi ed imbustamento corrispondenza, previo pagamento di una modesta **quota iniziale** per l'ottenimento del kit e la registrazione, ma in realtà incassava senza dare seguito alle adesioni (Studio Rivolution, sanzione di 10.000 €);

Va sottolineato che talora i provvedimenti riguardano casi già precedentemente oggetto di procedimento e inibizione/sanzione da parte dell'Autorità, per reiterazione della pratica scorretta. Il fenomeno appare legato alla rilevante remuneratività per i professionisti scorretti di tali pratiche, anche a fronte di multe salate.

L'orientamento al lavoro: informazioni e servizi online nei siti Web delle Regioni

L'orientamento e l'assistenza destinati ai giovani in cerca di lavoro attraverso i siti Internet delle istituzioni locali assumono forme molto varie nelle diverse Regioni e Province del nostro territorio. Di seguito una panoramica delle pagine regionali dedicate, con una breve descrizione dei contenuti ed i loro indirizzi.

VALLE D'AOSTA (www.regione.vda.it)

All'interno dell'area *Lavoro* sono presenti, tra gli altri, i link alle pagine:

- *Centro orientamento*, con la descrizione dei compiti dello sportello, i suoi recapiti ed i suoi orari;
- *Centri per l'impiego*, con la descrizione delle funzioni degli uffici, i loro recapiti e gli orari;
- *Opportunità di lavoro*, con le offerte dai centri per l'impiego.

Indirizzo area *Lavoro*:

http://inva3.invallee.it/dbweb/dpl/DPLtab.nsf/Accesso!OpenForm&default_i

PIEMONTE (www.regione.piemonte.it)

Dall'area tematica *Lavoro* è possibile raggiungere la pagina *Servizi per l'impiego*, e da questa il *Portale Lavoro* di *Sistema Piemonte*, che permette tra l'altro di accedere all'indirizzario completo di tutti i Centri per l'impiego della Regione.

Dall'area tematica *Formazione* si raggiunge invece la pagina *Orientamento*.

Indirizzo *Portale Lavoro*:

<http://www.sistemapiemonte.it/lavoro>

Indirizzo pagina *Orientamento*:

<http://www.regione.piemonte.it/formazione/orientamento/cosa.htm>

Si consiglia anche di consultare il *Piano giovani – 10 idee per i giovani del Piemonte*, scaricabile dalla pagina:

<http://www.regione.piemonte.it/pianogiovani>

LOMBARDIA (www.regione.lombardia.it)

Nell'area tematica *Cittadini* si può scegliere dal menù la voce *Lavoro*, che permette poi di navigare tra le pagine *Per iniziare*, *Concorsi e opportunità*, *Fasce deboli*.

Si consiglia anche di consultare le sezioni *Lavorare all'estero* e *Work up!*, anch'esse raggiungibili dalla pagina *Lavoro*.

Indirizzo pagina *Lavoro*:

<http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Page&childpageName=Cittadini%2FRegioneLayout&cid=1213316276223&p=1213316276223&pagename=CTTDNWrapper>

Utile anche la consultazione del *Quadro Regionale degli Standard Professionali della Lombardia* (QRSP). Il QRSP definisce e classifica l'insieme dei profili professionali, declinati in competenze, caratteristici ed attivi nel mondo del lavoro lombardo. Inoltre comprende descrizioni e competenze di

figure abilitanti all'esercizio di specifiche professioni e di percorsi formativi regolamentati aventi diverse finalità.

Il QRSP è finalizzato a sostenere i processi di progettazione formativa, di certificazione delle competenze, di lettura dei fabbisogni, di incontro tra domanda e offerta, di supporto alle transizioni lavorative e formative.

Indirizzo QRSP:

<http://www.ifl.servizirl.it>

TRENTINO-ALTO ADIGE (www.regione.taa.it)

Nella sezione tematica *Economia e lavoro* si legge che “La materia è tra le competenze attribuite alle Province Autonome di Trento e di Bolzano”.

Provincia Autonoma di Trento

Giovani. Alla pagina *Giovani* del sito della Provincia, sotto la voce *Obiettivo formazione e lavoro* sono presenti dei video, nonché dei link ad una serie di siti – provinciali e non – dedicati all’orientamento dei giovani.

Indirizzo pagina *Giovani*:

<http://www.provincia.tn.it/argomenti/giovani>

Utile anche la consultazione della pagina *Lavoro, occupazione, sicurezza*.

Indirizzo pagina *Lavoro, occupazione, sicurezza*:

<http://www.provincia.tn.it/argomenti/lavoro>

Provincia Autonoma di Bolzano

Selezionando la voce *Lavoro* dal menù dei servizi on line, è poi possibile navigare tra pagine interessanti quali: *Borsa lavoro*; *Europass curriculum vitae*; *Formazione continua sul lavoro*; *Orientamento scolastico universitario e professionale*; ecc.

Indirizzo pagina *Lavoro*:

http://www.provincia.bz.it/it/servizi/servizi-az.asp?utm_source=homepage-it&utm_medium=ElencoAZ&utm_content=L&utm_campaign=reteci vica&bnsvaz_tgid=10558

Consultare anche l'area *Trovare lavoro*, in cui sono presenti link ad una serie di pagine su: *Borsa lavoro*, *Concorsi*, *In cerca di lavoro... che fare?*, *Inserimento lavorativo per persone disabili*, *Eures – vivere e lavorare in Europa*, *Modello di curriculum vitae* (per il download o la compilazione on line), ecc.

Indirizzo area *Trovare lavoro*:

<http://www.provincia.bz.it/lavoro/trovare-lavoro/170.asp>

VENETO (www.regione.veneto.it)

L'area tematica *Formazione e lavoro* all'interno del sito della Regione Veneto è suddivisa in due sottoaree: una dedicata ai cittadini, l'altra alle imprese. Attraverso la prima è possibile scegliere tre percorsi alternativi: *Cerco lavoro*, *Cerco corso*, *Continuo gli studi*.

Indirizzo area *Formazione e lavoro*:

<http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Formazione+e+Lavoro>

FRIULI VENEZIA GIULIA (www.regione.fvg.it)

L'area tematica *Formazione lavoro* all'interno del sito della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia offre la possibilità di navigare all'interno delle seguenti pagine:

- *Formazione*. L'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia, apprendistato, percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e tecnica superiore (IFTS), fondo sociale europeo (FSE), accreditamento sedi operative enti di formazione, area operatori;
- *Occupazione*. Incentivi, misure per situazioni crisi, ammortizzatori sociali, co.co.pro, contratti di solidarietà, lavori socialmente utili (LSU) e di pubblica utilità (LPU), tirocini formativi, inserimento disabili, lavoratori immigrati, accreditamenti per fornitura servizi al lavoro;
- *Pari opportunità e qualità del lavoro*. Promozione e controllo sull'applicazione dei principi di parità, conciliazione tempi vita/lavoro, responsabilità di impresa, accesso al credito per lavoratori precari, sicurezza sul lavoro, fondo solidarietà vittime sul lavoro, azioni anti-mobbing.
- *Autoimprenditorialità*. Incentivi per favorire l'autoimprenditorialità di donne, disoccupati e lavoratori a rischio disoccupazione;
- *Professioni*. Incentivi per lo sviluppo delle professioni, contributi per la tutela della maternità/paternità, registro regionale associazioni e prestatori di attività professionali non ordinistiche, organismi collegiali;

- *Agenzia regionale del lavoro.* Struttura e funzioni dell'Agenzia, monitoraggi, reportistica e studi su mercato del lavoro, formazione, occupazione, situazioni di crisi e di difficoltà lavorative.

Indirizzo area tematica *Formazione lavoro*:

<http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro>

LIGURIA (www.regione.liguria.it)

Nell'area *Scuola formazione e lavoro* sono presenti link a diverse sezioni, tra le quali:

- *Formazione professionale.* La sezione si suddivide in due parti. La prima comprende la normativa di riferimento del settore e la documentazione sugli atti programmatori regionali, la seconda contiene invece alcuni approfondimenti su argomenti specifici di particolare rilevanza e attualità (accreditamento delle strutture formative, obbligo formativo, certificazione delle competenze e apprendistato);
- *Lavoro.* La sezione si suddivide in tre parti. La prima comprende la normativa di riferimento del settore e la documentazione sugli atti programmatori regionali. La seconda illustra le funzioni e i compiti di due importanti organi collegiali - il Comitato istituzionale e la Commissione di concertazione - e di un ente strumentale della Regione Liguria, l'Agenzia Liguria Lavoro. La terza raccoglie i progetti e le iniziative dell'Ente per garantire una buona occupazione a tutti
- *Agenzia Liguria Lavoro.* L'Agenzia è l'ente strumentale della Regione Liguria dedicato al mondo del lavoro (vedi anche <http://www.aliguralavoro.it/index.asp>).

Numerosi anche i link alle pagine del sito <http://www.giovaniliguria.it>.

Indirizzo area *Scuola formazione e lavoro*:

<http://www.regione.liguria.it/argomenti/scuola-formazione-e-lavoro.html>

EMILIA ROMAGNA (www.regione.emilia-romagna.it)

Dalla homepage del sito si accede direttamente al portale *Formazione e lavoro*. Un menù di servizi on line permette di scegliere tra:

- *Lavoro per te*, portale di servizi realizzato dalla Regione in collaborazione con le Province e i Centri per l'Impiego per rendere più semplice l'incontro fra chi offre e chi cerca lavoro;
- *Orienter*, che raccoglie le schede informative di tutti i corsi di formazione finanziati dalla Regione e dalle Province attraverso il Fondo sociale europeo, nonché dei corsi di formazione autorizzati dalla Regione;
- *Assegni formativi*, catalogo dei corsi ai quali si può partecipare richiedendo l'assegno formativo che Regione e Province mettono a disposizione dei cittadini a copertura delle spese di iscrizione
- *Lavoro stagionale*, per facilitare l'incontro tra le imprese turistiche che ricercano personale e i cittadini residenti in ogni parte d'Italia interessati a lavorare nel periodo estivo sulla riviera adriatica.

Oltre alle pagine sui servizi on line, il portale *Formazione e lavoro* permette anche di accedere ad una serie di siti tematici, tra i quali: *Istruzione e Formazione Professionale*, *Rete Politecnica*, *Alta formazione e ricerca*, *Sistema Regionale delle Qualifiche*, *Formazione regolamentata*, *Enti di formazione accreditati*, *Lavoro e competenze*, *Apprendistato*, *Tirocini*, *Servizi per l'impiego*, *Lavoro in Europa*, ecc.

Indirizzo portale *Formazione e lavoro*:

<http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>

TOSCANA (www.regione.toscana.it)

Dalla sezione *Lavoro e formazione* si accede ad una serie di pagine utili, tra le quali: *Centri per l'impiego, Esperienze all'estero, Formazione, Mercato del lavoro, ecc.*

Indirizzo sezione *Lavoro e formazione*:

<http://www.regione.toscana.it/lavoroeformazione/index.html>

MARCHE (www.regione.marche.it)

Nell'area *Industria, artigianato, istruzione, formazione e lavoro* sono indicati il nome del dirigente ed i suoi recapiti, e segue una generica descrizione dei servizi. Se però si prova a navigare tra quelle che sono indicate come "strutture", alle voci "*Formazione professionale*", "*Istruzione, formazione integrata, diritto allo studio e controlli di primo livello*" e "*Servizi per l'impiego, mercato del lavoro, crisi occupazionali e produttive*" corrispondono soltanto delle pagine vuote.

Indirizzo area *Industria, artigianato, istruzione, formazione e lavoro*:

<http://www.regione.marche.it/StrutturaRegionale/tabid/1508/t/AreaSelected/v/70/Default.aspx>

UMBRIA (www.regione.umbria.it)

Selezionando l'area tematica *Istruzione, formazione e lavoro* si ha la possibilità di scegliere fra i due percorsi *Istruzione, sistema formativo integrato e sistema degli standard professionali e di certificazione e*

Formazione e lavoro. Attraverso il primo si arriva al portale www.istruzione.regione.umbria.it dal quale si può accedere ad una serie di temi, tra cui *Orientamento e Sistema regionale standard professionali, formativi, di certificazione, riconoscimento dei crediti.* Entrambi i temi comprendono la descrizione dei servizi e dei recapiti per ottenere maggiori informazioni.

Con il secondo percorso si arriva invece al portale www.formazionelavoro.regione.umbria.it che permette a sua volta di scegliere tra una serie di **aree tematiche:** *Disoccupati/inoccupati, Lavoratori occupati, Imprese e soggetti assimilati, Agenzie formative, Programma Operativo Regionale e Fondo sociale Europeo per lavoro e formazione in Umbria.*

Indirizzo area tematica Istruzione, formazione e lavoro:

<http://www.regione.umbria.it/Mediacenter/FE/CategoriaMedia.aspx?idc=17&explicit=SI>

LAZIO (www.regione.lazio.it)

Selezionando dal menù *Argomenti* la voce *Lavoro e formazione* si giunge al portale www.portalavoro.regione.lazio.it dal quale, scegliendo l'area *Politiche attive del lavoro* e quindi, dal menù corrispondente, la voce *Percorsi per l'inserimento al lavoro*, si può accedere alle pagine *Guida alla ricerca di un lavoro, Guida all'offerta formativa, Apprendistato, Il CV e la candidatura spontanea, I centri per l'impiego (collocamento), I centri per l'orientamento (COL), Lavorare all'estero (Eures), Ricollocazione, Lavoro somministrato/interinale.* Le pagine relative ai centri per l'impiego e ai centri per l'orientamento permettono anche di scaricare documenti contenenti recapiti ed orari degli uffici, suddivisi per provincia.

Indirizzo portale *Lavoro e formazione*:

<http://www.portalavoro.regione.lazio.it/portalavoro>

ABRUZZO (www.regione.abruzzo.it)

Selezionando le aree tematiche *Formazione* e *Lavoro* si arriva a delle pagine contenenti numerosi link a siti correlati, regionali e non. In particolare, si segnalano i siti:

- *Abruzzo - Formazione Istruzione Lavoro*. Il sito fornisce informazioni e documenti su tutto ciò che riguarda la Formazione, l'Istruzione e il Lavoro;
- *Centri per l'impiego*, con i recapiti degli sportelli presenti in Abruzzo;
- *Abruzzo Lavoro*, con pagine sul mercato del lavoro, sui servizi per l'impiego, sui progetti speciali per lo sviluppo del mercato del lavoro e dell'occupazione, ecc.;
- *Concorsi*, contenente tutti i bandi relativi alle selezioni e ai concorsi indetti dalla Regione, la normativa di riferimento, nonché concorsi banditi da altri enti.

Indirizzo aree tematiche *Formazione e Lavoro*:

<http://www.regione.abruzzo.it/portale/index.asp?modello=temFormazione&servizio=IIIbl&stileDiv=sxDx&template=default&tom=8&msv2=SVnavigazioni18>

<http://www.regione.abruzzo.it/portale/index.asp?modello=temLavoro&servizio=IIIbl&stileDiv=sxDx&template=default&tom=11&msv2=SVnavigazioni111>

MOLISE (www3.regione.molise.it)

Nell'area tematica *Istruzione, Formazione e Lavoro* è presente il link al sito

della Direzione Generale Terza - Attività produttive, politiche formative e del lavoro, servizi ed attività culturali, turistiche e sportive - politiche sociali. Dal sito della DG3 si può accedere, tra le altre, alle tre sezioni *Istruzione, Formazione e Lavoro*.

Sempre dall'area tematica *Istruzione, Formazione e Lavoro* si può raggiungere anche il servizio di contact center *Infolavoro*, predisposto dalla Regione al fine di garantire agli utenti un accesso il più possibile rapido, efficiente e capillare ad informazioni, primo orientamento ed assistenza sui temi del lavoro e dell'offerta formativa.

Indirizzo area tematica *Istruzione, Formazione e Lavoro*:

<http://www3.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/31>

CAMPANIA (www.regione.campania.it)

Attraverso il menù *Navigazione tematica* è possibile accedere all'area *Istruzione e formazione* ed all'area *Lavoro*. Dall'area *Lavoro* si può raggiungere il portale regionale del lavoro *Lavoro Campania* (www.lavorocampania.it), con pagine su ricerca di lavoro on line (Clic Lavoro Campania – www.cliclavoro.lavorocampania.it – strumento a disposizione dei cittadini, dei datori di lavoro e degli operatori pubblici e privati per usufruire in piena autonomia di servizi per l'incontro tra domanda e offerte di lavoro), apprendistato, giovane impresa, ecc.

Indirizzo aree tematiche *Istruzione e formazione e Lavoro*:

http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_TematicaIF.psml?itemId=6&th eVectString=-1,-1

http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_TematicaLA.psm1?itemId=7&theVectString=-1,-1

PUGLIA (www.regione.puglia.it)

L'area tematica *Cultura, spettacolo, istruzione, formazione e lavoro* è riservata alle iniziative regionali di sostegno e valorizzazione del patrimonio culturale pugliese, all'espletamento delle funzioni per garantire il diritto allo studio ed alle attività di orientamento mirate alla formazione ed al lavoro. Tra i temi consultabili:

Accreditamento delle sedi formative, Apprendistato professionalizzante, EUR.E.S. – Servizi Europei per l'Impiego, Formazione continua, Formazione superiore, Politiche per l'occupazione, ecc.

Da consultare anche il servizio on line dedicato alla formazione (formazione.regione.puglia.it), con le opportunità di formazione professionale offerte dalla Regione Puglia per migliorare la propria posizione professionale e per facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro.

Indirizzo area tematica *Cultura, spettacolo, istruzione, formazione e lavoro*:

http://www.regione.puglia.it/index.php?page=macroaree&at_id=5&opz=disparee

BASILICATA (www.regione.basilicata.it)

I temi *Istruzione, Formazione e Lavoro* (curati dal *Dipartimento Formazione, lavoro, cultura e sport*) permettono l'accesso a pagine in cui è sempre presente una sezione dal titolo *Cosa fare*, che rimanda a delle istruzioni pratiche. Nel dettaglio:

- Tema *Istruzione – Cosa fare* per conoscere i corsi IFTS (Istruzione Formazione Tecnica Superiore). Si tratta di percorsi di formazione superiore progettati e realizzati in maniera integrata da organismi di formazione professionale, istituti di istruzione superiore, università e imprese. Sono finalizzati alla formazione di tecnici specializzati e si rivolgono ai giovani diplomati e agli adulti occupati.
- Tema *Formazione – Cosa fare* per conoscere le opportunità formative. Per il tramite delle *Agenzie Provinciali di Orientamento, Istruzione, Formazione e Lavoro*, la Regione eroga servizi diretti a migliorare l'occupabilità, a sviluppare l'imprenditorialità, a incoraggiare la formazione continua dei lavoratori, a rafforzare le pari opportunità. Per saperne di più due link rinviano ai siti www.apof-il.it e www.ageforma.it.
- Tema *Lavoro – Cosa fare* per:
 1. *Accedere ai servizi per l'impiego*. Basil, Sistema Informativo Lavoro della Basilicata, è la rete informatica che collega, attraverso i nodi provinciali di Potenza e Matera, i Centri per l'Impiego (CPI), li supporta operativamente in tutte le attività di competenza e fornisce on-line servizi e informazioni per favorire l'occupazione. Nella pagina sono presenti i link a *Basil Provincia di Potenza* e *Basil Provincia di Matera*.
 2. *Cercare e offrire lavoro in Basilicata*. La Borsa del Lavoro Regionale (www.basilicata.borsalavoro.it) si basa su una rete di nodi, in cui cittadini, imprese, pubbliche amministrazioni, intermediari privati autorizzati e accreditati possono finalmente condividere le proprie risorse, informazioni, richieste, offerte attinenti al mondo del lavoro. Nella pagina è presente il link al sito.

Indirizzo Dipartimento Formazione, lavoro, cultura e sport:

<http://www.regione.basilicata.it/giunta/site/giunta/department.jsp?dep=100056>

CALABRIA (www.regione.calabria.it)

Selezionando l'area *Lavoro, Formazione Professionale e Politiche Sociali* si accede alla pagina dell'omonimo 10° Dipartimento. Attraverso un link si raggiunge quindi il portale di approfondimento tematico dedicato (www.regione.calabria.it/formazionelavoro) all'interno del quale è possibile consultare anche i bandi e gli avvisi del Dipartimento.

Indirizzo del portale *Calabria Formazione e Lavoro*:

<http://www.regione.calabria.it/formazionelavoro>

SICILIA (pti.regione.sicilia.it)

B@checa Lavoro è una serie di servizi che consentono:

- l'inserimento diretto di offerte (anche per soggetti privati). Il modulo – scaricabile dal sito in formato .doc o .pdf – può essere consegnato agli uffici del lavoro o trasmesso via e-mail a agimp@regione.sicilia.it;
- la gestione remota del database Offerte di Lavoro, liberamente consultabile nel sito internet dell'Assessorato Lavoro, contenente le offerte di lavoro inserite dagli uffici centrali e periferici - il database è consultabile anche via wap;
- la gestione remota del database Notizie, liberamente consultabile nel sito internet dell'Assessorato Lavoro, contenente informazioni direttamente inserite dagli uffici centrali e periferici;
- la gestione remota del database Ammortizzatori, direttamente inseriti e gestiti dagli uffici provinciali e consultabile dagli utenti;

- la consultazione degli enti di formazione professionale.

Indirizzo *B@checa Lavoro*:

<http://www.lavoro.regione.sicilia.it/B@checa>

SARDEGNA (www.regione.sardegna.it)

Dal sito tematico *Sardegna Lavoro* è possibile accedere ai *Servizi Online* per cittadini, soggetti abilitati, imprese e organizzazioni sindacali. I servizi per i cittadini permettono di:

- inserire il proprio curriculum e partecipare gratuitamente alla Borsa Lavoro Regionale;
- inviare la richiesta di mobilità in deroga "online";
- partecipare all'avviso "Contributi ai giovani per lo svolgimento di servizi di utilità e rilievo sociale".

Il sito contiene anche utili pagine di approfondimento su:

- *Servizi per il lavoro*
- *Agenzia per il lavoro*
- *Bacheca*
- *Sportelli speciali*
- *Orientamento*
- *Formazione*

Indirizzo sito tematico *Sardegna Lavoro*:

<http://www.sardegnalavoro.it/portal/sil-portale.aspx>

La rete EURES (European Employment Services - Servizi europei per l'impiego)

Istituita nel 1993, EURES è una rete di cooperazione che collega la Commissione europea e i servizi pubblici per l'impiego dei paesi appartenenti allo Spazio economico europeo (i paesi dell'UE più la Norvegia, Islanda e Lichtenstein), la Svizzera e altre organizzazioni partner. La rete EURES fornisce servizi ai lavoratori e ai datori di lavoro, nonché a tutti i cittadini che desiderano avvalersi del principio della libera circolazione delle persone. I servizi prestati sono di tre tipi: informazione, consulenza e assunzione/collocamento (incontro domanda/offerta). Dispone di un rete di più di 850 consulenti che ogni giorno sono in contatto con persone alla ricerca di un impiego e datori di lavoro in tutta Europa. Il suo ruolo è particolarmente importante nelle regioni europee transfrontaliere, rispondendo alle esigenze di informazione e aiutando a risolvere tutti i problemi legati al pendolarismo transfrontaliero che possono toccare lavoratori e datori di lavoro.

My EURES offre diverse possibilità per personalizzare i servizi del portale della mobilità professionale EURES in base alle esigenze personali di chi cerca o offre lavoro. *I candidati* possono creare e memorizzare i profili di ricerca e ricevere un avviso via e-mail quando si presenta un lavoro che corrisponde a uno di quei profili. Il servizio CV On-line di EURES, disponibile in tutte le lingue dell'Unione europea, dà la possibilità di pubblicare il proprio CV e di renderlo visibile ai consulenti EURES e ai datori di lavoro registrati. Aprendo un account My EURES, *i datori di lavoro* possono cercare tra i CV dei candidati, creare e memorizzare profili di ricerca e ricevere avvisi via e-mail. My EURES è un servizio gratuito per chi cerca e chi offre lavoro.

Censimento dei portali e siti "cercalavoro"

Nome e/o indirizzo Web	Contiene informazioni e consigli di prevenzione	Nelle Regole d'uso vieta certi comportamenti agli inserzionisti	Contatto redazione e note
Lavoro.org	no	Si, oltre piccolo codice etico	redazione@lavoro.org informazioni@lavoro.org
Cliccalavoro.it	no	no	Non visibile, solo formulario
Mondolavoro	no	no	Non visibile, solo formulario
Bancalavoro	no	no	È solo un motore di ricerca
Njobsit.com	no	no	Non visibile, solo formulario e indirizzo fisico. È solo un motore di ricerca
Talentmanager.com	no	No	info@talentmanager.com
Jobonline.it	no	Si oltre piccolo codice etico	Non visibile
Handimpresa.it (inserimento handicappati)	no	no	Info@handimpresa.it
Professionelavoro.it	no	no	Non visibile, solo formulario
Infojobs.it	no	si	nessuno
Monster.it	no	si	Non visibile, solo formulario
Jobrapido.com	no	no	È solo un motore di ricerca. it@jobrapido.com
CereerJet.it	no	no	È solo un motore di ricerca. Nessun contatto
Jobcrawler.it	no	no	È solo un motore di ricerca. Nessun contatto
Experteer.it	no	no	supporto@experteer.it
Portalelavoro.org	no	no	Non visibile, solo formulario
Cliclavoro.it	no	no	È solo una vetrina di link
Lavoricreativi.com	no	no	È prioritariamente un forum
It.indeed.com	no	si	È prevalentemente un motore di ricerca
Posot Lavoro (www.posot.lavoro.it)	no	no	È solo un motore di ricerca. Nessun contatto
Motorelavoro.it	no	no	È solo un motore di ricerca. Nessun contatto

A questi devono aggiungersi le sezioni "cercalavoro" di motori di ricerca e portali di annunci, giornali e riviste online ecc., che sono numerosissimi.

FOCUS SULL'EDITORIA SPECIALIZZATA: COME FUNZIONA E QUANTO SERVE DAVVERO, I COSTI PER L'UTENZA RAPPORTATI AI BENEFICI.

In difficoltà ad accedere al mondo del lavoro, soprattutto al Sud, i giovani investono molte risorse per riuscire a ottenere competenze e titoli di studio aggiuntivi, come master e corsi di specializzazione, o per intraprendere una nuova attività.

Gli strumenti di ricerca più diffusi dove trovare annunci e offerte sono quelli presenti nell'editoria specializzata, quindi riviste, supplementi, siti internet, radio e televisione, che possono riguardare un settore specifico o offerte, e spesso bandi, relative ai posti disponibili nel periodo di consultazione.

In particolare le offerte di lavoro pubblicate sulla stampa periodica rappresentano un canale tradizionale e ampiamente collaudato, con indicazioni in qualche misura verificate e garantite dall'affidabilità delle testate giornalistiche che ne danno notizia. Gli annunci di lavoro si trovano su giornali specializzati, ma anche sulle maggiori testate a diffusione nazionale o locale.

Tuttavia, salvo qualche eccezione, anche questi giornali hanno un costo che varia dall'euro e cinquanta centesimi ai due euro, un esborso di denaro non indifferente per il giovane alla ricerca di un impiego e che potenzialmente ha bisogno di confrontare più offerte e per un periodo di tempo più o meno lungo.

Fortunatamente si stanno diffondendo sempre più anche delle "branchie", se così possono essere definite, dei giornali stessi, che nell'80% dei casi hanno ormai un loro sito di riferimento sul web, ma anche banche dati, motori di ricerca e strumenti interattivi che rendono la ricerca molto più semplice e variegata.

COME FUNZIONA

Gli inserti e i giornali dedicati alle offerte di lavoro sono ormai diffusissimi e ne esistono anche di specifici per città e addirittura località. L'offerta è molto ampia, ma se non si vuole rischiare di spendere denaro anche inutilmente per annunci che in realtà possono anche non interessare, bene è informarsi se, in base alle nostre competenze e al lavoro che cerchiamo, esistono giornali specifici che possono trattare le offerte che ci interessano, piuttosto che prenderne di generici. Conviene limitarsi periodicamente all'acquisto di uno o massimo due giornali, all'interno infatti sono contenute generalmente tantissime offerte suddivise in categorie ben specifiche. Ancor di più conviene sicuramente consultare i siti di riferimento che, seppur spesso contenenti un estratto delle offerte del cartaceo, possono ugualmente permetterci di selezionare il giornale che contiene il lavoro che ci interessa, consentendo quindi una prima scrematura.

In questo caso le pagine dedicate alle opportunità di lavoro possono avere il vantaggio di un aggiornamento più frequente ed eventualmente consentire di inserire via internet il proprio curriculum in apposite banche dati o di inviare direttamente la propria candidatura in risposta alle offerte di lavoro. Digitando una parola o più parole chiave relative al settore di interesse il motore di ricerca seleziona, tra miliardi di annunci, quello più adatto alle nostre esigenze, ma non è detto che ci soddisfi al 100%. Un annuncio infatti deve essere valutato da più punti di vista, quello descrittivo, quello remunerativo e non ultimo quello della credibilità e affidabilità del datore di lavoro. Tutti questi elementi rendono ancora più semplice la ricerca del lavoro, paradossalmente infatti un maggiore impiego iniziale di tempo nella selezione dell'offerta, consentirà una minore perdita di tempo e soprattutto di risorse in sede di colloquio e presumibilmente anche durante la fase lavorativa.

ANNUNCI PER LA RICERCA DI UN LAVORO, LIMITI E UTILITÀ

Rispondere ad annunci relativi a richieste di collaborazione pubblicati su giornali specializzati nel proprio settore ha una bassa percentuale di successo, i datori di lavoro pubblicano infatti gli annunci per persone che operano nel loro stesso settore, quindi a un gruppo specifico. È un metodo utile in caso di esperienza già maturata nella professione proposta, ma il rischio di acquistare solo ed esclusivamente questi giornali è quello di limitarsi a scegliere solo i posti di lavoro pubblicizzati, molti datori di lavoro preferiscono invece affidarsi al passa parola. Gli annunci di lavoro pubblicati dalle aziende sui giornali sono già comparsi sicuramente altrove. Anche per internet vale la stessa regola, le aziende non inseriscono tutte le offerte di lavoro, preferiscono infatti coprire i posti vacanti internamente o tramite conoscenze dirette e passaparola, inserendo le offerte solo quando hanno difficoltà a trovare collaboratori. L'importante è quindi tenere le opportunità degli annunci come valida alternativa ma non l'unica e prestare attenzione a quelli a cui si risponde.

Interessante è quindi valutare quali e come si presentano le offerte all'interno delle diverse tipologie di bollettini informativi rivolte a coloro in cerca di un impiego, quali sono potenzialmente vantaggiosi e quali invece purtroppo da scartare ed etichettare nei casi più estremi come fraudolente.

Per fare questo ci siamo avvalsi del parere di esperti nel settore, come le categorie sindacali, che attraverso campagne di comunicazione e assistenza diretta si sono già occupati del tema e ci hanno segnalato diversi casi di inganni oltre che di contratti a progetto che si trasformano in vincoli di lavoro subordinato e sottopagato. Ma spesso anche la cronaca dei giornali ha portato alla ribalta i casi di eclatanti truffe in ambito lavorativo, ne sono un esempio anche i servizi d'inchiesta realizzati da alcune trasmissioni giornalistiche.

Riportiamo alcune testimonianze:

- **LAZIO:** Dopo aver letto l'annuncio di una casa editrice che offriva uno stage come correttori di bozze con un rimborso spese "fino a 500 euro" sono andata a fare l'ennesimo colloquio ma ho scoperto che in realtà il "lavoro" era completamente gratis almeno per il primo anno (PENSO ANCHE DI PIÙ). La casa editrice infatti doveva ancora nascere e stava cercando collaboratori per costruire l'organico..
- **CALABRIA:** Ho lavorato solo un mese per un call center che vendeva cosmetici, hanno omesso che il primo mese il fisso era di trecento, a prescindere da quanti contratti facevi, per cui mi sono impegnata e dopo aver fatturato 870 euro di ordini a differenza di altre due nuove arrivate che avevano fatturato 150 e 300 ho preso esattamente tanto quanto loro e tutto questo perché avevano detto in sede di colloquio che il primo mese erano previsti 300 euro di fisso più le provvigioni che poi non son state effettivamente calcolate e dal secondo mese in poi il fisso scendeva a 250 più le provvigioni.
- **LAZIO:** Nella primavera del 2011 vedo su soul l'annuncio di un'azienda che ricerca business analyst. Quando entro nell'ufficio vedo una ragazza scappare in lacrime, mi viene ad accogliere la segretaria che mi chiede se so precisamente di cosa si occupa l'azienda, altrimenti non posso sostenere il colloquio! Così mi fa entrare nello studio del responsabile che inizia a guardarmi dalla testa ai piedi! Appena seduta mi chiede: "sei fidanzata?" E io: "sì!"
"Lui:"mi dispiace per te!"

Dopo ciò inizia a sfogliare il curriculum, a chiedere le mie esperienze lavorative e le relative retribuzioni asserendo che il pubblico fa bene a non pagare gli stagisti! Alla fine mi dice in tono allusivo della retribuzione: "va da 0 a 500€, in base alla tua disponibilità!" Il colloquio finisce dicendomi che devo inviare degli articoli di prova, ovviamente mai inviati!

- **LAZIO:** ho trovato su internet l'annuncio di un negozio di informatica, vicino alla Stazione Termini, alla ricerca di un segretario appartenente alle CATEGORIE PROTETTE. Essendo io disabile in sedia a rotelle, telefono e fissiamo il colloquio. Una volta giunto sul posto, il titolare mi fa fare delle prove di scrittura per poi dirmi: "Non pensavo fossi messo così male". A quel punto non ci ho più visto e ho chiesto se l'annuncio riservato a categorie protette non fosse altro che una scusa per ottenere agevolazioni visto che nessun disabile "è messo bene", ma il titolare è rimasto in silenzio. Sono andato via offeso e deluso.
- **LAZIO:** Mi sono presentato una volta a un colloquio dove si ricercava gente creativa e brava nella scrittura di testi e impaginazione. Il titolare aveva un progetto da consegnare e una parte la voleva far fare a me, come "prova" prima di iniziare... Il lavoro di scrittura era per mail, così come annuncio e spedizione della "prova", ma non mi ci sono dedicato quando ho visto che dell'azienda non si trovava neanche un sito.
- **LAZIO:** Quest'estate ho mandato un Cv per "Telecomunicazioni", credendo si trattasse di qualcosa inerente la comunicazione, mi chiamano al telefono per dirmi che si trattava di "Telemarketing per

Sexystore", insomma un po' fuorviante presentarsi come "telecomunicazioni" se poi fai call-center.

- **CALABRIA:** Mi chiama nel pomeriggio una ragazzina che rappresenta una sorta di "agenzia" di Reggio (anche se non so se sia corretto definirla tale) per chiedermi se vorrei fare la comparsa per un film che stanno girando in questa città e spiegandomi che dovrei lavorare dalle 14 alle 24, ben dieci ore, senza un minimo di retribuzione. Ora mi domando: è possibile che la produzione di un film non compensi le proprie comparse? Non credo! Come non credo che un'agenzia degna di questo nome si preoccupi di trovare comparse senza ricevere un minimo di compenso!
- **LAZIO:** A me è capitato alcuni anni fa di rispondere all'annuncio di un'azienda che ricercava personale per mansioni amministrative e di ufficio. Inviai il c.v. e fui chiamato dopo breve per il colloquio. Durante il colloquio il "selezionatore" parlava molto velocemente ed era molto vago...insomma alla fine, dopo aver fatto il colloquio a 70 km da casa, perso tempo e denaro per lo spostamento, capii che si trattava di vendita e non di lavoro di ufficio. Non solo, ma dopo il mio rifiuto direttamente in sede di colloquio ricevetti alcune telefonate anche a casa (perché nel modulo che mi fecero compilare prima del colloquio richiedevano anche il numero di casa che ingenuamente indicai) per cercare di "convincermi" a iniziare con loro...bisogna tenere gli occhi aperti perché c'è gente che fa perdere solo tempo...e denaro...e un disoccupato non è che di denaro ne ha poi così tanto da spendere.

IL MONITORAGGIO SULL'EDITORIA SPECIALIZZATA: METODO E RISULTATI

Questa parte del dossier sul monitoraggio dell'editoria è diviso in due parti, annunci pubblicati sulla carta stampata, internet e web tv, tenendo conto anche della "richiesta", ovvero dei lavori e dei corsi che sono maggiormente oggetto delle scelte di coloro in cerca di occupazione. Grande attenzione nell'indagine è stata riservata agli annunci truffaldini online, che per la possibilità di verificare il numero di visite e varietà, ben si sono prestati a una verifica diretta anche attraverso testimonianze che hanno dato vita a pagine virtuali di confronto e denuncia.

Dall'analisi condotta è emerso che il 70% delle truffe lavorative si trovano sui siti web, meno controllati e sicuri, anche grazie alla possibilità, valida per molti siti, di poter "postare" direttamente il proprio annuncio senza nessun filtro da parte del gestore. Naturalmente non fa eccezione l'editoria specializzata che contiene almeno il 20% di informazioni poco chiare e potenzialmente truffaldine, a seguire annunci mail e tv, che si riservano un 10% ma solo perché poco utilizzati come mezzi di comunicazione lavorativa.

IL MONITORAGGIO SULLA CARTA STAMPATA

Per prima cosa abbiamo analizzato la stampa specializzata nel settore degli annunci e delle offerte di lavoro, il canale di consultazione tradizionale di quanti non hanno internet o semplicemente ritengono più affidabili le informazioni pubblicate sul cartaceo.

Il monitoraggio sulla carta stampata ha avuto come oggetto le seguenti testate:

1. Lavoro facile
2. Porta Portese Lavoro – bisettimanale Roma

3. Concorsi pubblici e lavoro privato
4. Lavorare
5. Roma Lavoro
6. Roma Giovani
7. La Gazzetta del Sud – supplemento del venerdì
8. Offro lavoro (giornale di annunci di lavoro in Calabria)
9. Il Sole 24 ore – inserto Cerco lavoro
10. Affari.it
11. Il Quotidiano di Lecce
12. Corriere TrovoLavoro – inserto del venerdì
13. Seconda mano (giornale di annunci Milano)
14. La stampa - inserto della domenica
15. Repubblica - inserto Professioni & carriere del giovedì
16. Il Mattino - inserto lavoro
17. Bricàbrac - bisettimanale Campania

Nella maggior parte dei casi gli annunci pubblicati sono “corretti” nei confronti degli utenti, nel senso che offrono tutte le informazioni in maniera chiara e trasparente. Non mancano tuttavia casi di scarso controllo da parte di chi pubblica, è l’utente in questi casi a dover riuscire a selezionare e capire se le informazioni sono esaurienti e trasparenti per non incorrere in situazioni spiacevoli.

Infatti i principali dati a cui prestare attenzione sono: **assenza del nome del potenziale datore di lavoro, informazioni specifiche riguardo il ruolo, il tipo di contratto e le competenze necessarie per potersi candidare.** Spesso offerte di lavoro allettanti ma in realtà truffaldine, nascondono le stesse società, una cosa da verificare sempre è quindi l’esistenza di un sito di riferimento per identificare l’azienda e l’attività svolta. Una verifica di questo tipo è utile non solo per valutare la trasparenza

dell'azienda proponente ma anche al candidato per conoscere meglio l'attività e quindi affrontare meglio un eventuale colloquio. Non sono nuove le segnalazioni di quanti presentandosi a un colloquio di lavoro per lo svolgimento di un ruolo "da ufficio" si sono ritrovati a colloqui di porta a porta per importanti società che sfruttano l'anonimato per irretire giovani con allettanti promesse di guadagno.

Riportiamo alcuni annunci, tratti dalla stampa periodica specializzata, in cui non è indicata l'azienda che offre il lavoro. In particolare il primo annuncio, oltre all'anonimato, ha appellativi come "leader nel settore" senza che questo settore venga precisamente identificato, si richiede inoltre una foto e l'autorizzazione ai dati personali, unici titoli richiesti la dinamicità, l'automobile e motivazione.

...E PROVE D'ESAME e LAVORO PRIVATO N. 6 - ANNO XI - 20 GIUGNO / 3 SETTEMBRE 2012 - € 2.00

CONCORSI e LAVORO PRIVATO

LAVORO

SOCIETA' leader nel settore dell'infanzia cerca motivate/i a lavorare con i bambini per chi non ha esperienza opportunità di corsi in sede non finanziati Logos P.A.F. Srl Rif. 03 T.0666399512

SOCIETA' leader di cosmesi e bigiotteria ricerca per Roma e Lazio presentatrici /tori (anche negozi commerciali) anche part time con altissime provvigioni d'ingresso fantastici guadagni e carriera ben accetti dopolavoristi ore ufficio T.3462380275

SOCIETA' nuova apertura in zona roma nord soc. leader nel settore telecomunicazioni cerca 8 persone da inserire nel proprio organico requisiti serietà età 25-60 anni gestione persona anche prima esperienza o secondo lavoro per app.to T.3299294744

SOCIETA' per azioni operante nel settore del web marketing avanzato e pagamenti elettronici via cellulare seleziona figure manageriali per il lancio ufficiale del sistema nel mondo. Enormi possibilità di carriera provvigioni e rendita T.3881841220

SOCIETA' per nuova apertura nel viterberse selezioniamo urgentemente 6 amboscisti anche prima esperienza: 2 per magazzino 2 per inserimento dati e 2 addetti alle vendite . Si richiede disponibilità immediata per gestione interna ed esterna con possibilità d'alloggio per colloquio T.0761253159

SOCIETA' ricerca motivati qualsiasi età per attività di promozione detergenti e casalinghi ideale come seconda attività da svolgere in completa autonomia. Anche senza esperienza. No fisso guadagni con storni provvigionali T.3384122404

SOCIETA' seria e qualificata cerca addetti alle vendite per la distribuzione di macchine per il caffè massima serietà no perditempo T.3470463075

SOCIETA' seria che opera nel settore dell'energia rinnovabile cerca commerciali ottime provvigioni T.3409698164-3482866671

SOCIETA' servizi immobiliari cerca ragazzo max 25 anni per lavoro esterno part time possibilità crescita nell'azienda. attitudini commerciali T.0639730780

SOCIETA canadese selezione personale per attività pubblicitaria on-line. Inviare curriculum via email a : carloemanele81@gmail.com

SOCIETA call center cerca personale per attività outbound anche prima esperienza senza limiti d'età. garantiamo formazione fisso provvigione e scelta orario di lavoro zona batteria nomentana max serietà inv.curr a segreteria@kphone.it T.3921582807

SOCIETA con progetto socio economico seleziona esperti settore viaggi gite soggiorni per gestione della rete. Per colloquio inviare curriculum a euroselez@libero.it e citare P51

SOCIETA con progetto socio-economico seleziona per i municipi 6 7 e 13 di Roma broker e consulenti nei settori assi-

...abile al loma su- negozia- liano con squadra nmerciale di la- tamento Igroup.it

...ietà del ser brevi scopo è dispo- nire curri- mail (L. 196/03), all'E-mail: crascoelavoro@alice.it

AZIENDA (2a)
Azienda Leader seleziona personale commerciale anche prima esperienza. Si richiede: attitudine, età compresa tra i 20/40 anni, dinamicità, motivazione, ambizione e automunito. Si offre corso di addestramento ed affiancamento. Titolarità portafoglio clienti.
Inviare curriculum e foto, autorizzando al trattamento dei dati personali (L. 196/03), all'E-mail: consulento.santambrogio@hotmail.it

CALL CENTER - 15 OPERATORI (2a)
AZIENDA LEADER NEL SETTORE DEI CALL CENTER PRESENTE IN VARIE CITTÀ D'ITALIA. RICERCA 15 OPERATORI TELEFONICI PER LA SEDE DI MONASTIR. OFFRIAMO FISSO + PROVVISSIONI + PREMI PRODUZIONE. PER CHI DIMOSTRA DA SUBITO DI ESSERE UN BUON VENDITORE E' PREVISTO IL PASSAGGIO IMMEDIATO AL SETTORE INBOUND.
Inviare curriculum e foto, autorizzando al trattamento dei dati personali (L. 196/03), all'E-mail: selezionepersonale@galatea-service.com

EQUIPE VACANZE 2000 (2a)
Equipe Vacanze 2000 apre le selezioni per la stagione estiva 2010. Si cercano: animatori, anche prima esperienza da inserire su tutto il territorio nazionale; capi Villaggio; capi animazione; responsabili animazione; animatori sportivi (fitness, tennis, arco, nuoto, wind surf, vela, canoa, spinning, fit boxe); animatrici baby, mini e junior club; animatori di contatto; tastieristi e cantanti chitarristi; coreografi e ballerini; scenografi; costumisti; tecnici suono/luci; deejay; escursionisti; hostess; addette alle boutique. Requisiti: predisposizione ai contatti umani, flessibilità ed entusiasmo, bella presenza, disponibilità lavorativa ed a viaggiare. E' gradita inoltre, ma non obbligatoria, la buona conoscenza delle lingue straniere in particolar modo tedesco e inglese. Per gli inesperti si sarà uno stage che si terrà in una delle strutture dove noi operiamo. Selezioni: Napoli, Catania e Reggio Calabria.
Inviare curriculum e foto, autorizzando al trattamento dei dati personali (L. 196/03), all'E-mail: curriculum@equipevacanze.it

ANIMAT2000 COLLABORATORI (2a)
Lo STUDIO DI CONSULENZA LEA CARDUCCI è incaricato da una grande Azienda attiva in 57 Paesi di ricercare in tutta Italia 2000 Collaboratori/rici a tempo pieno (scelta preferibile) o parziale.
Requisiti: età: 18-65 anni, di qualunque sesso e nazionalità; diploma di Scuola Media Superiore o cultura equivalente; auto e computer, da saper usare ottimamente. Si offre: qualifica di Consulenti di Clientela da acquisire; Collaboratori Autonomi a tempo indeterminato. Si accettano Candidati part-time o in pensione.
L'attività consiste nell'indirizzare Clienti. Venditori o Produttori di beni di valore verso nostre prestigiose vie Informatiche per incrementare le vendite anche all'estero.
Buone opportunità di lavoro nella propria località o dove altro si vuole.
Inviare curriculum completo: titolo di studi, luogo via e numero di residenza, telefono fisso e mobile, esperienze lavorative maturate, la propria posizione: e.i.g., mobilità, pensionato, disoccupato, ecc. - non in PDF all'att.ne della Dott.ssa Lea Carducci, allegato ad un messaggio elettronico all'indirizzo e-mail: lea.carducci@hotmail.it

AGENZIA INVESTIGATIVA (2a)
Agenzia investigativa seleziona amboscisti per servizi di anti- checkio investigativo, di sicurezza complementare e accoglienza clienti. Offresi CCNL e corso di formazione gratuito. Richiedesi di sponibilità immediata, serietà ed idonea presenza.
Inviare curriculum e foto, autorizzando al trattamento dei dati personali (L. 196/03), all'E-mail: sicurezza.sp@gmail.com

AGENZIA MULTINAZIONALE (2a)
Azienda multinazionale leader nel settore di macchine igienico- sanitarie da oltre 95 anni, a seguito dell'apertura di una nuova sede a

...nda clien- soluzioni ma con- strumenti guaggi di buona co- sul terri- toposio- z) il profilo, zia del lin- itture di titolo pre- fava di na Micro- se. Orario proroghe.

...resa si og- ggio delle oni con le economi- ede espe- apacità di he di tipo di una in- iestionale. ritorio na- b. Invia- personali

...so Centro stire e ap-

IL MONITORAGGIO DEI SITI INTERNET

Internet ha rivoluzionato il mondo della comunicazione ed è, per chi cerca lavoro, un ottimo strumento per conoscere le aziende attraverso il loro sito, aggiornarsi sulle offerte di lavoro, concorsi pubblici e stage aziendali, consultare siti specializzati.

In particolare è possibile autocandidarsi o rispondere ad un annuncio direttamente da casa e a costi molto bassi, utilizzando l'e-mail. È un sistema **molto pratico** e utile per risparmiare tempo e denaro e uno dei mezzi più utilizzati da coloro che sono in cerca di un impiego.

Il monitoraggio sulle offerte di lavoro online ha avuto come oggetto i seguenti siti:

1. Il mercato del lavoro: <http://www.ilmercatodellavoro.com/>
2. Bollettino del lavoro: <http://www.bollettinodellavoro.it/>
3. Miojob: <http://miojob.repubblica.it/>
4. Helplavoro: <http://www.helplavoro.it/>
5. Lavoro: <http://www.lavoro.org/>
6. Jobrapido: <http://it.jobrapido.com/>
7. Clicca lavoro: <http://www.cliccalavoro.it/>
8. Lavorare: <http://www.lavorare.org/>
9. Bacheca lavoro: <http://www.bachecalavoro.com/>
10. Obiettivo lavoro: <http://www.obiettivolavoro.it/italia/>
11. Clic lavoro: <http://www.cliclavoro.gov.it/Pagine/default.aspx>
12. Lavorare.net: <http://www.lavorare.net/>
13. Kijiji: <http://www.kijiji.it/>
14. Bakeka.it: <http://www.bakeca.it/home.php>
15. Trovolavoro.it: <http://lavoro.corriere.it/>
16. Help lavoro: <http://www.helplavoro.it/>
17. Laboratorio.it: <http://www.laboratorio.it/>
18. Subito.it: <http://www.subito.it/>
19. Job soul:
<http://tirocini.job soul.it/1903.aspx?start=10&titolo=&sede=&fullText=>
20. Puglia impiego: <http://www.pugliaimpiego.it/>
21. Puglia lavoro: <http://www.puglialavoro.it/>

22. Sicilia lavoro: <http://www.sicilialavoro.it/#>
23. Circuito lavoro.it: <http://www.circuitolavoro.it/regione/sicilia>
24. Regione Calabria: <http://www.regione.calabria.it/formazione lavoro/>
25. Siamo senza lavoro: <http://www.siamosenzalavoro.it/>
26. Annunci veloci: <http://www.annunciveloci.it/>
27. Job 24: http://job24.ilsole24ore.com/ricerca-annunci/?refresh_ce
28. Professione Lavoro: <http://www.professionelavoro.it/>
29. La Stampa.it: <http://lastampalavoro.stepstone.it/>

Abbiamo analizzato le offerte presenti su motori di ricerca dedicati al lavoro e giornali autorevoli, riscontrando anche qui tuttavia delle anomalie.

Il **fenomeno "anonimato"** è ampiamente diffuso sul web, molti gli inserti in cui resta il mistero sull'attività che il collaboratore da selezionare dovrà effettivamente svolgere. Eppure un annuncio come quello che riportiamo ha moltissime visite, in questo caso ben 398.

http://www.kijiji.it/annunci/offerta/milano-annunci-rho/impiegata-acquisti-spedizioni-part-time/35618172?utm_source=Indeed&utm_medium=cpc&utm_campaign=Indeed



Cosa? In Quale Categoria? Dove?

Tutte le Categorie Tutta Italia

Le mie ricerche salvate ▼

Kijiji ► Lombardia ► Milano ► Lavoro ► Offerte di Lavoro ► Altre offerte di lavoro ► Temporaneo ► Annunc

Novità | Aggiungi ai preferiti | Stampa volantino | Invia ad un

Impiegata acquisti/spedizioni part-time

398 visite - E' il tuo annuncio? Gestiscilo nell'area I Miei Annunci

Per importante azienda cliente nella zona di Rho cerchiamo n° 1 impiegata amministrativa disponibile ad un iniziale part-time mattutino. La risorsa si dovrà occupare di acquisti, spedizioni, prima nota, e segreteria generale. È richiesta pregressa esperienza nella mansione anche minima.

Pubblicato: Oggi
 Comune: Rho (Milano)

[Invia Email](#)

Riportiamo una serie di esempi, tratti da siti autorevoli come *Repubblica.it* e il *Corriere.it*, che testimoniano come spesso, dietro informazioni vaghe, si celino vere e proprie truffe, senza nessuno che faccia da filtro, come rivelato dalla segnalazione di un ragazzo che ha risposto all'annuncio sul *Corriere*: "Si tratta di aziende anonime che poi si scopre essere agenzie di servizi non

meglio identificate, che affermano di ricercare impiegati/e per impegno full time. Al primo colloquio telefonico, non danno informazioni su che tipologia di lavoro e di contratto offrono, e al primo colloquio, non chiedono nulla del candidato ma gli offrono di fare una **giornata di prova**. Risultato: invece che un impiego di ufficio, uno si ritrova a fare un porta a porta, nemmeno troppo legale, e magari pure fuori dalla città, per "Enel energia" o altri grandi colossi, anche internazionali non meglio identificati".

http://lavoro.corriere.it/Annunci/Impiegato_Commerciale_487246271.htm



Azienda metalmeccanica specializzata nella costruzione meccanica con sede vicinanze Varese/Tradate seleziona :

IMPIEGATO COMMERCIALE ESTERO

con ottima conoscenza della lingua Tedesca.

La risorsa verrà inserita nell'ufficio commerciale e si occuperà delle seguenti attività :

- Stesura di offerte commerciali
- Controllo e monitoraggio degli ordini e delle condizioni contrattuali
- Gestione dei rapporti con i clienti
- Gestione corrispondenza

Il profilo ricercato ha un'ottima conoscenza della lingua Tedesca e una buona conoscenza della lingua Inglese (scritte e parlate).

E' richiesta inoltre la disponibilità ad effettuare trasferte .

Costituiscono requisiti fondamentali :

- buone doti comunicative
- predisposizione ai rapporti interpersonali
- domicilio in zone limitrofe

Il presente annuncio si rivolge a candidati di ambo i sessi (L. 903/77). I dati saranno trattati ai sensi dell'art. 13 D.lgs. 196/03.

Costituiscono requisiti fondamentali :

- buone doti comunicative
- predisposizione ai rapporti interpersonali
- domicilio in zone limitrofe

Il presente annuncio si rivolge a candidati di ambo i sessi (L. 903/77). I dati saranno trattati ai sensi dell'art. 13 D.lgs. 196/03.

Informazioni supplementari

Data di pubblicazione 27/08/2012

Livello Junior

Categoria - Ruolo Commerciale Vendite; Vane e altri ruoli

Settore Industria automotive

Esperienza Richiesta da 1 a 2 anni

Titolo di studio richiesto Diploma

Lingue conosciute Inglese - Ottimo
Francese - Scolastico
Tedesco - Ottimo

Tipo contratto Lavoro a tempo indeterminato

Numero posizioni aperte 1

Luogo Varese

Anche un ragazzo Tedesco che ha risposto all'annuncio pubblicato su *Repubblica* ha avuto la stessa sorpresa: "Al colloquio di lavoro si offre fisso 600€ + provvigioni (FISSO scritto in grassetto con un bel supporto visivo, pennarello nero su foglio bianco) peccato poi che accanto alla parola "fisso", scritta nel foglio, si legga "ANTICIPO PROVVIGIONALE" nel vero contratto. MORALE: stai contraendo un debito al momento della stipula. Se non vendi devi restituire i soldi indietro, aggiungete a questo il carburante a vostro carico

<http://miojob.repubblica.it/offerte/180279-INCARICATI ALLE VENDITE>

miojob

la Repubblica.it

Login : Registrazione : Offerte

annunci, news e strumenti per chi cerca e offre lavoro

Home

Ricerca

Area Personale

Notizie e Servizi

Offerte di lavoro : Offerte per comparto : Offerte per area : Offerte per neolaureati : Aziende in primo piano

[Torna alle offerte di lavoro](#)

Dettaglio offerta

INCARICATI ALLE VENDITE

eismann - da 40 anni **leader in Europa** e da 25 anni in Italia. Offre lavoro a

INCARICATI ALLE VENDITE

a domicilio.

Inquadramento a norma di legge n° 173/05 e D. Lgs. 114/98 nelle zone di **Pisa e Livorno**

- Offerta di lavoro per ambosessi dai 20 ai 50 anni
- Preferibile se già esperienza
- Disponibilità full time

Se interessato invia un CV al nostro deposito di Lari (Pisa) cliccando sul tasto "CANDIDATI"

E SARAI RICONTATTATO PER UN COLLOQUIO INFORMATIVO

L'annuncio riportato di seguito invece contiene visibilmente una serie di elementi sospetti, infatti oltre a essere scritta in un italiano pessimo, nell'offerta si parla di transazione di denaro e vengono offerti grandi vantaggi economici. Generalmente **le transazioni** su un conto corrente personale celano attività di riciclaggio di denaro illecito. E il dubbio iniziale non sbaglia, riportiamo la testimonianza di un ragazzo che ha deciso di rispondere all'annuncio, l'offerta è addirittura di 2700 euro al mese, la posizione da ricoprire, senza nessuna pretesa in cambio, è elevatissima. È evidente che la truffa è bella e servita.

<http://www.kijiji.it/annunci/offerta/roma-annunci-altre-zone/hr-manager/33395295>

kijiji
ebay mark

HR Manager

666 visite - E' il tuo annuncio? Gestiscilo nell'area I Miei Annunci

La nostra azienda sviluppa personale per aumentare la consapevolezza dei clienti e del pubblico per alcune delle aree. Se si è doverosa, decante, con approccio entusiasta di lavorare, con doti di leadership e in grado di interagire in modo efficace con le persone - quindi la nostra offerta per voi.

Pubblicato: 12 Ottobre
Comune: Roma > -Altre

Requisiti:

- Almeno 21 anni.
- Ottima capacità di comunicazione orale e scritta
- Competenze di base in un editor di testo (MS Word e Adobe Reader)
- Il lavoro richiede l'accesso a Internet periodica
- Forte capacità di comunicazione
- Capacità di lavorare sotto pressione in tempi stretti
- La conoscenza della lingua è auspicabile - Italiano

Responsabilità:

- Esecuzione di ordini di alti funzionari della società
- Preparazione della documentazione
- Organizzazione di incontri e colloqui

Termini e condizioni:

- Offriamo un programma di formazione e di compensazione sulla base di grande stipendio fisso.
- Percorsi di carriera
- Costruzione di reporting operativo ai vertici aziendali

Se sei interessato a questo posto vacante, si prega di inviare il vostro curriculum a questa email: hrmanager3@gmx.com

Una volta che il ragazzo ha inviato la mail, la risposta della fantomatica società è la seguente:

Signor *****,

Noi abbiamo ricevuto il Vostro Curriculum. Comunichiamo con piacere, che Lei è adatto alla carica di Manager Clienti. Lei può trovare l'informazione aggiuntiva sullo stipendio, il grafico e doveri nel file allegato.

Il processo della pratica:

1. Leggete la descrizione del lavoro e fate le domande o rispondete a me con le parole di consenso.
2. Io, sto mandando il modulo di registrazione del collaboratore. Lei deve compilare i campi e rimandare firmato da Lei.
3. Lei manda la copia scannerizzata della patente o della carta d'identità per verificare la vostra identità.

Luogo	370 Lexington Avenue, Suite 2209 New York, NY 10017	
Nome della	Service Manager	
Rapporto a	Gabriela Richards	Posizione Supervisor / Manager
Livello/Educazione	Tipo di posizione:	Ore:
N/A	<input checked="" type="checkbox"/> Full-time <input checked="" type="checkbox"/> Part-time <input checked="" type="checkbox"/> Operaio Contrattato / Commissionato <input type="checkbox"/> Apprendista	<u>flextime / settimana</u> Guadagno: €2,700/mese + 5% da ogni transazione

DISCRIZIONE GENERALE

1. Accettazione dei pagamenti dei clienti* nella vostra zona, sul conto personale (Il pagamento da parte dei nostri clienti per i servizi forniti nell'ambito del contratto. Causa lavoriamo in tutto il mondo, i clienti molto più facile per trasferire i soldi ai nostri clienti i dirigenti che si trovano nella stessa provincia / regione. Riceverai trasferimenti a partire da € 1000 a € 10000. Una media di 2-3 trasferimenti a settimana.)
2. Fare la contabilità su ogni trasferimento
3. Seguire le istruzioni da dirigente

* Tutti i clienti passare la verifica di controllo, si occupa di vostra sicurezza.

LAVORO DA CASA

Una delle principali "vie d'uscita" per chi vuole investire poco e guadagnare molto è sicuramente il lavoro da casa, tanti annunci promettono guadagni stratosferici, ma è possibile che un lavoro da svolgere comodamente seduti in casa propria possa fruttare molto più che una comune attività? In realtà anche qui è richiesta una registrazione, i truffatori sperano di guadagnare sull'esecuzione in prima persona attraverso i metodi consigliati.

<http://www.evolutionlavoro.com/>
Guadagnare 500euros / Giorno

Salve, sei arrivato nel mio sito in seguito alla ricerca in Internet per trovare un lavoro, un'occupazione, un impiego o una piccola attività... Quindi provo ad insegnarti il mio trucco per guadagnare soldi tramite Internet.

Prima di tutto, desidero presentarmi :

Mi chiamo Léa (vedi foto allegata), ho 19 anni, ho vissuto a Parigi da quando sono nata ho conseguito il diploma di maturità nel 2009.

In seguito mi sono trasferita nel sud del Portogallo, a Faro, per vivere con il mio ragazzo. Faro è una cittadina veramente incantevole, dove brilla sempre il sole.

Adesso, parliamo di te:

Sei alla ricerca di un lavoro o di un impiego da casa, di un'attività complementare, di un lavoro remunerato.

In questi periodi di crisi vengo contattata da molte persone tramite i miei amici per conoscere il metodo che uso per guadagnare soldi su Internet lavorando da casa.

Grazie al mio aiuto queste persone imparano a guadagnare i soldi con cui possono vivere e divertirsi tranquillamente. Non occorrono conoscenze specifiche, è sufficiente saper cliccare sul mouse e avere il tempo di leggere i miei consigli:



Potrai arrivare a guadagnare un giorno persino 200€ in sole 2 ore. Si tratta di un lavoro che puoi fare quando vuoi : 30 min al giorno sono sufficienti per guadagnare 50 Euro.

Seguendo le mie indicazioni e tutti i passaggi, potrai ottenere molto di più. Sono certo che ti piacerà molto questa attività alternativa.

STARTER KIT

Spesso nella ricerca di un lavoro capita anche di imbattersi in offerte come questa, che lasciano presagire chissà quali grandi rendite (200 euro in appena 2 ore), ma in realtà necessitano di un investimento iniziale per poter intraprendere l'attività di vendita dei prodotti. Questo significa non solo che occorrerà reinvestire ogni volta i soldi per acquistare i prodotti ma anche che, se invenduti, il guadagno sarà praticamente uguale a zero.

<http://fmgroup-ideeparfum.jimdo.com/come-si-guadagna-con-fm/>



Jimdo
Pages to the People

Il tuo negozio online!
Crea con Jimdo il tuo negozio online. Veloce e senza complicazioni. Inserisci prodotti, prezzi e modalità di pagamento e pronti alla vendita! [Scopri di più su Jimdo.com!](#)

Come si guadagna con FM

Ci sono due diversi modi di guadagno.

1. Con la **vendita diretta**
2. Con il **network marketing**

1. Vendita diretta (guadagno diretto)

Anzitutto, più che vendita è una "distribuzione". Infatti è più considerato un favore che praticiamo al nostro amico perché gli diamo un prodotto che costa molto meno rispetto a quello che lui già acquista in profumeria.

Il prezzo al pubblico di ciascun profumo può essere di € 13,90 o € 19,90. Potendolo tu acquistare al prezzo da distributore rispettivamente a € 9,50 e a € 13,90 il tuo profitto su ciascun profumo sarà la differenza tra acquisto e vendita. Il guadagno immediato quindi su ciascun profumo rispettivamente è di ben € 4,40 o di € 6,00.

Esempio, distribuendo solo 5 profumi al giorno solo dal lunedì al venerdì (5 giorni), per 4 settimane...

5 profumi x 5 giorni = 25 profumi a settimana
25 profumi a settimana x 4 settimane = 100 profumi al mese
100 profumi x € 4,40 = € 440,00
Solo 2 in più al giorno = € 616,00

Ma non solo... esistono i **punti**.

Ogni profumo da € 13,90 corrisponde a 29,3 punti, ogni prodotto ha il suo punteggio...



Alcuni prodotti e relativo punteggio

Ogni volta che acquisti un profumo, o qualsiasi altro prodotto, accumuli i punti. Esempio...
15 profumi x 29,3 punti sono 439,5punti.

Anche annunci apparentemente semplici come questo che riportiamo in basso possono nascondere richieste d'acquisto di kit iniziali, dietro un annuncio vago che non spiega assolutamente la posizione ricercata né fornisce alcun tipo di informazione, è contenuto il collegamento a un altro sito.

Network Marketing il lavoro del futuro, sei tu il capo della tua attività, potrai arrivare a guadagnare in un mese, quello che guadagneresti con un qualsiasi altro lavoro in un anno,

no vendita, no porta a porta, meglio di così ...

per informazioni: www.topsito.it

Le cose non cambiano, siamo noi a farle cambiare.

Collegandosi al sito www.topsito.it vengono richieste 25 euro più le spese di spedizione.

Come tutte le attività in proprio, diventare distributore, comporta un investimento minimo (25 euro) e già con la prima spesa per casa ti sei ripagato. Sei disposto ad investire questa piccola cifra per realizzare i tuoi obiettivi? Bene allora entra subito nel Team ed avrai:

1. il tuo codice distributore FM Group per iniziare subito l'attività e crearti le prime rendite
2. kit dell'azienda con tutti i manuali per guadagnare
3. accesso al sito della casa madre, dove potrai controllare tutti i tuoi movimenti

Tutto questo puoi averlo adesso al solo costo del KIT di iscrizione: 25 euro + 6 euro spese spedizione. Nessun'altra spesa, nessun obbligo.

Anche questa proposta lavorativa diffusa in internet è ingannevole.

<http://www.telelavoro-turismo.com/>

Cerchiamo persone appassionate di Viaggi che vogliono SVOLGERE UN'ATTIVITA' da CASA con INTERNET, anche Part-Time nel mondo dei VIAGGI e delle VACANZE !

Scopri come AVVIARE UN'ATTIVITA' tutta tua da Casa nel settore dei Viaggi e del Turismo in totale libertà e autonomia

La maggior parte dei Veri appassionati di viaggi che legge Questa Pagina ti contatta per avere Maggiori Informazioni !

La Nostra Proposta non e' un franchising, ma Molto Meglio!
E' una cessione in uso di servizi e strumenti software! Scopri i Vantaggi...



9 Drastica Riduzione dei Costi di Avviamento e di Gestione

Con un **INVESTIMENTO di soli 21.000,00 €** (ventunmila euro) apri l'attività dei tuoi sogni e minimizzi i costi di gestione perchè è la sede ad occuparsi degli aspetti più "pesanti" in quanto Agenzia Viaggi: dipendenti, amministrazione, contabilità, direzione tecnica... I tuoi unici costi saranno solo quelli legati alla tua figura di Promotore: 12 fatture provvigioni all'anno, collegamento internet e telefono che già avrai, più dei costi variabili in base a come vorrai promuoverti e...
BASTA!

L'offerta è infatti riconducibile alla società Evolution Travel LTD, con sede nel Regno Unito ma la cui attività ha luogo in Montegrotto Terme, provincia di Padova. Tale società (Evolution Travel LTD) pubblicizza, attraverso il canale

internet, l'affiliazione lavorativa ad una agenzia di viaggi on-line (Evolution Travel s.r.l.).

L'affiliazione consiste nell'acquisto di una "fornitura di servizi internet in cessione d'uso", quale parte integrante dell'attività lavorativa promessa, dietro pagamento di un corrispettivo ammontante a ben 21.000 EURO. La proposta lavorativa è stata più volte materia di indagine da parte dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato la quale, dopo attenta fase istruttoria, ha emesso ben tre Provvedimenti sanzionatori per pubblicità ingannevole a carico della Evolution Travel, infliggendo un totale di 275.000 EURO di sanzioni. Nonostante questo, l'offerta è ancora attiva e diffusa in rete.

STAGE E CORSI DI FORMAZIONE: TITOLI, COSTI, EFFICACIA

La principale difficoltà che è stata rilevata per un giovane in cerca di lavoro riguarda in primo luogo la qualifica professionale, dalla richiesta di esperienza pregressa per i ruoli più ambiti a quelli più comuni, come l'addetto alle vendite o il cameriere.

L'esperienza pregressa è la principale barriera per un giovane in cerca di primo impiego, da che parte iniziare se nessuno la fa maturare? Supposto anche abbia conseguito un diploma di laurea e abbia quindi già investito denaro in tasse universitarie e libri di studio, il giovane deve far fronte a questa "necessità sociale" investendo ingenti risorse in corsi di formazione, master o nuove attività per cui servono tempo e denaro. Tra questi anche gli stage, spesso gratuiti e che impegnano molte ore del giorno e che nei casi estremi si rivelano un vero e proprio sfruttamento. È il caso di questo annuncio, dove la persona, non retribuita, sembra debba aiutare il titolare dello studio nella partecipazione a concorsi internazionali:

<http://www.kijiji.it/annunci/offerta/roma-annunci-aurelio-boccea/architetto-neo-laureato-per-stage-presso-studio/35130529>



Scarica l'App!
iPhone, Android, WindowsPhone

Home | I Miei Annunci | Supporto

Cosa? In Quale Categoria? Dove?

Kijiji > Lazio > Roma > Lavoro > Offerte di Lavoro > Altre offerte di lavoro > Stage > Annuncio: 35130529

Novità | Aggiungi ai preferiti | Stampa volantino | Invia ad un amico | Altri annunci dell'utente | Segnala abuso

Architetto Neo-Laureato per stage presso studio professionale

730 visite - E' il tuo annuncio? Gestiscilo nell'area I Miei Annunci

Studio Professionale cerca neo-laureati o laureandi in architettura per la partecipazione a concorsi internazionali (collaborazione durata 3-6 mesi non retribuiti con un eventuale possibilità di inserimento nello studio). E' richiesta una buona conoscenza di programmi di disegno, modellazione, renderizzazione (autocad, photoshop, rhinoceros, cinema 4D, 3dStudiomax). Inviare CV e portfolio dei lavori.

mail. arch.cicalotti@gmail.com

Invia Email



Publicato: 01 Ottobre
Comune: Roma > Aurelio / Boccea (Roma)



Sponsor

jobrapido

Nuove Offerte di Lavoro Oggi!

Comessa

Sponsor

Sponsor

Per quanto riguarda i corsi di formazione, in media un giovane spende dai **60 euro** (quelli con attestato di frequenza) ai **10 mila euro** (quelli con riconoscimento a livello nazionale), ma tutto questo denaro se da un lato accresce sicuramente l'esperienza del candidato dall'altra non è detto aprano una porta professionale sicura. Non tutti i corsi in questione sono infatti in regola, molti millantano diplomi dietro pagamenti ingenti, mentre molti altri non vengono mai avviati, un giro d'affari che vale milioni.

Professional Dealer
Corsi di Formazione per Dealer e Croupier

CAMBIA VITA DIVENTA CROUPIER

UN LAVORO SICURO E AFFASCINANTE ... UN LAVORO CHE NON CONOSCE CRISI.

La Professional Dealer vi da la possibilita' di intraprendere un lavoro nuovo, affascinante e sicuro, in un mercato che non conosce crisi.

Le sale di poker live saranno presto una realtà. Grazie alla nuova normativa che dopo l'approvo delle Camere del disegno di legge, definito decreto "Milleproroghe", si prevede che nel nostro Paese nasceranno almeno mille poker room. Ci sarà dunque bisogno di personale specializzato: in particolare si richiede una competenza specifica nella **professione del dealer, l'addetto ai tavoli di poker.** Ecco perché la Professional Dealer, in collaborazione con Giocopiù (www.giocopiù.it), leader in Italia nel mondo del gioco online, mette a disposizione dei **corsi in molte città italiane per apprendere le tecniche giuste e per formare del personale altamente qualificato.** Si insegneranno le modalità di gioco, le regole, il comportamento, si organizzano stage e tornei e si offre la **possibilità di un ingresso nel mondo del lavoro.** Mondo che, stando alle ultime elaborazioni dell'agenzia Agipronews, specializzata nel settore, non conosce crisi.

CORSO ALL INCLUSIVE - Full Immersion

Questa e' la grande Novita' della Professional Dealer, sempre vicina e attenta alle esigenze dei futuri Dealer o Croupier. Il Corso Dealer ALL INCLUSIVE - Full Immersion e' rivolta a tutti i futuri Dealer che hanno fretta di lavorare.

Il Corso ALL INCLUSIVE Full Immersion permette a tutti i partecipanti di frequentare il Corso Professionale per Dealer in 10 Giorni lavorativi, con un impegno di 8 ore al giorno, dalle 9.00 del mattino fino alle 19.00 con una pausa pranzo di 2 ore.

Il Costo del corso e' € 800 + IVA e comprende :

- Trattamento ALL INCLUSIVE per 11 giorni e 10 notti presso L'hotel Panoramic di Tortoreto Lido <http://www.h-panoramic.it/> (vedi foto nella Foto Gallery)
- L'intero corso per Dealer Profesionistico con esame finale e rilascio di un attestato di partecipazione.
- Viaggio gratuito A/R presso Casinò di San Marino (o altro casinò convenzionato) con cena Ristorante e tour guidato per conoscere dall'interno il lavoro dei dealer professionisti.
- Navetta gratuita tra stazione ferroviaria FS di Giulianova (TE) e Hotel Panoramic in Tortoreto Lido (TE).

studio
professionale di
servizio sociale
dott. fernando
giorgino

Home Contatti LIBRO Studio Professionale di Servizio Sociale

Dott. Fernando Giorgino
ASSISTENTE SOCIALE

CORSO ON-LINE I DISTURBI DI PERSONALITA' (con attestato di partecipazione)

ATTENZIONE:

2 corsi on line invece di 70,00-euro a 50,00 euro

1 L'ASSISTENTE SOCIALE E I SUOI CAMPI DI INTERVENTO"

2 I DISTURBI DI PERSONALITA'

per chi desidera seguire i 2 corsi on line , inviare una e-mail all'indirizzo giorgino.fernando@hotmail.it specificando l'oggetto "2 corsi on line" , gli verrà inviato il modulo apposito per l'iscrizione

ANCHE A CALTAGIRONE
Finalmente un corso per tutti
CORSO PER
MEDIATORE PROFESSIONISTA



DIVENTA ANCHE TU
MEDIATORE PROFESSIONISTA
Quota di partecipazione: euro 350,00 (iva esente)
Massimo di partecipanti: n. 30



50 Ore complessive	 3452684782 sportelocaltagirone@alice.it Affrettatevi a informarvi	Preiscrizione obbligatoria
6 Giorni complessivi		Test finale

La Mediazione in Sicilia

Se ritieni di perdere tempo nella lettura di questa mail, per una comprensione immediata Ti invitiamo a telefonare al numero ***** oppure ad andare direttamente ad uno dei due seguenti [link](#) cliccando sopra il testo:

[LA MEDIAZIONE IN SICILIA](#)

[IL CORSO DI PROSSIMO SVOLGIMENTO A CALTAGIRONE](#)

Oppure stampa e leggi la locandina in calce al testo, cui premettiamo le seguenti utili informazioni:

I- Si accettano le ultime iscrizioni per il corso di ottobre!!!!

II- Si ricorda che:

- il costo di partecipazione ai ns. Corsi è basso rispetto la media non a scapito della qualità ma perché svolto in convenzione con una associazione di promozione sociale: il ***** ([www.*****](#));
- il medesimo costo è destinato ad aumentare quando arriverà la decisione della Corte costituzionale sulla obbligatorietà della procedura, per cui chi ha in mente di formarsi è bene che ne approfitti ora;
- quanti si sono formati con noi (ne abbiamo formato oltre 100) già lavorano e hanno visto un incremento del proprio reddito in poco tempo;
- coloro che si formeranno con noi (solo essi) potranno iscriversi gratuitamente all'Organismo di mediazione di nostro riferimento di prossima apertura anche a Caltagirone;
- detto ns. Organismo di riferimento già coinvolge tutte le professionalità nell'assegnazione degli incarichi di conciliazione, non solo avvocati, e consente ai richiedenti la mediazione di scegliersi il mediatore (in tal caso, colui che ha promosso il ns. Organismo di mediazione).

Entra senza esitazione nella famiglia dei mediatori di ***.**

<http://www.isucentrostudi.it/>

DIVENTA PROMOTORE FINANZIARIO CON IL NOSTRO CORSO ONLINE!

L'offerta didattica è fornita in modalità E-Learning, attraverso l'utilizzo di Internet e delle moderne tecnologie informatiche.

L'ISU Online è molto attento alla diffusione multimediale e alle applicazioni avanzate in ambito Internet e pertanto ha sviluppato la piattaforma LMS (Learning Management System) ISU, con la quale, lo studente interagisce con l'insegnante durante le verifiche fornite con sistema sincrono (chat e videoconferenza skype) e asincrono (videolezioni, e-mail, filmati, newsletter e PDF), per tutto il periodo di uso del corso.

Gli studenti possono pertanto accedere alla piattaforma web in ogni momento ed in ogni luogo, superando ogni ostacolo spazio - temporale.

* Infatti grazie alla tecnologia digitale i nostri corsi di studio non necessitano, nel modo più assoluto, né di vincoli di orario, che di presenza fisica (sia per motivi di impegno personale che geografici) *.

Attraverso una Password e Username gli iscritti ai corsi possono collegarsi alla piattaforma, nell'area dedicata al CORSO ONLINE PROMOTORE FINANZIARIO, tramite il nostro sito e accedere alle lezioni registrate e disponibili via web 24 ore su 24 e integrate con specifico materiale didattico: slides, materiale illustrativo, le lezioni scaricabili anche in versione cartacea, dal docente nel corso della settimana e CD-ROM/DVD ove previsti.

Modalità e forme di pagamento

Premessa

La prima domanda che ci facciamo quando ci avviciniamo ad una struttura che offre servizi privatamente, di qualsiasi settore, è sempre la stessa: **quanto costa? La domanda è lecita ed a volte erroneamente ce la poniamo ancor prima di chiedere informazioni più approfondite.** Questo accade già al momento del contatto telefonico, in caso di una Scuola che si intende frequentare regolarmente in sede ed ancor più se si decide di iscriversi ai Corsi Online, sia di una Scuola Online che di una Università Telematica! Uno dei parametri di valutazione più utilizzati nell'acquisto di un bene o di un servizio è il prezzo/costo, il prezzo ci consente di determinare la capacità di acquisto, ci permette di fare scelte ponderate in base alle nostre possibilità, niente di più comprensibile, è senz'altro corretto e degno di considerazione, **è però necessario, per ciascuno di noi, che qualunque sia l'importo, questo sia corrispondente ad un servizio adeguato alla spesa;** nel caso della scuola di recupero anni scolastici o l'iscrizione all'Università Telematica o ai Corsi per le Professioni, quali Avvocato, Dottore Commercialista o Promotore Finanziario, **la "costruzione" e la "pianificazione" di un servizio adeguato alle vostre aspettative è fondamentale per determinare un costo e quindi mettervi nella condizione di decidere se acquistare**
"Non raccogliere elementi di valutazione ci preclude la possibilità di fare scelte"

pratiche". Dopo la firma del modulo, si versa una retta di € 250 e poi, insieme alla Consulente, si decide come saldare il corso sia Scolastico, che Universitario o Professionale; Il pagamento può essere effettuato, sia in sede che online o in un'unica soluzione (usufruendo di una riduzione sul costo che può variare dal 10 al 20 % a secondo della tipologia dei corsi) o con delle Rette Scolastiche o Universitarie o rate dei Corsi Professionali, personalizzando la rateizzazione secondo le esigenze personali dello studente.

L'importo minimo delle rateizzazioni è di € 150!!

All'ISUONLINE il pagamento è personalizzato

<http://www.emagister.it/corso/corso-di-formazione-professionale-per-modelle-e-modelli-ec2378502.htm>

emagister

Corsi Master / Corsi Post Laurea Corsi di Laurea Corsi di Formazione Concorsi Manuali Appunti

Cerca

Home > Corsi di Formazione > corsi di formazione professionale Altre tematiche > corsi di formazione professionale Estetica > Corsi e Modelli

Formazione Professionale - In aula

Corso di Formazione Professionale per Modelle e Modelli

Poliedrika

	Inizio:	Contattare il Centro
	Durata:	25 Ore
	Luogo:	genova (Genova) altri
	Prezzo:	1.250 € +IVA

<http://www.scuoladellerinnovabili.it/summer-school/>

Centro Ricerche **CRETA**

Home Prossimi Corsi Approfondime

Prossimi Corsi

Home - Prossimi Corsi

1-4 Novembre 2012

Residenze Solari

- 9a edizione -

Cosa comprende la scuola:

- ✓ quattro giorni di lezioni (1-4 Novembre)
- ✓ essendo un corso full immersion, 8/9 ore di lezione al giorno
- ✓ docenze e lezioni frontali
- ✓ visite guidate nei giorni di lezione, presso aziende locali, per respirare l'atmosfera del settore, toccare con mano la tecnologia e sperimentare le conoscenze acquisite
- ✓ materiali didattici forniti dal centro (guide, dispense, opuscoli, quaderni di lavoro, normativa)
- ✓ buffet/colazioni di lavoro
- ✓ attestato finale di partecipazione alla scuola
- ✓ tessera di socio CRETA 2012/2013

Iscrizione:

Questa esperienza non ha prezzo, ti chiediamo solo di contribuire alle spese di organizzazione con la cifra simbolica di 290 euro.

Essendo la nostra un **Associazione di ricerca indipendente** cosa di cui andiamo molto fieri e che da sola vale come **garanzia di affidabilità**, chiediamo agli interessati un **contributo di partecipazione**, per contribuire alle spese di organizzazione e con la quale si riceve la tessera di socio CRETA (il corso è rivolto a tutti i soci di CRETA e a chi non lo è ancora, la quota comprende il tesseramento all'associazione)

...E poi...

Non devi versare tutto subito, adesso prenoti la tua partecipazione versando una caparra d'iscrizione di soli 50 euro!



Affrettati ad iscriverti, i posti sono limitati e le iscrizioni scadranno ad esaurimento posti!

Così anche i corsi per imparare le lingue straniere, riportiamo la testimonianza di una ragazza irretita da un procacciatore per strada e finita nel giro di una costosa truffa.

“Nel novembre 2000 mi ero appena trasferita Roma per studiare all’università, quando un procacciatore di una fantomatica società chiamata Euroservice s.a.s., con direzione e sede legale a Lecce, adescò me e la mia amica nei pressi della Stazione Termini a Roma. Ci chiese se fossimo interessate ad un corso di lingua inglese gratuito e se fossimo disponibili a lasciare i nostri dati personali in modo da ricevere a casa i depliant di hotel in alcune località turistiche, in cui avremmo usufruito di un soggiorno a prezzi vantaggiosi. Si trattava di una pura formalità, perché avremmo usufruito dei buoni viaggio soltanto se avessimo telefonato **entro 15 giorni** dal ricevimento del materiale illustrativo, ci chiese di firmare per attestare il fatto che ce ne avesse parlato. Ingenuamente abbiamo rilasciato anche gli estremi delle nostre carte d’identità e firmato, senza leggere, le condizioni generali del “contratto”, il cui oggetto era: “Con la presente Vi commissiono quanto sotto elencato: Descrizione “Armonia 8 Volumi + 4 Manuali + 40 Consulti Gratuiti e Corrispondenza”. Il prezzo complessivo della promozione era di **897.000 lire** IVA compresa pagabile con 13 rate mensili di 69.000 lire TAEG 10% a partire dal 60° giorno dalla sottoscrizione con il diritto a usufruire di un Buono Soggiorno gratuito di 7 giorni per 4 persone (nucleo familiare) in una delle tante località elencate nel catalogo. A distanza di 50 giorni io e la mia amica ricevemmo un pacco, ma la madre della mia amica dopo averlo aperto denominandolo “enciclopedia pornografica”, lo rispedì al mittente, io invece dopo aver constatato che si trattava di “Armonia: come migliorare le relazioni d’amore”, la gettai. In seguito la Euroservice s.a.s. iniziò ad inviarmi i primi solleciti di pagamento a causa del ritiro e io spaventata pagai qualche

rata dell'importo di £69.000. I solleciti di pagamento continuarono ad arrivare, ma la sede di provenienza non era sempre la stessa così come le coordinate bancarie per il versamento, solo il numero dell'Assistenza Clienti era sempre lo stesso (un numero telefonico a pagamento 178). Facendo delle **indagini su internet**, inizio a notare che il nome dell'avvocato è lo stesso di un avvocato omonimo iscritto all'Albo degli Avvocati di Roma, che sarebbe nato lo stesso giorno e nella stessa città dell'avvocato in questione, ma con il Codice Fiscale diverso! E anche lo studio inesistente!"

IL MONITORAGGIO SUGLI ANNUNCI IN WEB TV

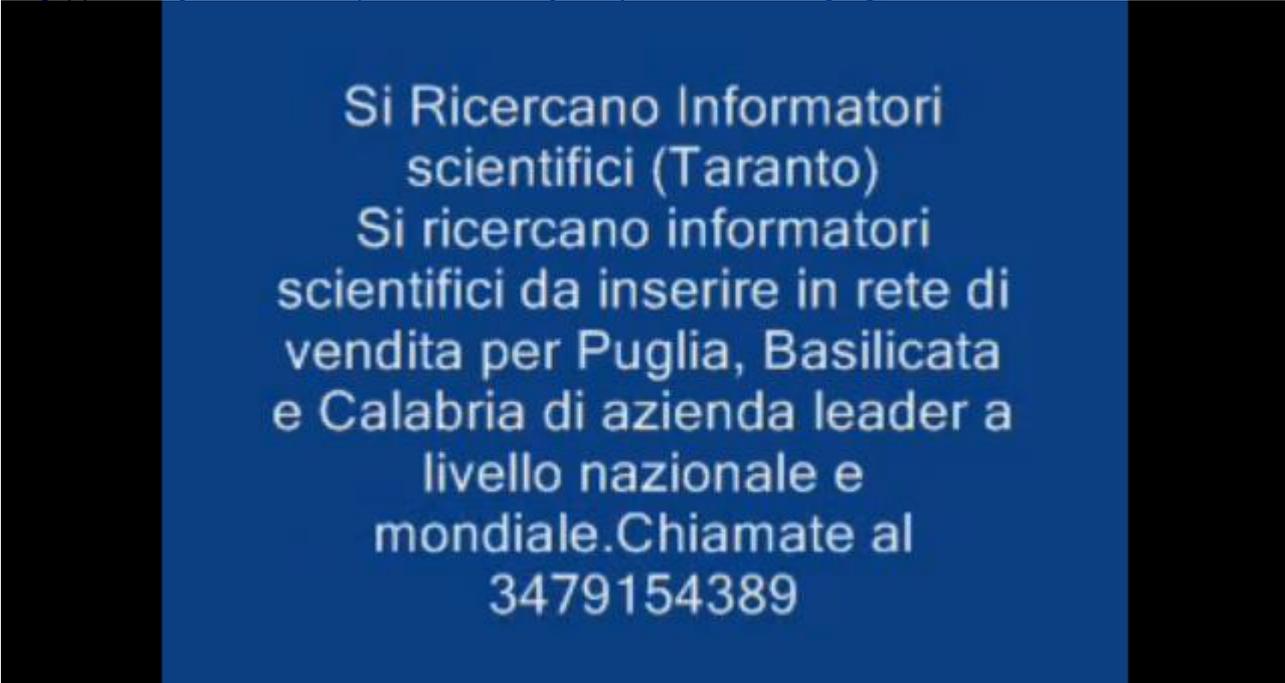
Il monitoraggio ha avuto come oggetto le seguenti web tv:

- 1.Catapulta.it , trasmissione "Job news"
- 2.Acquisizionelavoro.it
- 3.Bianco Lavoro TG JOB

Anche dall'analisi degli annunci tv emerge una predisposizione a non controllare la fonte della proposta, infatti nel primo caso il primo annuncio contiene il riferimento a un'azienda anonima, nel secondo addirittura tutte le aziende che offrono lavoro sono anonime.

Acquisizionelavoro.it:

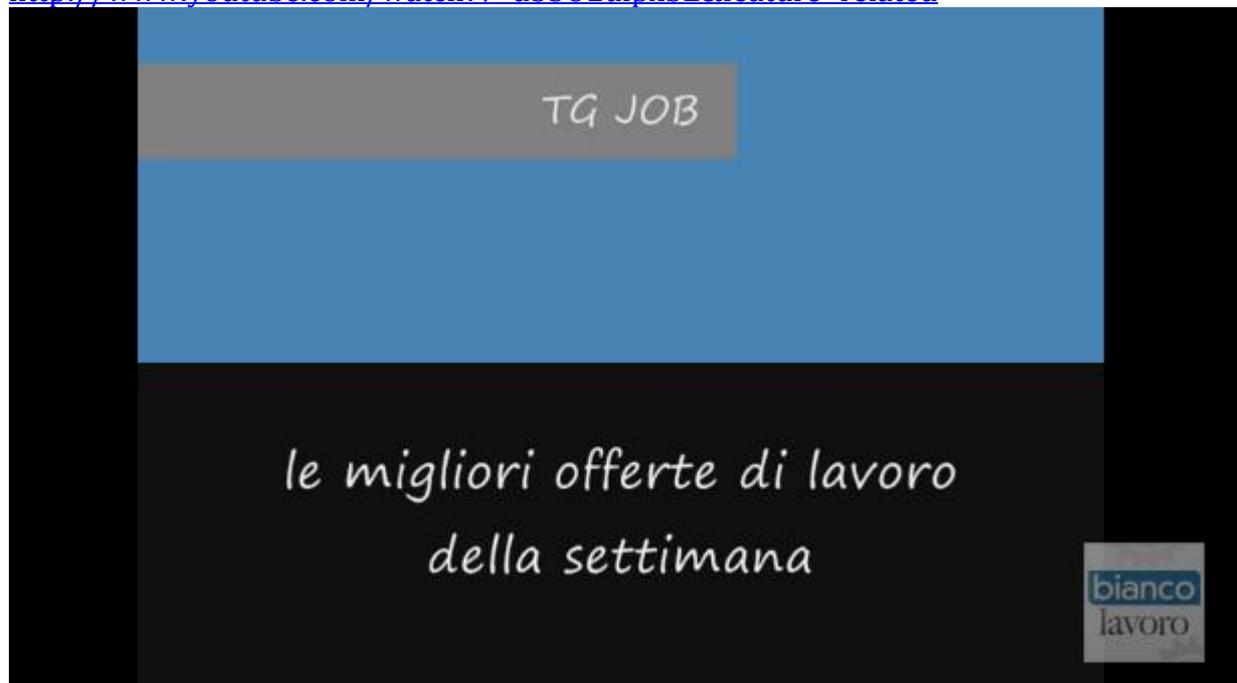
<http://www.youtube.com/watch?v=fPdy1nTjZ04&feature=plcp>



Si Ricercano Informatori
scientifici (Taranto)
Si ricercano informatori
scientifici da inserire in rete di
vendita per Puglia, Basilicata
e Calabria di azienda leader a
livello nazionale e
mondiale. Chiamate al
3479154389

Bianco Lavoro TG JOB:

<http://www.youtube.com/watch?v=d3502uipxE&feature=related>



OFFERTE DI LAVORO VIA MAIL

Anche via mail capita di imbattersi in annunci di lavoro truffaldini come questo. Si tratta della stessa mail inviata ripetutamente e con oggetti diversi per attirare l'attenzione. Scritta in Italiano pessimo, è chiaramente una truffa, probabilmente legata al riciclaggio di denaro. Anche la mail ha un dominio sicuramente non italiano.

Fwd: si cercano i manager regionale/ Ricerchiamo collaboratori in gruppo operante a livello globale/ Vi offriamo la possibilita di incrementare i vostri introiti di 918 eur alla settimana / Selezioniamo collaboratori in vostra citta/ o sono un collaboratore nota. Vi propongo di lavorare con noi / Ricerchiamo collaboratori in gruppo operante a livello globale / Voglio offrirvi un'opportunita di lavoro con holding operante a livello globale/ Importante! Questa settimana 58 ?osti di lavoro

Azienda UMK Logistic offre il lavoro ben pagato e con orari lavorativi comodi. C'e' la possibilita di iniziare a guadagnare dal giorno di assunzione, dopo aver ricevuto istruzioni riguardo il lavoro.

Vi assicuriamo che non dovrete anticipare nulla.

In caso di interesse alla proposta di lavoro vi preghiamo di spedirci il vostro curriculum sulla email info@umk-logic.biz

FOCUS SULLE REGIONI OBIETTIVO: CAMPANIA, PUGLIA, CALABRIA E SICILIA

Il monitoraggio ha riguardato le offerte di lavoro di tutta Italia, con maggiore attenzione al Sud, in particolare le regioni di Campania, Puglia, Calabria, Sicilia, dove l'offerta lavorativa fa a pugni con l'effettiva urgenza di trovare un impiego. I dati sull'occupazione femminile nel 2012 ancora una volta evidenziano le difficoltà del mercato del **lavoro nel Mezzogiorno**, per il quale l'Istat nel solito comunicato mensile diffuso a giugno parla del 35,9% di giovani che non riesce a trovare un impiego e addirittura del **51,8% di donne tagliate fuori da qualsiasi attività professionale**.

Analizziamo nel dettaglio gli annunci che il web offre a coloro che sono in cerca di lavoro al sud. In particolare il monitoraggio si è concentrato su Campania, Puglia, Calabria e Sicilia. Trovare lavoro non è per niente semplice, questo spinge quindi gli studenti a continuare gli studi, ma sono molti i ragazzi laureati che si ritrovano disoccupati non solo perché al sud è più difficile trovare lavoro, ma una volta trovato, la remunerazione è minore di quella che si otterrebbe al nord svolgendo lo stesso lavoro.

ANALISI DELLA STAMPA SPECIALIZZATA LOCALE E DELLE OFFERTE ONLINE

Anche nelle regioni del Sud la situazione e i problemi non cambiano, informazioni poco chiare, richiesta di esperienza pregressa restano gli scogli principale per trovare un impiego. La cosa particolare è che sono pochissimi i giornali di annunci, molti infatti hanno chiuso, altri hanno al loro interno uno o due pagine dedicate a inserti di questo tipo.



Molto più diffusa anche in internet la pratica di annunci dove non solo non è indicato il nome di chi offre il lavoro, ma neanche le mansioni per cui candidarsi, oppure dove è necessaria un'esperienza minima (anni) nel settore.

Puglia:

<http://www.pugliavoro.it/>

PugliaLavoro.it Puglia Lavoro

Per chi non vuole perdere tempo, ecco subito dei link alle offerte di lavoro nelle varie province pugliesi:
[Bari](#), [Foggia](#), [Lecce](#), [Barletta](#), [Andria](#), [Trani](#), [Taranto](#) e [Brindisi](#).

DIRETTORE COMMERCIALE

Benchmark retributivo	Solo per utenti registrati!
Città	Bari
Livello di carriera	Manager / Team Leader
Settore	Generi alimentari, cibo

Dettagli sulla posizione DIRETTORE COMMERCIALE in Bari:
Società di rilevanza nazionale nel mercato Food per ampliamento struttura commerciale ci ha incaricato di ricercare un: **RESPONSABILE COMMERCIALE II** candidato avrà le seguenti responsabilità: - collaborazione nella definizione dei budget di vendita - gestione della forza vendita e dei principali clienti nel rispetto dei budget commerciali concordati - garantire il raggiungimento dei target concordati Il candidato ideale : - deve avere maturato una significativa esperienza nella posizione in aziende del settore operanti nel settore GDO gestendo una forza di vendita sia diretta che indiretta (agenti mono e plurimandatari) operanti nel canale di riferimento. - deve possedere doti di leadership;

Calabria:

<http://www.kijiji.it/annunci/offerta/catanzaro-annunci-catanzaro/consulente-commerciale-venditore-agente/34510827>



Consulente commerciale / Venditore / Agente

291 visite - E' il tuo annuncio? Gestiscilo nell'area I Miei Annunci

Consulente commerciale / Venditore / Agente

Ruolo:

Il candidato sarà responsabile del conseguimento degli obiettivi aziendali nell'area commerciale assegnata, dopo aver ricevuto una prima formazione sui prodotti / servizi / soluzioni e sulle modalità di vendita che caratterizzano l'azienda, incomincerà a promuovere la vendita presso i clienti ed effettuerà un costante monitoraggio del mercato e della concorrenza, abbinando alle attività, ulteriori percorsi di formazione.

Requisiti:

> Et  indicativa 25 / 35 anni preferibilmente diplomato e/o laureato ma saranno prese in considerazione anche figure che non possiedono i titoli di studio sopra menzionati ma che dimostreranno capacit  e predisposizione per le attivit  di vendita.
> Preferibile esperienza maturata di almeno 3 anni in ruoli di vendita oppure voglia e determinazione nel dimostrare le proprie capacit  in questo ambito.

> Preferibili provenienza dal settore IT (HW e SW).

Si richiede:

buone capacit  organizzative, comunicative e di negoziazione, oltre alla disponibilit  a spostamenti all'interno della propria area di competenza

AUTOMUNITO

Stiamo cercando candidati residenti nelle seguenti Province:

> COSENZA

> CATANZARO

> REGGIO CALABRIA

> CROTONE

> VIBO VALENTIA

Pubblicato: Oggi

Comune: Catanzaro (Catanzaro)



Sponsor

TICKET COMPLIMENTS

BUONO SHOPPING + CARBURANTE

- Spendibili in 8000 punti vendita
- Agevolazioni fiscali per l'azienda

Edenred | Ticket Compliments | **RICHIEDI INFO >>**

SICILIA:

<http://www.circuitolavoro.it/regione/sicilia>

Offerta di lavoro per commesso-a - Palermo

COMMESSO-A

Autore annuncio: Manpower Italia srl - Filiale di Palermo Libert 

Zona lavoro: Palermo (PA)

Data pubblicazione: 20 settembre 2012

Posti vacanti: 1

Sigla riferimento: 500104047

Descrizione offerta:

La filiale di Palermo Libert  dell'agenzia del lavoro Manpower Italia srl cerca,per importante multinazionale nel settore Cosmesi un addetta/o vendita appartenente alle categorie protette. Il/la candidato/a ideale ha almeno 3 anni di esperienza per attivit  di vendita al pubblico. Zona di lavoro Palermo (PA) Per contratto CCNL Commercio. Profilo Candidato Il/La candidato/a deve avere esperienza nella vendita, ottime capacit  organizzative, ottime doti relazionali. Criterio preferenziale la provenienza dal ramo cosmetico

Manpower spa, agenzia per il lavoro (Aut. Min. prot. n. 1116-SG del 26/11/2004). I candidati ambosessi (L.125/91), sono invitati a leggere sul sito www.manpower.it l'informativa privacy (D.Lgs.198/2006).

LAVORATORI.IT
Quotidiano online sul mercato del lavoro

Campania:

<http://napoli.bakeca.it/marketing-comunicazione-grafica/addetti-varie-mansioni-asiw44272280>



Bakeca.it

“ Faccio €1000 in pochi minuti senza alzarmi dalla sedia ”

Mi piace l'ho deciso denaro. Oggi al minuto. Giuseppe 34, Pilota

Cosa stai cercando?

Es. "fiat 500", "tempo indeterminato", "bilocale arredato"...

Tutte le categorie

Bakeca Napoli (Cambia Città >>) marketing - comunicazione - grafica (Cambia Categoria) Addetti varie mansioni

Addetti varie mansioni

Contratto: **da definire** Mi piace 12 Tweet 0

Disponibilità: **full time**

Comune: **Napoli**

Per l'apertura di un nuovo punto vendita, ricerchiamo 10 figure amboessesi per varie mansioni da inserire nel nostro organico. Per fissare un colloquio chiamare al numero 3384179021 dalle ore 9:00 alle 15:00

Pubblicato il 12/10/2012 alle ore 10:31

E poi annunci ambigui, come quello riportato di seguito dove per un ruolo di segretaria un requisito consiste nell'essere automuniti.

<http://www.lavoratorio.it/annuncio-lavoro/addetto-alla-segreteria-bari/228983.html>



LAVORATORIO.IT
Quotidiano online sul mercato del lavoro

ADDETTO ALLA SEGRETERIA

Autore annuncio: Articolo 1 spa - Filiale di Bari

Zona lavoro: Bari zona industriale

Data pubblicazione: 11 ottobre 2012

Posti vacanti: 1

Descrizione offerta:
Per azienda operante nel settore metalmeccanico
1 Addetto alla segreteria
La risorsa si occuperà di attività di segreteria quali la gestione di posta e piccola cassa, inserimento dati relativi alla contabilità, controllo e registrazione di fatture, e bollettazione. Si richiedono diploma e pregressa esperienza. È necessario essere automunito.
Sede di lavoro: Bari zona industriale.

Articolo 1 - Società per Azioni a Socio Unico - Aut. Min. Prot. N. 1125/SG del 26/11/2004. Gli interessati amboessesi (L. 125/91) sono invitati a leggere sul sito www.articolo1.it l'informativa sulla privacy (d.lgs 196/2003)

Un dato emerso dall'analisi è la preponderante presenza di annunci dove la descrizione dell'attività viene riassunta in quello in cui NON consiste il lavoro, offerto ovviamente da aziende anonime. Lo rileviamo in Puglia e in Calabria:

<http://www.professionelavoro.it/dettaglio/professione-lavoro/tutto-lavoro/a-a-azienda-ricerca-16-1044601.html?rpid=75&trova.y=14&trova.x=45&rlcid=0&rlrid=16&rt=&rsid=8&rlzid=0&rcid=0>

Professione Lavoro

Una finestra sul mondo del lavoro

PROFESSIONE LAVORO
è un prodotto di

Il Messaggero **IL MATTINO** **IL GAZZETTINO** **Corriere Adriatico** **Quotidiano** **LEGGIO**

Professione Lavoro > Tutto Lavoro

ANNUNCI IN BACHECA



7 CONSULENTI ...
DIREZIONE CENTRALE
ESAZIONI PRIMARIA
SOCIETA' OPERANTE SUL

TERRITORIO ...



Ingegnere ...
azienda operante nella
progettazione e
realizzazione di apparati ...

A.A.azienda ricerca 16

[Torna ai risultati](#)
[Mostra altri annunci dell'inserzionista](#)

Località:

Descrizione

ambosessi per affidare varie mansioni, part-time-tempo pieno. No rappresentanza. No porta a porta. No limiti età. Inserimento immediato. 328/9349260 - 338/71 50496.

<http://www.kijiji.it/annunci/offerta/reggio-calabria-annunci-reggio-di-calabria/no-rappresentanza-no-porta-a-porta/35007560>



Scarica l'App!
iPhone, Android, WindowsPhone

[Home](#) | [I Miei Annunci](#) | [Supporto](#)

Cosa? In Quale Categoria? Dove? Gratis!

Kijiji > Calabria > Reggio Calabria > Lavoro > Offerte di Lavoro > Commerciali/Agenti > Progetto > Annuncio: 35007560

Novità | [Aggiungi ai preferiti](#) | [Stampa volantino](#) | [Invia ad un amico](#) | [Altri annunci dell'utente](#) | [Segnala abuso](#)

No rappresentanza, No porta a porta

379 visite - E' il tuo annuncio? Gestiscilo nell'area I Miei Annunci

Attività commerciale, imprenditoriale, in espansione nella zona di Reggio Calabria, seleziona operatori da inserire nelle diverse arie aziendali, anche a lungo termine.

Si offre:

- Orario partfull time;
- buone possibilità di guadagno in base all'impegno profuso ed agli obiettivi raggiunti;
- formazione costante;
- crescita professionale;

E' richiesta serietà, orientamento al lavoro autonomo, predisposizione a voler imparare ed al lavoro di gruppo.

NON SI TRATTA DI CALL CENTER
NON SI TRATTA DI VENDITA PORTA A PORTA
NON E' RICHIESTA ESPERIENZA NEL SETTORE
Sito web: <http://www.arredoveneto.com>

[Invia Email](#)

Pubblicato: 28 Settembre
Comune: Reggio di Calabria (Reggio Calabria)

ARREDO VENETO

[Invia Email](#)

Sponsor

jobrapido
Nuove Offerte di Lavoro Oggi!

Call center

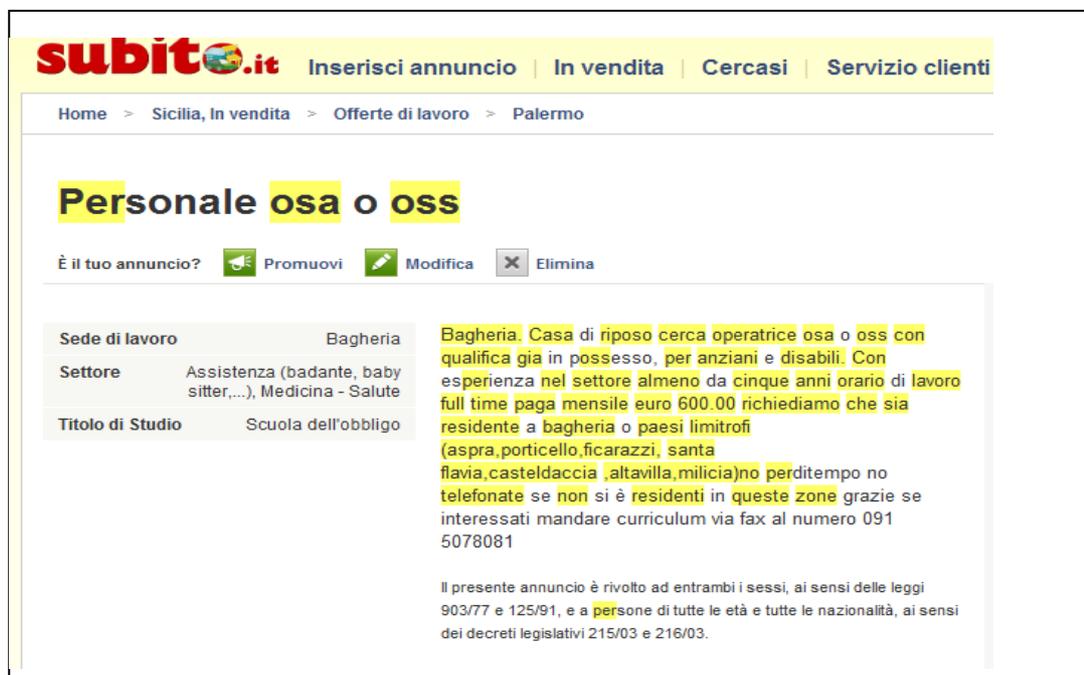
Reggio calabria

2 Nuove Offerte di Lavoro

RETRIBUZIONI E CONTRATTI

La difficoltà più grande che un giovane al Sud ha di trovare lavoro è sicuramente collegata alla scarsa retribuzione che probabilmente un qualunque altro ragazzo al nord riuscirebbe ad ottenere in una posizione analoga e a parità di orario, e che può essere sintomo di una forte diffusione

e accettazione del lavoro in nero. Ne è un esempio un full time sottopagato come nell'annuncio qui in basso e per il quale sono richiesti ben 5 anni di esperienza:



subito.it Inserisci annuncio | In vendita | Cercasi | Servizio clienti

Home > Sicilia, In vendita > Offerte di lavoro > Palermo

Personale osa o oss

È il tuo annuncio?  Promuovi  Modifica  Elimina

Sede di lavoro	Bagheria
Settore	Assistenza (badante, baby sitter,...), Medicina - Salute
Titolo di Studio	Scuola dell'obbligo

Bagheria. Casa di riposo cerca operatrice osa o oss con qualifica già in possesso, per anziani e disabili. Con esperienza nel settore almeno da cinque anni orario di lavoro full time paga mensile euro 600.00 richiediamo che sia residente a bagheria o paesi limitrofi (aspra, porticello, ficarazzi, santa flavia, casteldaccia, altavilla, milicia) no perditempo no telefonate se non si è residenti in queste zone grazie se interessati mandare curriculum via fax al numero 091 5078081

Il presente annuncio è rivolto ad entrambi i sessi, ai sensi delle leggi 903/77 e 125/91, e a persone di tutte le età e tutte le nazionalità, ai sensi dei decreti legislativi 215/03 e 216/03.

Anche alcune testimonianze confermano questo dato:

CAMPANIA: "ho risposto a un annuncio della Bottega Verde, 6 ore al giorno per 400euro al mese e siccome è in un **centro commerciale** ovviamente anche si lavora anche il sabato e la domenica con un giorno libero nella settimana. Le altre due ragazze che lavorano già da qualche anno vengono pagate per le 8 ore di lavoro al giorno: una 650euro al mese e la responsabile 800euro".

PUGLIA: poco prima di partire per Bologna mi offrirono un lavoro, andai al colloquio di un'agenzia di assicurazioni per fare una specie di lavoro d'ufficio dalle 8 alle 13, poi un'ora di pausa e dalle 14 alle 20 (giù in puglia gli uffici chiudono parecchio tardi) dal lunedì al venerdì, ed il sabato solo la mattina per fare le pulizie all'ufficio. Tutto questo per 500 euro al mese. Non ce l'avrei fatta neanche a pagarmi gli abbonamenti degli autobus!

SICILIA: io sono siciliana e ho sempre lavorato in nero per delle miserie..dai 400 ai 700 euro al mese non di più, mai tredicesima o tfr o cose di questo tipo che erano sconosciute, nessun diritto niente di niente.

Anche in questo annuncio su Siracusa si parla di lavoro in nero, la voce "No Contratto" all'interno smentisce la promessa di un contratto a tempo determinato riportato nella casella in basso. Enigmatico anche il numero di telefono a metà.

<http://www.annunciveloci.it/annuncio/offro/lavoro/vendite-marketing/185230/lavora%20insieme%20a%20noi/siracusa.%20ragusa.palermo.catania>

**Annunci
Veloci**

TUTTA ITALIA

E sei in contatto con la tua città.

Offro

lavoro

OFFRO : **lavora insieme a noi - siracusa, ragusa,palermo,catania**

17 ottobre 2012



DALMESSE ITALIA azienda italiana propone la vendita attraverso il catalogo di vari settori merceologici:cosmetici,detergenti casa,biancheria da correda,linea benessere,unità cottura,corredi e lingerie donna-uomo.

RICERCHIAMO AGENTI DI VENDITA E CAPOGRUPPO A DOMICILIO PROFESSIONALI IN TUTTA ITALIA maggiorenni,automunite/ti,serie e dinamiche,abili nelle relazioni interpersonali,intraprendenti con grandi ambizioni di carriera e voglia di

lavorare,capace di saper gestire anche il proprio gruppo.

OFFRIAMO piano provvigionale interessante,incentivi,premi,formazione gratuita,viaggi premio a raggiungimento obiettivi,guadagno con reclutamento,bonus speciali e di produzione.

No fisso,no contratto,il lavoro si svolge attraverso riunioni o singoli privati.Nessun investimento iniziale.

Pagamenti alla consegna del pacco in contrassegno.

SARETE LIBERE di seguire il percorso più adatto alle vostra personalità e alle vostre esigenze,organizzare il vostro lavoro in base ai propri impegni senza vincoli di orari o altro.

Potete visitare il sito <http://www.dalmesseitalia.beepworld.it>

Per contatti

Cell 347-

FB dalmesse italia viterbo

Tipo Contratto

Azienda

A tempo indeterminato

dalmesse italia

Retribuzione

Sintesi della normativa applicabile al mercato del lavoro II decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni

Il d.lgs. 276/2003, attuativo della "Legge Biagi" (legge 14 febbraio 2003, n. 30, "Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro"), nasce con lo scopo di migliorare la flessibilità e l'efficienza del mercato del lavoro, sostenendo le politiche attive per il lavoro e riducendo il tasso di disoccupazione.

Fra le **principali novità** introdotte:

- un nuovo regime di autorizzazione e accreditamento degli operatori pubblici e privati;
- la ridefinizione della Borsa continua del lavoro;
- l'introduzione dell'appalto di servizi, il contratto a orario modulato, il contratto a tempo parziale, il lavoro ripartito e intermittente;
- un nuovo ruolo per il contratto di apprendistato, che diventa il principale canale di ingresso dei giovani nel mercato del lavoro in stretta coerenza con la riforma del sistema educativo;
- l'introduzione del contratto di inserimento, che sostituisce il contratto di formazione e lavoro;
- la riforma delle collaborazioni coordinate e continuative, che devono essere riconducibili a uno o più progetti specifici o programmi di lavoro o fasi di esso, determinati dal committente e gestiti autonomamente dal collaboratore in funzione del risultato, nel rispetto del coordinamento con la organizzazione del committente.

Le modificazioni del d.lgs. 276/2003

- La legge n. 80/2005 ha abrogato l'art. 13, comma 6, del d.lgs. 276/2003; in seguito a tale abrogazione le Agenzie di somministrazione non devono più attendere la normativa regionale o **stipulare convenzioni** con enti pubblici per applicare le misure previste dall'art. 13.
- La legge n. 296/2006 ha apportato modifiche riguardanti il caso di appalto di opere o di servizi.
- L'art. 22 del decreto legge n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008, ha introdotto modifiche alla disciplina sul lavoro occasionale di tipo accessorio, ampliandone il campo di applicazione e semplificandone l'utilizzo.
- Anche la Finanziaria 2010 (art. 2, commi 148 e 149) contiene disposizioni che riguardano le prestazioni di lavoro occasionale ed accessorio, con un'estensione soggettiva ed oggettiva dell'istituto e consentendone anche l'applicazione alla PA.
- La legge n. 106/2011, all'art. 8 (Impresa e credito) prevede, fra l'altro, che potranno beneficiare del contratto di inserimento donne di qualsiasi età, residenti in un'area geografica in cui il tasso di occupazione femminile sia inferiore almeno del 20% di quello maschile o in cui il tasso di **disoccupazione femminile** superi il 10% di quello maschile e siano prive di impiego da almeno 6 mesi.
- La legge n. 111/2011, di conversione del decreto legge n. 98/2011, all'articolo 29 disciplina la "Liberalizzazione del collocamento e dei servizi", riformando il collocamento al lavoro, assegnando ad ulteriori soggetti la mediazione tra domanda e offerta di lavoro. Il comma 1 dell'art. 29 sostituisce l'articolo 6 del d.lgs. n. 276/2003, che disciplina i regimi particolari di autorizzazione allo svolgimento dell'attività di intermediazione in materia di lavoro, introducendo misure di **semplificazione**

amministrativa e volte ad assicurare la trasparenza operativa.

- Il decreto legislativo n. 167/2011, Testo Unico sull'apprendistato, sostituisce gli articoli relativi all'istituto dell'apprendistato. Tale Testo Unico diventa di fatto l'unica fonte normativa a livello nazionale; rafforza il ruolo delle parti sociali e uniforma la disciplina; rilancia l'apprendistato di 1° livello come strumento di contrasto alla dispersione scolastica; estende l'apprendistato di alta formazione rendendolo utilizzabile anche ai fini del praticantato e per la formazione di giovani ricercatori da inserire in impresa; estende l'apprendistato ai lavoratori iscritti nelle liste di mobilità; rende l'apprendistato professionalizzante e di alta formazione applicabile anche ai settori di attività pubblici; stabilisce il finanziamento dei percorsi formativi aziendali tramite i fondi paritetici interprofessionali.
- la legge n. 183/2011 introduce ulteriori modifiche.

Alcuni approfondimenti

Ai fini della nostra trattazione, approfondiamo in maniera specifica le disposizioni del d.lgs. 276/2003 relative alle agenzie per il lavoro, alla forma e ai contenuti degli annunci di lavoro, al divieto di trattamenti discriminatori, alla inesigibilità di compensi da parte dei lavoratori.

1. *Agenzie per il lavoro*. L'art. 4 stabilisce che Presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali è istituito un albo delle **agenzie autorizzate** allo svolgimento delle attività di somministrazione, intermediazione, ricerca e selezione del personale, supporto alla ricollocazione professionale. L'autorizzazione – concessa previa verifica del possesso dei requisiti giuridici e finanziari necessari (art. 5) – è dapprima provvisoria, e può diventare a tempo indeterminato solo dopo almeno due anni di attività svolta correttamente e nel rispetto degli obblighi di legge. Le agenzie autorizzate hanno l'obbligo di comunicare al Ministero – nonché alle

regioni e alle province autonome competenti – eventuali spostamenti di sede, aperture di filiali o succursali, cessazioni dell'attività. Sono autorizzati allo svolgimento delle attività di intermediazione anche una serie di altri soggetti (art. 6), quali gli istituti di scuola secondaria di secondo grado, le università e i consorzi universitari, i comuni, le camere di commercio, le associazioni dei datori di lavoro e i sindacati, i patronati, gli enti bilaterali, le associazioni **senza fini di lucro** che hanno per oggetto la tutela e l'assistenza delle attività imprenditoriali, del lavoro o della disabilità, ecc.. L'art. 7 impegna inoltre le Regioni ad istituire gli elenchi per l'accREDITamento degli operatori pubblici e privati operanti nel proprio territorio.

2. *Forma e contenuti degli annunci di lavoro.* L'art. 9 vieta gli annunci di lavoro, quale che sia il loro canale di diffusione (a mezzo stampa, internet, televisione, ecc.) effettuati in forma anonima e comunque da soggetti non autorizzati o accreditati all'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Stabilisce inoltre che in tutte le comunicazioni verso terzi le agenzie del lavoro e gli altri soggetti autorizzati o accreditati devono indicare gli estremi del provvedimento di autorizzazione o di accREDITamento. Per quanto riguarda il trattamento dei dati personali dei candidati che aderiscono ad una proposta di lavoro, è obbligatoria l'informativa prevista dall'art. 13 del d.lgs. n. 196/2003; pertanto se l'annuncio relativo all'offerta è pubblicato su quotidiani, periodici o mediante reti di comunicazione elettronica, e non reca un **facsimile di domanda** comprensivo dell'informativa, deve essere indicato il sito della rete di comunicazioni attraverso il quale il medesimo facsimile sia conoscibile in modo agevole.
3. *Divieto di trattamenti discriminatori.* L'art. 10 vieta alle agenzie per il lavoro e agli altri soggetti autorizzati o accreditati di effettuare qualsivoglia indagine, trattamento di dati o preselezione di lavoratori in base a

convinzioni personali, affiliazione sindacale o politica, credo religioso, sesso, orientamento sessuale, stato matrimoniale o di famiglia o di gravidanza, età, handicap, razza, origine etnica, colore, ascendenza, origine nazionale, gruppo linguistico, stato di salute nonché ad eventuali controversie con i precedenti datori di lavoro, a meno che non si tratti di caratteristiche che incidono sulle **modalità di svolgimento** dell'attività lavorativa o che costituiscono un requisito essenziale e determinante ai fini dello svolgimento della stessa. È altresì fatto divieto di trattare dati personali dei lavoratori che non siano strettamente attinenti alle loro attitudini professionali e al loro inserimento lavorativo.

4. *Inesigibilità di compensi da parte dei lavoratori.* L'art. 11 vieta esplicitamente ai soggetti autorizzati o accreditati di esigere o comunque di percepire, direttamente o indirettamente, compensi dal lavoratore.

Il decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167 (Testo Unico dell'Apprendistato)

Il contratto di apprendistato si qualifica come contratto di lavoro subordinato finalizzato alla formazione e all'occupazione dei giovani.

L'apprendistato si caratterizza per l'alternanza di lavoro e formazione esterna all'impresa e rappresenta un'opportunità per mettere in pratica ed integrare la formazione teorica ricevuta nell'ambito dei percorsi d'istruzione.

Attualmente esso è disciplinato dal decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, "*Testo Unico dell'Apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247*".

Il d.lgs. 167/2011 è entrato in vigore il 25 ottobre 2011, tuttavia è dal termine del periodo transitorio di sei mesi previsto dall'articolo 7, comma 7, del d.lgs. stesso che la disciplina previgente (artt. 47 e segg. del d.lgs. 276/2003) è stata **definitivamente abrogata**. Pertanto dal 26 aprile 2012

l'assunzione di lavoratori con contratto di apprendistato obbedisce alle nuove norme, mentre la previgente disciplina continua a regolare i contratti di lavoro instaurati nel periodo precedente.

Il TU introduce diversi elementi di novità rispetto alle regole abrogate. Innanzitutto, esso garantisce una maggiore agibilità dello strumento, attraverso una drastica semplificazione della materia che diverrà, nell'intenzione del legislatore, omogenea sull'intero territorio nazionale. In soli sette articoli viene infatti racchiusa l'intera **regolamentazione** dell'apprendistato, la cui applicazione uniforme su tutto il territorio è garantita attraverso la valorizzazione della **contrattazione collettiva** nazionale di settore ed il graduale e completo superamento delle attuali regolamentazioni di livello regionale. La disciplina del contratto di apprendistato è rimessa infatti ad appositi accordi interconfederali o ai contratti collettivi di lavoro stipulati a livello nazionale dalle associazioni dei datori di lavoro e dai sindacati più rappresentativi, nel rispetto dei seguenti principi generali:

- forma scritta del contratto, del patto di prova e del relativo piano formativo individuale;
- previsione di una durata minima del contratto non inferiore a sei mesi, fatto salvo il caso dei datori di lavoro che svolgono la propria attività in cicli stagionali (principio generale aggiuntivo introdotto dalla legge 92/2012);
- divieto di retribuzione a cottimo;
- possibilità di inquadrare il lavoratore fino a due livelli inferiori rispetto alla categoria spettante;
- presenza di un tutore o referente aziendale;
- possibilità di finanziare i percorsi formativi aziendali con i fondi paritetici interprofessionali;
- possibilità del riconoscimento della qualifica professionale ai fini

contrattuali e delle competenze acquisite ai fini del proseguimento degli studi nonché nei percorsi di istruzione degli adulti;

- registrazione della formazione effettuata e della qualifica professionale a fini contrattuali eventualmente acquisita nel libretto formativo;
- possibilità di prolungare il periodo di apprendistato in caso di malattia, infortunio o altra causa di sospensione in volontaria del rapporto;
- divieto per le parti di recedere dal contratto durante il periodo di formazione in assenza di una giusta causa o di un giustificato motivo;
- possibilità per le parti di recedere dal contratto con preavviso decorrente dal termine del periodo di formazione ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2118 del Codice civile.

Altre novità introdotte dal d.lgs. 167/2011, in sintesi, sono le seguenti:

- *Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale*: rilancio dell'apprendistato di primo livello, ora utilizzabile anche per gli under 25, come strumento di contrasto alla dispersione scolastica;
- *Apprendistato professionalizzante*: riduzione della durata massima; eliminazione della durata minima; monte ore complessivo massimo per la formazione pubblica; estensione dell'applicazione anche ai settori di attività pubblici.
- *Apprendistato di alta formazione e di ricerca*: estensione dell'applicazione ai fini del praticantato e per la formazione di giovani ricercatori da inserire in impresa; estensione dell'applicazione anche ai settori di attività pubblici.
- *Apprendistato per la qualificazione o riqualificazione professionale dei lavoratori in mobilità*: estensione dell'apprendistato ai lavoratori in mobilità.
- *Finanziamento*: possibilità di finanziare i percorsi formativi aziendali degli apprendisti per il tramite dei fondi paritetici interprofessionali.

Le tipologie di apprendistato

- *Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale.* Consente di acquisire un titolo di studio in ambiente di lavoro. È diretto a creare sinergie tra scuola e lavoro ed è disciplinato dalle Regioni e dalle Province autonome previo accordo in Conferenza Stato-Regioni, sentite le Parti sociali. Ne possono beneficiare i giovani di età compresa tra i 15 e i 25 anni. La sua durata è determinata dalle Regioni, d'intesa con le Parti sociali, in considerazione della qualifica o del diploma da conseguire, e non può in ogni caso essere superiore, per la sua **componente formativa**, a tre anni ovvero a quattro nel caso di diploma quadriennale regionale. La regolamentazione dei profili formativi è rimessa alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano, sentite le Parti sociali nel rispetto di alcuni criteri e principi direttivi (definizione della qualifica o diploma professionale ai sensi del d.lgs. 226/05; previsione di un monte ore di formazione, interna o esterna all'impresa, congruo al conseguimento della qualifica/diploma professionale; rinvio ai contratti collettivi di lavoro per la determinazione delle modalità di erogazione della formazione aziendale nel rispetto di standard fissati dalle Regioni).
- *Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere.* Consente di apprendere un mestiere o una professione in ambiente di lavoro. È diretto al conseguimento di una qualifica professionale a fini contrattuali e l'assunzione può avvenire in tutti i settori di attività pubblici o privati. Ne possono **beneficiare i giovani** di età compresa tra i 18 e i 29 anni. Per i soggetti in possesso di una qualifica professionale, può essere stipulato a partire da 17 anni. La durata e le modalità di erogazione della formazione sono stabilite dagli accordi interconfederali e dai contratti collettivi, in ragione dell'età dell'apprendista e del tipo di qualificazione contrattuale da conseguire, con un massimo di tre o cinque anni per le figure professionali

dell'artigianato. La regolamentazione dei profili formativi prevede la scomparsa del vincolo della formazione interna o esterna all'azienda, distinguendo tra formazione professionalizzante e di mestiere da una parte e formazione pubblica, trasversale e di base dall'altra. La prima sarà definita dai contratti collettivi e finanziata dall'azienda. La seconda sarà regolamentata e gestita dalle singole Regioni, nei limiti delle **risorse annuali** disponibili.

- *Apprendistato di alta formazione e di ricerca.* Consente di conseguire titoli di studio di livello secondario superiore, universitari e post-universitari per la specializzazione tecnica superiore, per il praticantato per l'accesso alle professioni ordinistiche. L'assunzione può avvenire in tutti i settori di attività pubblici o privati. Ne possono beneficiare i giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni, o fin dai 17anni se in possesso di una qualifica professionale ex d.lgs. 226/05. La durata e la regolamentazione dei profili formativi sono rimesse alle Regioni, per i soli profili che attengono alla formazione, d'intesa con le Parti sociali nazionali e le istituzioni formative o di ricerca. In assenza di **regolamentazioni regionali** l'attivazione è rimessa ad apposite convenzioni stipulate dai singoli datori di lavoro, o dalle loro associazioni, con le Università, gli Istituti Tecnici e Professionali e le Istituzioni formative e di ricerca, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica.
- *Apprendistato per la qualificazione o riqualificazione professionale dei lavoratori in mobilità.* In realtà non si tratta di una tipologia a sé stante di apprendistato, ma piuttosto di un ampliamento della platea dei destinatari dell'apprendistato professionalizzante. Consente di assumere i lavoratori iscritti nelle liste di mobilità con o senza indennità, senza alcun limite di età, con contratto di apprendistato. Per essi, a differenza dello sgravio contributivo integrale dei contributi previdenziali e assistenziali Inps e Inail

introdotto dalla legge di stabilità 2012, si applica il regime agevolativo speciale che consiste nella contribuzione pari al 10% per un periodo di 18 mesi e nel 50% dell'indennità di mobilità (se dovuta al lavoratore) per un massimo di 12 mesi.

Limitazioni alla possibilità di assunzione di apprendisti

Secondo le modifiche ed integrazioni al TU introdotte dalla legge 28 giugno 2012, n. 92 (riforma Fornero), il numero complessivo di apprendisti che un datore di lavoro può assumere non può superare il rapporto di 3 a 2 rispetto alle maestranze specializzate e qualificate in servizio. Tale rapporto non può superare il 100% per i datori di lavoro che occupano un numero di lavoratori inferiore a dieci unità. Il datore di lavoro che non abbia alle proprie dipendenze lavoratori qualificati o specializzati, o che comunque ne abbia in numero inferiore a tre, può assumere apprendisti in numero non superiore a tre.

Inoltre – eccezion fatta per i datori di lavoro che occupano un numero di lavoratori inferiore a dieci – l'assunzione di nuovi apprendisti è subordinata alla prosecuzione del rapporto di lavoro, al termine del periodo di apprendistato, nei trentasei mesi precedenti la nuova assunzione, di almeno il 50% degli apprendisti dipendenti dallo stesso datore di lavoro. Qualora tale percentuale non sia rispettata, è consentita l'assunzione di un ulteriore apprendista rispetto a quelli già confermati, ovvero di un apprendista in caso di totale mancata conferma degli apprendisti pregressi.

La legge 28 giugno 2012, n. 92 (riforma Fornero)

La riforma del lavoro, introdotta dalla legge numero 92 del 28 giugno 2012, è in vigore dal 18 luglio 2012. Una cura particolare è stata riservata ai contratti di apprendistato, che nelle intenzioni del legislatore rappresentano il canale

privilegiato di accesso al mondo del lavoro per i giovani, nonché il modo per incentivare la formazione delle competenze già nel periodo degli studi.

Ma ecco una sintesi delle novità più rilevanti.

Contratto a tempo determinato. Potenziata la sua possibilità di impiego, irrigidita la modalità del suo rinnovo. Si considera a tempo indeterminato un rapporto a termine che continua oltre il 30° giorno nel caso di contratto inferiore a 6 mesi o oltre il 50° giorno negli altri casi (prima le scadenze erano al 20° e 30° giorno). Se il lavoratore viene riassunto a termine entro 60 giorni dalla scadenza di un contratto di durata fino a 6 mesi o entro 90 giorni negli altri casi il secondo contratto si considera a tempo indeterminato (invece di 10 e 20 giorni). Se il rapporto supera i 36 mesi compresi proroghe, rinnovi, ecc. si considera a tempo indeterminato. I contributi a carico del datore di lavoro vengono ridotti del 50% per 12 mesi, che salgono a 18 quando il contratto passa da tempo determinato a indeterminato.

Contratto di apprendistato. Non può durare meno di sei mesi, salvo eccezioni. Il numero di apprendisti è subordinato al numero di dipendenti specializzati e qualificati nonché alla conferma di un numero adeguato di apprendisti assunti nei 36 mesi precedenti.

Contratto a progetto. Deve appoggiarsi ad un progetto definito e prevedere un compenso minimo garantito. Viene considerato subordinato a tempo indeterminato se, di fatto, non esiste un progetto specifico e le mansioni sono simili a quelli degli altri dipendenti (in questo caso è ammessa la prova contraria).

Contratti a partita IVA. Sono considerati a tempo indeterminato se durano da più di 8 mesi, se rendono almeno l'80% del reddito totale del lavoratore, e se quest'ultimo ha una postazione fissa nella sede del datore di lavoro.

Licenziamento. Al lavoratore licenziato ingiustamente o per motivi discriminatori spetta la reintegrazione in servizio (il lavoratore può optare per

15 mensilità di retribuzione, c.d. diritto d'opzione) e il risarcimento del danno (retribuzione globale di fatto dal licenziamento alla reintegrazione oltre ai contributi, minimo 5 mensilità e in qualche caso versamento dei contributi INPS). Se sussiste il giustificato motivo oggettivo, il caso va portato davanti alla Direzione Territoriale del Lavoro per i datori di lavoro per la procedura di "conciliazione obbligatoria preventiva", che serve ad accertare il motivo del licenziamento e a ricomporre eventualmente la controversia. In caso di esito negativo, avviene il licenziamento, altrimenti, il lavoratore accede agli ammortizzatori sociali e viene affidato ad un'agenzia per il ricollocamento professionale.

"Dimissioni in bianco". Per evitare le cosiddette "dimissioni in bianco", le dimissioni o la risoluzione consensuale del rapporto durante il periodo di gravidanza (solo lavoratrici) o nei primi 3 anni di vita del bambino (lavoratrici e lavoratori) devono essere convalidate dal servizio ispettivo del Ministero del Lavoro.

PARTE SECONDA – LE RIFLESSIONI

Risvolti psicologici e sociali delle frodi e delle pratiche commerciali sleali ai danni dei giovani in cerca di lavoro

Quando all'interno della società, agiscono singoli individui o organizzazioni criminali, che in vario modo hanno l'obiettivo di truffare, raggirare, frodare i loro simili, si possono creare le condizioni per minare la *fiducia* su cui i **rapporti sociali ed economici** si fondano e si sviluppano.

Si realizza così una situazione che – partendo dalla mancanza di fiducia che si instaura nei rapporti sociali, sia a livello di relazioni individuali che a livello di relazioni tra gruppi – genera un clima di *insicurezza* tale da condizionare il corretto funzionamento del sistema sociale nel suo complesso.

Nel caso delle frodi e delle pratiche commerciali sleali ai danni dei giovani in cerca di lavoro, i giovani che cadono vittima di soggetti che hanno il solo obiettivo di rubar loro tempo e denaro, con il passar del tempo non continueranno più la ricerca di una **occupazione stabile**, ma smetteranno di credere che il raggiungimento di una realtà lavorativa definitiva sia per loro un obiettivo impossibile, sviluppando anche sentimenti di inadeguatezza personale causati da un calo dell'autostima percepita.

Le condotte con cui ci si confronta sono difficili da provare e, soprattutto, complesse da inquadrare ai fini della possibile violazione del libero arbitrio dei singoli.

È difficile distinguere il sottile confine che esiste tra l'autodeterminazione – ossia la capacità dell'individuo di mantenere stabile nel tempo l'intenzione di fare qualcosa senza subire influenze da fattori esterni – e il luogo in cui la persuasione diventa suggestione o manipolazione penalmente rilevante.

Di conseguenza, è ancora più difficile capire se certe condotte siano il frutto di una scelta assunta in maniera libera o la conseguenza di uno stato di

condizionamento, che potrebbe avere oltretutto dei risvolti penali.

A ciò si deve aggiungere il naturale senso di vergogna e di riserbo che molte vittime hanno di fronte agli organi inquirenti e le conseguenti difficoltà nell'acquisizione di elementi probatori dell'illecito.

Qual è il modo migliore, allora, per affrontare tali problematiche?

Esse possono essere affrontate sia da un punto di vista prettamente giuridico – con specifico riferimento al dato normativo ed agli effetti che certe condotte determinano nel nostro ordinamento – sia da un punto di vista più prettamente fenomenologico; tenendo presente che le dinamiche della *comunicazione persuasiva* rappresentano un dato ineliminabile delle relazioni interpersonali con cui ogni giorno dobbiamo necessariamente fare i conti.

È necessario, quindi, un **approccio interdisciplinare**, in modo da disporre di un più vasto bagaglio culturale proveniente da varie discipline, tra cui la comunicazione, la psicologia e le neuroscienze cognitive.

Un più vasto ed integrato complesso di conoscenze può allora essere utile per acquisire quella sensibilità necessaria per comprendere il funzionamento di alcuni fenomeni, come ad esempio i meccanismi che sovrintendono ai processi decisionali dei singoli individui, cioè quel sistema di credenze e valori che influenzano i processi cognitivi ed emotivi che portano l'individuo ad orientare la sua azione scegliendo l'obiettivo che secondo lui è maggiormente raggiungibile.

Questi processi non sempre sono razionali, al contrario nella maggior parte dei casi gli individui prendono decisioni sulla base di un coinvolgimento emotivo. Così può succedere che un ragazzo che ha un forte bisogno di **indipendenza economica**, nello scegliere l'annuncio lavorativo al quale rispondere, dia precedenza ad un annuncio che gli prospetta un rapido guadagno, senza tenere conto di altri aspetti della realtà.

Un'altra variabile da approfondire è quella inerente i comportamenti che si

realizzano in contesti gruppali (come ad esempio il gruppo dei pari) ed il ruolo giocato dai leader dei gruppi. Infatti è possibile che i ragazzi nell'orientare la loro scelta subiscano l'influenza, oltre che della famiglia, anche degli amici ai quali è più difficile resistere, in quanto ne risentirebbe il "prestigio" che una persona ha all'interno del gruppo di appartenenza.

Ad esempio potrebbe succedere che se la maggior parte degli amici fa un lavoro giudicato **socialmente utile e prestigioso**, il ragazzo che si accinge a fare uno screening delle offerte prenda in considerazione solo quelle che gli garantirebbero uguale prestigio e utilità, senza tener conto di quanto quell'offerta – specialmente se invitante – possa essere in realtà una possibile truffa.

Le politiche della Cisl per i Giovani Intervista a Liliana Ocmin, Segretario Confederale Cisl – Dipartimento Politiche Migratorie, Donne e Giovani

D. L'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro nel nostro Paese si fa sempre più problematico. Secondo lei, è tutta colpa della crisi?

R. La crisi prima finanziaria e poi economica che ha colpito i principali Paesi industrializzati, sempre più esposti a rischi speculativi di contagio, si è purtroppo, innestata in un contesto nazionale, quale è il nostro, già caratterizzato da debolezze di tipo sociale, economico e occupazionale divenute negli anni strutturali e che, di fatto, stanno condizionando lo sviluppo di un percorso sereno, sia per quanto attiene alla sfera personale sia lavorativa, dei nostri giovani.

D. Come può intervenire il sindacato, e, soprattutto, come può realizzare un rapporto costruttivo con questi giovani?

R. Non è facile scrutare il ricco e variegato universo giovanile, tuttavia, agevolare l'inclusione sociale e lavorativa è per la Cisl una sfida irrinunciabile e, al tempo stesso, un impegno costante che implica la capacità di riuscire ad intercettare e dare voce ai loro bisogni e alle loro esigenze, fornire risposte adeguate a garantire la loro rappresentanza e partecipazione.

Un sindacato riformista, quale è la Cisl, che vuole interloquire con le nuove generazioni deve sapersi relazionare rispetto alle tematiche, al linguaggio e alle specificità dei giovani.

Per entrare in contatto con loro occorre predisporre concretamente all'ascolto, apprendere il loro modo di comunicare, dove internet, i telefonini, gli iPod, face book sono ormai diventati strumenti di uso comune, rivedendo il

linguaggio del sindacato che appare talvolta lontano dal sentire dei nostri ragazzi e ragazze.

Una riflessione a parte, oltre al modello comunicativo, richiede poi la consapevolezza che anche i luoghi di incontro possono essere e, in taluni casi, sono diversi: non solo le tradizionali sedi sindacali ma anche nuovi spazi di aggregazione per una generazione che va cercata e coinvolta senza pretendere che si avvicini a noi per un sopraggiungere di curiosità o di interesse. Di solito i giovani attivano una relazione con il sindacato in situazione di emergenza, quando perdono il lavoro o si sentono vittime di ingiustizie. È una relazione "spot" che ha un suo valore intrinseco ed una sua dignità ma che incarna una visione del sindacato come organizzazione utile solo nei momenti difficili, una sorta di "pronto soccorso" legato alla soluzione di problemi contingenti.

Ne consegue che il sindacato che vuole incontrare i giovani deve necessariamente aggiornare i propri canoni anche utilizzando le potenzialità della rete e i nuovi modelli sindacali senza scardinare per questo quelli esistenti.

D. Il tasso di disoccupazione negli ultimi anni è cresciuto, sia in Italia che in tutta l'Europa, ed ha interessato tutte le fasce d'età. Tuttavia sembra che a patire maggiormente siano proprio i più giovani...

R. Come sindacato non possiamo trascurare che, mai come in questa fase storica e mondiale di congiuntura economica negativa, esiste una "questione giovanile" che riguarda il mondo del lavoro e che esige un'attenzione particolare e immediata se si vuole realmente contribuire alla coesione sociale e allo sviluppo economico nazionale presente e futuro.

Gli ultimi anni sono stati difficili per il nostro Paese, caratterizzati da processi di ristrutturazione e di riorganizzazione di diverse aziende che, come sappiamo bene, hanno comportato l'espulsione temporanea e, talvolta, permanente di un numero elevato di lavoratrici e lavoratori. Il ricorso massiccio ed esteso degli ammortizzatori sociali ha limitato lo "tsunami umano" facendo registrare in Italia un tasso di disoccupazione complessivamente più contenuto nell'ambito dell'Eurozona. L'emergenza vera, tuttavia, è costituita dai giovani europei senza lavoro con l'Italia alle prese con un tasso di disoccupazione giovanile che, secondo l'Istat, è pari al 36,5% nella fascia di età 15-24 anni, con punte elevate soprattutto al sud, dove quasi un giovane su tre è senza lavoro e un esercito di inattivi, in prevalenza donne, che ha perfino smesso di cercarlo attivamente.

In breve giovane, donna e meridionale è l'identikit del lavoro che manca nel nostro Paese a riprova del fatto che siano dinanzi ad un fenomeno che è generazionale ma anche di genere. È stata addirittura coniata una sigla ad hoc, NEET, per segnalare che sono oltre 2 milioni i ragazzi e le ragazze italiani che non studiano, non lavorano, non si formano, come ribadito ancora di recente dalla Banca d'Italia e dall'Istat.

La crisi non ha certamente agevolato la presenza dei giovani nel mercato del lavoro, al contrario sono proprio loro ad avere pagato il prezzo più alto avendo, nella maggior parte dei casi, rapporti di lavoro non standard, a termine o a progetto di cui si sono visti non rinnovare il contratto.

D. Ma allora, quali soluzioni proporre?

R. Come Cisl pensiamo che sia arrivato il tempo di lanciare un segnale forte in favore delle nuove generazioni, convinti, come siamo, che investire sull'occupazione giovanile non sia solo un imperativo etico-generazionale ma

l'occasione per fare della parte più dinamica della società il traino di un nuovo inizio per l'intera società.

Dobbiamo soddisfare la ricerca di senso di un'intera generazione che passa per il lavoro e lo oltrepassa. Un lavoro che dal punto di vista dei giovani non può essere circoscritto alla sola funzione necessaria alla sopravvivenza materiale ma deve essere strumento di autorealizzazione, di riconoscibilità e di legittimazione sociale nonché di dignità personale, un modo per ricordare il valore alto e profondo del lavoro attraverso cui riscoprire la centralità della persona e la possibilità che attraverso di esso i giovani hanno di sviluppare i propri talenti e le proprie potenzialità sentendosi utili a se stessi e agli altri.

E' questa la valutazione che fa da sfondo alla riflessione e alle proposte contenute nel Documento Confederale della Cisl *"Riaprire le porte del lavoro ai Giovani"* che punta a valorizzare lo straordinario capitale umano costituito dai nostri ragazzi e ragazze.

D. Ci riassume le proposte contenute nel documento.

R. Il documento Confederale, nell'analizzare i diversi fattori che ostacolano l'ingresso e la permanenza dei giovani verso un'occupazione stabile, sottolinea come prioritari, in termini di intervento, due profonde linee di frattura sociale:

- la crescente separazione tra scuola e lavoro
- il blocco dell'accesso al lavoro

Rispetto al primo aspetto, vale la pena ricordare che tra gli obiettivi della "Strategia 2020" vi sono: l'innalzamento della qualità dell'istruzione per renderla competitiva con altri sistemi scolastici; azioni di contrasto al fenomeno dell'abbandono scolastico; una maggiore mobilità di studio e il rafforzamento dei sistemi di formazione continua per quanti già lavorano.

La Cisl condivide la necessità di migliorare l'intero sistema scolastico-formativo attraverso il riordino e l'ottimizzazione dei meccanismi esistenti.

Le proiezioni al 2020 sulla domanda-offerta di lavoro evidenziano che il nostro Paese rischia di trovarsi impreparato ai prossimi cambiamenti nel mercato del lavoro e questo allarme chiama in causa i lunghi percorsi di transizione scuola-lavoro, la dispersione scolastica, un'offerta formativa non sempre adeguata e coerente con i profili professionali ricercati dalle aziende e in grado di fornire al giovane quegli strumenti e quelle abilità trasversali che lo mettano in grado di "stare sul mercato".

Se vogliamo, dunque, concretamente attenuare il fenomeno del *job mismatch* occorre intervenire proprio sul rapporto tra scuola-formazione-lavoro.

In particolare sosteniamo che debba essere agevolato e premiato l'accesso dei giovani alla formazione – sia quella finanziata dalle Regioni sia quella connessa ai Fondi Interprofessionali – come condizione per riconoscere effettivamente uguaglianza, merito e competenze nei processi di incontro tra domanda e offerta di lavoro.

È altrettanto importante agire sull'alternanza tra fasi di istruzione, di studio e tirocini per integrare l'istruzione formale con il saper fare, stimolando nei giovani una consapevole scelta professionale e lavorativa.

Per favorire una transizione regolare dei giovani verso un'occupazione stabile la Cisl sostiene, inoltre, la necessità di rafforzare e incentivare l'apprendistato in tutte le modalità previste e secondo le linee contenute nel nuovo Testo Unico, ciò nell'ottica cislina di fare di questo istituto il canale di accesso preferenziale al lavoro, vero "contratto di primo lavoro" come previsto anche nella recente Legge di Riforma del Mercato del lavoro (L. n° 92/2012).

Infine occorre agire sul versante del rafforzamento del sistema di certificazione delle competenze, per la ricostruzione e valorizzazione dei percorsi di carriera, che appare ancora poco adeguato alle nuove esigenze

del mercato del lavoro e dei giovani caratterizzati appunto da carriere frammentare e discontinue.

D. ... e veniamo al secondo aspetto: il blocco dell'accesso al lavoro.

R. Questo punto, in particolare, chiama in causa, oltre il perdurare della crisi, quella flessibilità fatta di contratti a termine, a progetto e/o no standard, da più parti, additata come la causa principale alla base della "precarietà lavorativa" che diviene poi anche "esistenziale" dei nostri giovani.

Il tema però non deve essere respingere *tout court* la flessibilità, ma come governarla al fine di evitare che diventi sinonimo di precarietà.

Le tutele nascono, infatti, dalla doverosa esigenza di collocare il lavoro all'interno di un quadro definito di garanzie giuridiche, sociali e contrattuali ma, al tempo stesso, una concezione troppo rigida delle stesse rischia di ingessarle compromettendo la loro efficacia rispetto ai meccanismi esistenti all'interno delle nuove dinamiche del mercato del lavoro restringendo, al tempo stesso, le relative opportunità di accesso. Riteniamo, dunque, che occorra equilibrio nell'utilizzo di nuovi modelli contrattuali tesi non di certo a diminuire i diritti, ma a cambiarne il segno, in un mercato del lavoro sempre più dinamico e che ha bisogno di modelli adeguati. Un esempio positivo in questa direzione viene dal contratto di somministrazione, una delle modalità di lavoro flessibile tra le più diffuse e che, dati alla mano, rappresenta sovente una modalità concreta per passare dal sistema scolastico e universitario alla prima esperienza di lavoro.

La questione vera e urgente da porre, dunque, è quella di una spinta al potenziamento delle opportunità del lavoro flessibile che si rivela tale solo se accompagnata da un rafforzamento delle tutele sociali, previdenziali e da un riordino degli ammortizzatori sociali in favore di quelle categorie di lavoratori

e lavoratrici che, a partire dalle collaborazioni coordinate e continuative o a progetto, risultano oggi solo parzialmente coperte.

Il lavoro flessibile deve essere pagato di più per evitare abusi. Solo una flessibilità regolata e contrattualizzata tra le Parti può determinare condizioni di crescita occupazionale, efficienza dei costi, equità sociale e valorizzazione del capitale umano. Ecco perché proprio la Cisl ritiene che su tutti i suddetti aspetti un ruolo straordinario possa essere svolto dalla contrattazione collettiva di secondo livello, aziendale e territoriale e dalla bilateralità.

Siamo in piena emergenza occupazionale giovanile e femminile, ragione per cui occorre dare vita a politiche attive del lavoro mirate: azioni di orientamento, assistenza e accompagnamento al lavoro, misure di sostegno al reddito, incentivi alle aziende che investono in settori innovativi come nel caso della "green economy" nonché incentivi alle imprese per la trasformazione di contratti precari in rapporti di lavoro più stabili e duraturi.

Va, in breve, costruito un sistema di misure a sostegno del lavoro flessibile, a termine, parasubordinato, autonomo attraverso il dialogo e l'impegno di tutte le Istituzioni e le Parti Sociali con l'auspicio che si possa arrivare anche alla definizione di uno "Statuto dei Lavori" nell'ottica di mitigare gli effetti di quel *dualismo* esistente nel mercato del lavoro tra chi ha più tutele e chi meno.

Giovani, formazione e orientamento

Intervista a Fabio De Nardis, docente di Sociologia e Sociologia Politica presso l'Università del Salento.

D. Professor De Nardis, secondo la sua opinione gli strumenti istituzionali di orientamento ed assistenza dei giovani sono idonei a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro?

R. Io credo di no, anche perché sostanzialmente non esistono veri e propri strumenti istituzionali di questo tipo. Esistono sicuramente delle strutture di orientamento, ma in realtà esse non hanno la capacità di chiarire i percorsi possibili che i giovani possono avviare per potersi inserire nel mercato del lavoro, un mercato ormai particolarmente complesso che avrebbe bisogno di un maggior controllo pubblico, nonché di una maggiore regolarizzazione pubblica.

D. I nostri laureati hanno una preparazione adeguata al modo del lavoro?

R. Senza dubbio no; l'università non è sicuramente attrezzata per rispondere alle esigenze di un mercato del lavoro quale quello attuale, caratterizzato da profondi mutamenti. Questo perché buona parte dei nostri corsi di studio non sono "professionalizzanti": abbiamo dei corsi di studio – ed in parte è giusto che sia così – ancora particolarmente "generalisti", che pur offrendo una preparazione teorica a volte anche molto sviluppata, non forniscono anche quelle competenze tecniche che oggi sono sempre più richieste. Inoltre bisogna fare i conti con un mercato del lavoro particolarmente saturo, per cui anche laureati di alta specializzazione non trovano – specialmente all'interno del nostro Paese – un facile incontro tra domanda ed offerta.

D. Secondo un'indagine conoscitiva sul mondo del lavoro condotta lo scorso anno dall'Istat, meno del 58% dei laureati occupati dichiara la completa coerenza tra titolo di studio posseduto e lavoro svolto, mentre oltre il 20% afferma di essere inquadrato in posizioni che non richiedono la laurea né sotto il profilo formale, né sotto quello sostanziale. Come commenterebbe questi dati?

R. Questo si lega a quanto già detto. Si tratta, in parte, di una conseguenza dell'università di massa: nel momento in cui l'università è accessibile a tutti – come del resto è giusto che sia – è evidente che il numero dei laureati non va ad essere compensato dall'offerta di impieghi specializzati e attinenti al titolo di studio.

Inoltre va detto che alcuni corsi di studio, non essendo professionalizzanti, non presuppongono un lavoro direttamente connesso al titolo conseguito. Pensiamo ad esempio alle lauree umanistiche: non esistono lavori specialistici o specializzati, evidentemente, per chi è laureato in lettere e filosofia, e lo stesso avviene per altre discipline. La stessa sociologia – per quanto esista la figura del sociologo – non offre molte possibilità di impiego alternative, o almeno non tante quante sono le domande, considerando il numero annuale di lauree.

Questo comporta innanzitutto che la laurea diventa quasi un fatto personale, di arricchimento della propria conoscenza, per cui si può scegliere di laurearsi in qualsiasi disciplina perché affascinati da essa, pur sapendo che non necessariamente si andrà a svolgere una professione attinente ad essa.

Ma anche nel caso in cui si dovesse optare per un corso di laurea in un settore come ad esempio quello del turismo che, in controtendenza rispetto al generale calo di occupazione nel nostro Paese, è caratterizzato da una possibilità di inserimento nel mondo del lavoro ancora abbastanza forte, non

si avrà la certezza di uno sbocco professionale adeguato. In altre parole: il laureato in scienze del turismo oggi non va a fare il direttore d'albergo, ma va piuttosto a ricoprire ruoli, almeno come primo inserimento, che un tempo erano appannaggio di diplomati e non (receptionist, centralinista, ecc.). Ed è sempre più facile trovare la contraddizione per cui un direttore di albergo diplomato all'istituto alberghiero – o addirittura non diplomato ma entrato giovanissimo come facchino e "cresciuto" professionalmente nella stessa azienda – abbia dei subalterni che sono invece in possesso di una laurea specialistica e magari anche di un master in management delle imprese turistiche.

Questa è la conseguenza di un aumento del livello di competenza, di cultura e di conoscenza da parte dei nostri giovani laureati, specializzati, "masterizzati" con corsi di perfezionamento, che purtroppo alla fine si scontra con un'offerta di lavoro che continua ad essere relativamente limitata.

D. I tagli all'università e alla ricerca imposti dalla politica si riflettono in qualche modo nell'offerta formativa?

R. Inevitabilmente. Negli ultimi anni le classi politiche italiane (e non solo italiane: situazioni analoghe si sono verificate ad esempio in Inghilterra) hanno cercato di coprire i "buchi" di bilancio che si sono creati per effetto della crisi economico-finanziaria radicalizzando quei processi, già da tempo avviati, di graduale ma forte "definanziarizzazione" della formazione, in particolare della scuola pubblica e dell'università.

Queste scelte hanno conseguenze radicali sull'offerta formativa. È chiaro, infatti, che venendo a mancare fondi per l'organizzazione di corsi di perfezionamento e professionalizzazione, a decrescere è anche l'offerta formativa, che diventa molto più generalista. Se, ad esempio, per organizzare un corso professionalizzante sono necessarie risorse che permettano di

produrre assunzioni e quindi di allargare il campo delle competenze dei formatori, ove questo non possa realizzarsi occorrerà utilizzare un unico docente per insegnare diverse discipline. Ma il docente in questione non è un "tuttologo", e se è competente in un campo specifico lo sarà molto meno negli altri, che tuttavia sarà tenuto ad insegnare.

È quindi evidente che questo processo di graduale definanziarizzazione ha delle ripercussioni dirette e importanti sul piano della didattica e della formazione.

Grandissime, poi, sono ovviamente le ripercussioni sul piano della ricerca. Ma anche queste finiscono, indirettamente, col riflettersi nella qualità dell'offerta formativa; non si può infatti trascurare che la qualità della didattica è anche una variabile dipendente dalla qualità della ricerca che si fa prima di insegnare.

Concludendo, la carenza di denaro e di risorse pubbliche nell'investimento sulla conoscenza produce sicuramente un calo di qualità della ricerca e della formazione. E questo non può che avere fortissime ripercussioni sulla qualità dei nostri laureati.

D. Il reperimento di finanziamenti alternativi può supplire al venir meno di quelli pubblici?

R. È proprio questa, in effetti, la logica della definanziarizzazione pubblica: le risorse vanno trovate fuori dagli spazi pubblici. Questo però crea delle fortissime "asimmetrie" di tipo territoriale. Nel nostro Paese vi sono territori in cui esiste un capitale sociale, ma anche finanziario, economico e produttivo molto sviluppato, nei quali ci sarà maggiore possibilità di trovare investitori esterni alle istituzioni pubbliche. Vi sono per contro dei territori in cui questo sviluppo non si è concretizzato nel corso dei secoli e degli ultimi decenni, nei

quali evidentemente le possibilità di investimenti alternativi al pubblico saranno assai più limitate.

Questo produce ulteriori asimmetrie tra zone geografiche del Paese, con conseguenze devastanti anche dal punto di vista sociale, poiché sono anche delle diseguaglianze sociali quelle che vanno a radicalizzarsi: i giovani di famiglie meno abbienti, infatti, dovranno accontentarsi di offerte formative meno adeguatamente qualificate, perché meno finanziate e con minori capacità di attrarre fondi per un problema di tipo territoriale e non universitario o di istituzioni formative, mentre i giovani di famiglie più ricche avranno la possibilità di conseguire i propri titoli di studio presso università collocate in zone geografiche più ricche e sviluppate, o addirittura all'estero. Questo ovviamente avrà ripercussioni nella riproduzione delle diseguaglianze sociali.

D. Potrebbe indicare l'esperienza di un altro Paese come esempio di buona pratica per avvicinare la formazione dei giovani alle esigenze del mondo del lavoro?

R. Due Paesi che in Europa io credo lavorino abbastanza bene da questo punto di vista sono la Francia e la Germania. In entrambi esiste una struttura universitaria analoga alla nostra, poiché dal 2001 in poi, sia attraverso il trattato di Bologna che la strategia di Lisbona, vi è stata un'omogeneizzazione dell'organizzazione dei corsi universitari. Solo che in questi Paesi esistono dei canali di orientamento giovanile e anche un'idea di organizzare l'altissima formazione – pensiamo alle lauree specialistiche e cioè al biennio di formazione tecnico-professionale – molto più in linea con le esigenze di mercato.

In più, esistono delle capacità di "accompagnamento" pubblico-istituzionale nel mercato del lavoro. Infatti i giovani sono finanziati a prescindere dalla loro

attività istituzionale; lo stato sociale, che anche in quei contesti è in restrizione, continua tuttavia a tener ferma la barra sul diritto delle giovani generazioni ad essere accompagnate in un contesto lavorativo anche attraverso un forte finanziamento dell'intrapresa individuale, e quindi dell'imprenditoria giovanile, mentre questo non avviene nel nostro Paese. Nello stesso tempo esistono canali di orientamento che aiutano a collocare i giovani nelle strutture che hanno bisogno di risorse fresche.

Questo avviene e si evince anche dai dati statistici sui livelli di disoccupazione. Si badi bene: sono in crisi economica anche quei Paesi, per quanto meno del nostro, quindi anche in quei casi esiste un livello di disoccupazione crescente, però esiste ancora una capacità di collocare i giovani, tra l'altro con contratti dignitosi.

Nel nostro Paese, invece, i contratti a tempo indeterminato sono stati "surclassati" da quelli a tempo determinato o di collaborazione. Questo vuol dire che l'occupazione – anche qualora si crei – non è "buona" occupazione. Inoltre è estremamente ristretta nel tempo (3 mesi, 6 mesi), e nel momento in cui scade il contratto subentra l'impossibilità di reperire altre forme di occupazione, poiché esiste una certa "timidezza" da parte dei nostri imprenditori rispetto all'investire in contratti forti.

Questo vuol dire anche ridurre le capacità di professionalità, perché, ovviamente, se il giovane è costretto a cambiare continuamente attività lavorativa non riuscirà mai a costruirsi un curriculum e una qualità molto forte. In più quando si offre un lavoro si richiede anche un'esperienza quantomeno biennale, esperienza che però, in questa situazione, è quasi impossibile da costruire.

Tale sistema esclude di fatto una grossa fetta dei nostri giovani dalla possibilità di accedere ad una professione qualificata, semplicemente per la

difficoltà di crearsi quel curriculum di professionalità che oggi le imprese pretendono, per giunta per assumere in maniera precaria.

Questo vuol dire che dopo ogni corso di studi professionali e dopo ogni laurea la maggior parte dei nostri giovani non è preparata al mondo del lavoro, ma deve affrontare un'ulteriore fase di formazione iscrivendosi a corsi di perfezionamento e a master che generalmente sono a pagamento. E questo crea ulteriori forme di diseguaglianza sociale.

Quindi, sebbene il "3+2" – cioè tre anni di laurea di base e due di laurea specialistica – dovrebbero essere sufficienti, sulla carta, a creare forme di professionalizzazione, in realtà non lo sono mai, perché serve sicuramente un altro biennio di formazione a pagamento sotto forma di master o corsi di perfezionamento, per creare – sempre sulla carta – delle professionalità superiori. Nella speranza che poi esista qualcuno che sia disposto ad assumere questi giovani di altissima professionalizzazione, se non altro di tipo teorico.

APPENDICE

Gli annunci sospetti: esempi di offerte di lavoro a rischio presenti in rete

Lavoro guadagno
internet marketing revolution



..che aspetti?
richiedi la tua brochure!

è gratis

conosci cosa ti ha portato a valutare questa opportunità?

1. Perché alla fine del mese non resta molto dello stipendio o perché il tuo stipendio non basta neanche a fare fronte alle spese di base?
2. Vorresti passare più tempo con la famiglia ?
3. Sei stanco di passare ore seduto in macchina ogni giorno per andare al lavoro?
4. Hai capito che non ci sono possibilità di carriera nel tuo lavoro?
5. Hai terminato gli studi e sei alla ricerca di un'opportunità?



Questo è il momento giusto!

SONDAGGI a CONFRONTO

Registrati, partecipa ai sondaggi e vieni premiato!

Come funziona?

Testimonianze

Domande frequenti

Guadagna denaro extra da casa con sondaggi online

- ✔ **Guadagna fino a €6 per sondaggio**, centinaia di buoni regalo e molto altro ancora
- ✔ Registrati con un click alla migliore compagnia di sondaggi
- ✔ Registrazione e partecipazione **completamente GRATIS**

Inizia a guadagnare oggi registrandoti in soli 60 secondi!

Sesso: *

Nome : *

Cognome : *

Indirizzo Email: *



Registrati gratis adesso ▶

 I tuoi dati con noi sono sicuri al 100%

 Mi piace

 Piace a 1.241 persone. Sign Up per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Dichiarazione

Home Page - Domande Frequenti - Collabora - Contatti

tradingfurbo.net



Diventa
anche Tu
una Volpe
degli
Investimenti!

CHI SONO

TI REGALO...

RISORSE

Michele Russo

Trading On Line per Ignoranti: Stop Loss e Investire Sicuro

Investire Oggi, Trading in Borsa, Trading On Line, Trading On Line in Azioni Michele Russo

Mi piace Piace a 3 persone. Sign Up per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Ciao e benvenuto alla quarta puntata della saga **"Trading On Line per Ignoranti"**: qui parliamo di investire in sicurezza e di uno strumento che serve per controllare le perdite, lo **stop loss**.

Mi accorgo quando riferisco alla gente della mia attività di Trader che la maggior parte delle persone non conosce il significato del termine trading e se ne esce con classici luoghi comuni rappresentati dal racconto dell' "esperienza dell'amico".

In realtà il discorso è che chiacchierare non costa niente e mi accorgo sempre più di frequente che il mondo è pieno di persone che pensano di sapere ma non sanno. (Continua ...)

4

+1

Mi piace Piace a 3 persone. Sign Up per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Scarica le nostre
RISORSE GRATUITE



[Clicca qui](#) per scaricarle!

Membership Zen Trading





Era solo un macellaio!

Ex macellaio cambia lavoro e supera i 200.000 euro di guadagno in un solo anno (storia vera). Clicca qui e scopri che lavoro fa oggi.

Cosa stai cercando?

Es. "fiat 500", "tempo indeterminato", "bilocale arredato"...

in Tutte le categorie

Cerca!

Pubblica annuncio gratuito

Bakeca Cuneo (Cambia Città) > lavori da casa - telelavoro (Cambia Categoria) > Guadagno...



RC AUTO: confronta 18 compagnie e risparmia fino a 500€

Fai un preventivo >>

Guadagno extra?

Contratto: **da definire**
 Disponibilità: **da definire**
 Comune: **Saluzzo**

Mi piace 0 Tweet 0

Sei una mamma, una casalinga, uno studente che vorrebbe avere un guadagno extra ed il tempo di poter continuare a fare ciò che fai? E' una attività indipendente, divertente e facile.

Se sei interessato contattami subito: marlov.80@vodafone.it

Publicato il 16/11/2012 alle ore 09:13

Rispondi

Suggerisci

Segnala

Invia

Testo della risposta

Vorrei maggiori informazioni riguardo l'annuncio in oggetto

La mia email

Allega CV

Scegli Documento nessun d...ezionato

Candidati per questa posizione

CONGRATULAZIONI!

Sei il nostro 999.999 visitatore, online in questo instante come possibile vincitore di una **BMW 116d EfficientDynamics** per un valore di oltre **25.000 Euro!** Se sei stato selezionato >> [clicca qui](#) <<

Simula il prestito. Calcola la rata.

10000

CALCOLA

Bakeca.it presenta



Annunci simili

E' possibile guadagnare con internet **200 € al giorno** senza muoversi da casa ?

Si è possibile e dedicando 1 - 2 ore al giorno, comodamente da casa e nelle ore che preferisci, cerchiamo di capire come.

Internet è stata una fonte di guadagno per molti. Cosa hanno fatto questi molti per guadagnare ed arricchirsi ?

Semplice hanno capito prima degli altri alcune potenzialità, alcune regole e le hanno sfruttate.

Ci sono milioni di casi ormai di precursori che hanno saputo intuire la validità di alcune tecniche ed idee e le hanno sapute sfruttare creando fortune a volte immense.

Il loro segreto dunque è stato capire prima degli altri e cogliere il momento, l'attimo fuggente'.

Noi ti riveliamo **in modo gratuito** una Tecnica per cogliere il momento spiegandotelo passo passo in una [guida interattiva](#), un ebook da scaricare gratuitamente ed installare nel tuo pc.

Che tecnica proponete ? E' scientifica ? E' facile da applicare ?

Ciò che proponiamo è una tecnica rigorosa , basata sulla statistica e verificata praticamente. Le menti alla base della tecnica RK sono il dott. Lombardi, Dott.Croce, Ing. Mehta.

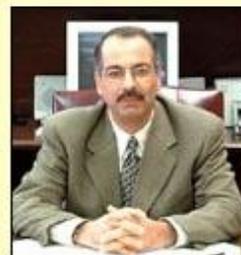
Chi è il dott. Lombardi? **Uno studioso di calcolo statistico e delle probabilità**, con il suo apporto a posto basi per la definizione delle nostre tecniche.

Chi è il dott. Croce? **Ha partecipato alla realizzazione dei software di molti sistemi di lotterie** e molte altre creazioni nel mondo dei giochi.

Chi è il dott. Mehta? **Esperto di tecnologia informatica**, ha progettato il sistema di sperimentazione, e ne segue gli aspetti di innovazione tecnologica.

Conosciamo bene i criteri con cui queste macchine da gioco funzionano e proponiamo una tecnica verificata per guadagnare sfruttando le naturali leggi delle probabilità e della statistica matematica. Abbiamo verificato la tecnica RK, per molto tempo per garantire la sua efficacia ed applicabilità.

Nonostante la lunga sperimentazione la tecnica RK è in ogni caso molto semplice da mettere in atto.



GUADAGNARE CON PAYPAL FACILE DA CASA

— Campobasso



13 Ago 2009

Data di pubblicazione

Dettagli dell'Annuncio

Tipo di posizione: **Tempo Completo**

NON E' ILLEGALE, E' SOLO UN GIOCO CHE FA GUADAGNARE SOLDI REALI E SICURI SOLO A CHI PARTECIPA, QUI NESSUNO REGALA NIENTE, L' INVESTIMENTO E' DI SOLI 5 €

Leggiti attentamente questa notizia!

Magari nn ti cambierà la vita, ma io al momento che ti scrivo ci ho guadagnato

450 euro in 1 settimana!!!

ATTENZIONE NON FATE NESSUNA OFFERTA!!!! VI STO DANDO

QUESTE INFORMAZIONI GRATIS!!! LEGGETE BENE TUTTO IL TESTO,

OGGI POTREBBE ESSERE IL VOSTRO GIORNO FORTUNATO!!!

ECCO IL MIGLIORE METODO PER FARE SOLDI!!!

Per la prima volta in italia, appena tradotto dall'Inglese, un programma

Approvato da PAYPAL, semplice e veloce per ricevere tanti soldi

facilmente e velocemente.

NON ci credi??? Beh!!! non ci credevo neanche io... l'ho provato ed oggi

mi sento di tradurlo e di proporlo ai miei connazionali, anche perchè

non mi sembra giusto far guadagnare solo Americani ed Inglese)

Siamo i PRIMI APPROFITTANE prima che anche il WEB ed EBAY Italia

saranno pieni di queste offerte.... chi prima arriva... più guadagna!!!!

Trading in **60** secondi

Massimizza i profitti con le Opzioni Binarie



Massimizza i profitti con le Opzioni Binarie

- ✓ Trade in Forex, Azioni, Commodity & Indici 24/7
- ✓ Maggiore Leverage mentre apprendi il trading
- ✓ Account dimostrativi da \$50.000
- ✓ Profitti fino al 90% per Trade
- ✓ Bonus introduzione del 100%
- ✓ Niente tasse, Niente spread, Niente commissioni



Riempi il modulo per iniziare

Nome: *

Cognome: *

Telefono: *

Email: *



INIZIA IL TRADING

I campi con * sono obbligatori

EASYFORMULA4CASH.COM

THE COMPLETE EXPERT EDITION

SS Safe to Surf
INTERNET CERTIFIED

ScamFree
Alliance

GLOBAL
MONITOR

CNBC

CNN

FOX
NEWS

Small Business
OPPORTUNITIES

CBS
NEWS

Reader's
Digest

100%
FREE



Congratulazioni per essere arrivati fin qui! Spero che siate pronti a guadagnare un bel po' di soldi perché entro la prossima ora potreste avere il vostro primo deposito di 400€, e da questo momento in poi potrete **guadagnare da 400€ a 1,200€ al giorno!**

Impaziente di iniziare? Ci scommetto, ma prendetevi un po' di tempo per leggere e comprendere bene il sistema prima di metterlo in pratica. **Un po' di pazienza e di tempo investiti per leggere attentamente tutte le istruzioni ripagheranno!** Si ricordi di aggiungere questa pagina [ai preferiti](#) in modo da poter tornare ogni volta che ne avrà bisogno!

È ora di cominciare a fare soldi!

OFFRO : **promoter on line, lavoro da casa - roma, napoli, palermo**



Azienda cerca persone da inserire nella propria rete aziendale. Lavoro dal proprio domicilio.

Si tratta di inserire annunci in internet, lavoro semplice.

Pagamenti entro il 15 del mese.

Requisiti richiesti:

- minimo 18 anni;
- predisporre di pc;
- avere adsl o internet.

L'azienda sta cercando persone che sappiano promuovere online. Non è richiesto nessun

titolo e non bisogna vendere nessun prodotto.

Inviare candidatura alla seguente

E-mail :

OFFERTE : ambosessi per attività autonoma - torino

Stiamo selezionando ambosessi per attività autonoma , con supporto aziendale ed affiancamento passo passo.

Possibilità di gestire il proprio tempo in base all'obiettivo di guadagno.

Possibilità di lavorare Part Time per integrare il proprio stipendio. Opportunità aperta a tutte quelle persone che vorrebbero mettersi in gioco.

Non necessita di titoli di studio particolari ma:

si richiede massima serietà ,capacità a relazionarsi nel lavoro di gruppo,umiltà nell'imparare,e voglia di dare una svolta alla propria situazione economica. Chiama

Salve, sei arrivato nel mio sito in seguito alla ricerca in Internet per trovare un lavoro, un'occupazione, un impiego o una piccola attività... Quindi provo ad insegnarti il mio trucco per guadagnare soldi tramite Internet.

Prima di tutto, desidero presentarmi :

Mi chiamo Léa (vedi foto allegata), ho 19 anni, ho vissuto a Parigi da quando sono nata ho conseguito il diploma di maturità nel 2009.

In seguito mi sono trasferita nel sud del Portogallo, a Faro, per vivere con il mio ragazzo. Faro è una cittadina veramente incantevole, dove brilla sempre il sole.

Adesso, parliamo di te:

Sei alla ricerca di un lavoro o di un impiego da casa, di un'attività complementare, di un lavoro remunerato.

In questi periodi di crisi vengo contattata da molte persone tramite i miei amici per conoscere il metodo che uso per guadagnare soldi su Internet lavorando da casa.

Grazie al mio aiuto queste persone imparano a guadagnare i soldi con cui possono vivere e divertirsi tranquillamente. Non occorrono conoscenze specifiche, è sufficiente saper cliccare sul mouse e avere il tempo di leggere i miei consigli.



Vedrai, ho messo a disposizione alcuni video esplicativi, dei testi, delle schermate, delle tabelle...

Ti fornisco una certa quantità di informazioni per farti guadagnare altrettanto rapidamente con Internet.

Potrai arrivare a guadagnare un giorno persino 200€ in sole 2 ore.

Si tratta di un lavoro che puoi fare quando vuoi : 30 min al giorno sono sufficienti per guadagnare 50 Euro.

Seguendo le mie indicazioni e tutti i passaggi, potrai ottenere molto di più. Sono certo che ti piacerà molto questa attività alternativa.

Come devi fare?



Le 10 regole d'oro per non cadere vittime di un raggio

1. Ricordate che le aziende affidabili non nascondono nulla: descrivono subito il lavoro offerto, i requisiti richiesti e il compenso. Fanno leggere e firmare un contratto prima di iniziare qualsiasi sorta di attività.
2. Ricordate che una società seria che vi offre un'occupazione (in ufficio o da casa), vorrà certamente vedere prima il vostro curriculum vitae e le vostre referenze.
3. Ricordate che quando un'offerta sembra troppo bella per essere vera, probabilmente è falsa.
4. Diffidate delle aziende che non indicano la propria ragione sociale e partita Iva.
5. Effettuate ricerche online – ad esempio nel Registro Imprese della Camera di Commercio o sul sito dell'Agenzia dell'Entrate – per verificare l'affidabilità dell'azienda proponente.
6. Diffidate delle aziende che vi chiedono contributi economici per poter avviare il rapporto di lavoro.
7. Non acquistate kit o materiali di qualsiasi tipo necessari per l'avvio di un'attività a domicilio.
8. Diffidate di chi vi chiede di fornire dati personali, indirizzi e-mail e recapiti telefonici con la promessa di ricontattarvi: spesso si tratta soltanto di catene di Sant'Antonio.
9. Prendetevi sempre tutto il tempo necessario per riflettere e verificare la validità e l'autenticità dell'offerta. Diffidate di chi ha fretta di farvi concludere.
10. Non iscrivetevi a corsi o training di avviamento al lavoro a vostre spese.

Di solito è l'azienda che assume a farsi carico delle spese per la formazione dei dipendenti. Nei rari casi in cui il corso viene addebitato al lavoratore, il corrispettivo non deve essere anticipato, ma verrà detratto dal primo stipendio.

A chi rivolgersi in caso di problemi

Le vittime di truffe e raggiri nell'ambito di offerte di impiego, contratti o condizioni di lavoro, possono rivolgersi a:

- **Ispettorato del lavoro.** L'Ispettorato controlla, verifica e giudica eventuali violazioni in materia lavorativa, allo scopo di agevolare i rapporti e l'accordo tra datore di lavoro e dipendente. Tutela inoltre la salute fisica e psichica dei lavoratori sul posto di lavoro, prevenendo gli infortuni professionali; attesta il rispetto delle disposizioni sulla durata del lavoro e del riposo; attiva particolari azioni di protezione per i giovani, le donne in stato di gravidanza e le madri che allattano. È composto da funzionari della Direzione Provinciale o Regionale, con qualifica di Ufficiali di Polizia Giudiziaria. Oltre all'Ispettorato del lavoro, riveste un ruolo importante la Direzione generale dell'attività ispettiva che coordina l'attività di vigilanza. Il servizio ispezioni della Direzione del lavoro ha due sezioni: sezione Vigilanza ordinaria e sezione Vigilanza tecnica. Sul sito del ministero del lavoro sono disponibili i recapiti delle Direzioni provinciali del lavoro (<http://www.lavoro.gov.it/lavoro/direzioni>)
- **Comando Carabinieri per la Tutela del Lavoro.** I suoi compiti consistono nell'accertamento delle violazioni in materia giuslavoristica e di legislazione sociale. Al personale del Comando Carabinieri per la Tutela del Lavoro vengono attribuiti poteri ispettivi e di vigilanza necessari per svolgere i compiti di controllo e di verifica affidati dal ministero del Lavoro e dalle normative vigenti in materia di lavoro, su tutto il territorio nazionale e anche all'estero. I recapiti dei Comandi distribuiti sul territorio nazionale sono presenti nel sito Web dell'Arma, alla pagina: http://www.carabinieri.it/Internet/Cittadino/Informazioni/Tutela/Lavoro/06_Ispettorato.htm

Risorse online e guide informative di prevenzione

Su Internet sono numerose le risorse informative utili a fini di prevenzione delle truffe legate alla formazione professionale e alla ricerca di un impiego: molte di esse sono pubblicate dagli stessi motori e portali "trovalavoro", ormai consapevoli di ospitare, volenti o nolenti, anche molti inserzionisti malintenzionati.

Vi proponiamo una serie di link, con breve presentazione, sui quali è possibile raccogliere informazioni e consigli, imparare a riconoscere inserzioni fraudolente o semplicemente poco serie, apprendere le regole di base per l'utilizzo degli strumenti a disposizione di chi cerca lavoro. Ricordiamo comunque che la casistica delle frodi è vastissima ed in continua evoluzione, talora anche molto sofisticata e difficile da "smascherare" pertanto in caso di dubbio è caldamente consigliabile rivolgersi per assistenza e consulenza specifica ad Adiconsum, prima di firmare o accettare qualsiasi accordo che comporti per voi obblighi di prestazioni o pagamenti: i nostri consulenti sapranno aiutarvi a comprendere appieno i termini dell'offerta ed i rischi che essa potrebbe nascondere.

Manuale "L'Inserzione Imperfetta. Come leggere un annuncio di lavoro e capirci qualcosa"

<http://www.lavoratorio.it/documenti/Inserzioneimperfettaintegrale/Inserzione%20imperfetta%20-%20Lavoratorio.it.pdf?>

Un'utile rassegna commentata delle varie tipologie di inserzioni di lavoro, con elementi di valutazione dei contenuti e della forma che possono aiutare il candidato a scartare le inserzioni alle quali non vale la pena di rispondere o che sono addirittura pericolose: le informazioni indispensabili e quelle opportune sul lavoro offerto e sull'azienda che lo offre, elementi di base della

normativa applicabile, rischi specifici di alcune inserzioni truffa, consigli al candidato per un corretto percorso di ricerca del lavoro e di autopresentazione.

Guida "*Come riconoscere le offerte di lavoro serie ed evitare le truffe*"

<http://www.circuitolavoro.it/28500/come-riconoscere-offerte-di-lavoro-serie>

In forma di domande e risposte, l'abc della prevenzione per chi si avventura fra le offerte di lavoro online. Multilevel marketing, formazione obbligatoria a pagamento per accedere a presunte selezioni o stage ecc. ma anche un blog con storie vere di utenti che hanno cattive esperienze da raccontare.

La lista nera online

<http://www.anti-phishing.it/category/false-offerte-di-lavoro>

Su questo sito non troviamo consigli e informazioni sul tema, ma una impressionante casistica "vera" di annunci truffa, una sorta di lista nera con nomi e riferimenti reali delle aziende, sintesi del raggio messo in atto e portale o canale con cui l'annuncio viene diffuso. Un utile servizio di prevenzione.

Blog "*Annunci truffa: come riconoscere le false offerte di lavoro*"

<http://www.blogcliclavoro.it/2012/04/annunci-truffa-come-riconoscere-le-false-offerte-di-lavoro/>

Un articolo introduttivo ed un blog con le esperienze degli utenti, al momento ancora poche.

Articolo "*Come riconoscere gli annunci di lavoro falsi*"

<http://lavoro.excite.it/come-riconoscere-annunci-di-lavoro-falsi.html>

Un articolo breve ma molto concreto, con alcuni esempi di incongruenza tipica fra la promessa degli annunci poco seri e la realtà dell'offerta che effettivamente contengono. Attenzione, il termine per il diritto di recesso nei contratti a distanza è riferito come 7 giorni, ma attualmente la legge prevede 14 giorni dalla conclusione del contratto.

Guida "Io domani...Lavoro. Come utilizzare il giornale".

<http://www.itisavezzano.it/iodomani/inserzioni.asp>

I consigli su come utilizzare i giornali "trovalavoro" e come valutare gli annunci economici di lavoro sui quotidiani sono validi anche per le offerte via Internet. E' una scuola superiore che ha creato questa sezione sul suo sito per aiutare i giovanissimi ad orientarsi evitando i tranelli.

Articolo "Annunci di lavoro truffa"

http://www.informagiovani-italia.com/annunci_lavoro_truffa.htm

Il portale della rete istituzionale Informagiovani si dedica anche a questa attività di prevenzione

Lavorare a Londra in alberghi e ristoranti: attenzione alle assunzioni truffaldine

<http://www.londranews.com/2012/05/altre-truffe-a-londra/>

Un caso specifico in un settore molto gettonato dai giovanissimi: la ricerca di lavoro presso hotels e ristoranti o pub di Londra, un modo per fare esperienza e imparare o perfezionare la lingua. Peccato che le frodi siano tante e ben congegnate.

Articolo "Lavori truffa: come evitarli"

<http://www.risorsedisumane.com/annunci-e-offerte-di-lavoro/lavori-truffa-come-evitarli/>

Un articolo che illustra casistica negativa e un link al blog che contiene numerose testimonianze.

Guida "I lavori truffa: non facciamoci ingannare da annunci-fregatura"

<http://www.cerco-lavoro.info/lavoro/truffa-fregatura.html>

Panoramica di contenuti, forme e canali per gli annunci poco seri o addirittura truffaldini, con consigli pratici molto dettagliati. Blog collegato con esperienze a confronto.

Articolo "Lavoro: attenti alle truffe. I consigli di Western Union"

<http://cercounlavoro.myblog.it/archive/2012/06/06/lavoro-attenzione-alle-truffe-i-consigli-di-western-union.html>

Un breve articolo che esemplifica il meccanismo di richiesta di denaro per un lavoro a distanza, che ovviamente è una frode. Con blog dedicato e testimonianze delle "vittime". I sistemi di Money transfer consentono di fatto l'anonimato del ricevente e si prestano bene alle frodi.

Sintesi del rapporto Istat "Occupati e disoccupati" (III trimestre 2012)

Nel terzo trimestre 2012 il numero degli occupati rimane sostanzialmente stabile su base annua. Il nuovo calo dell'occupazione maschile è infatti compensato dal positivo andamento di quella femminile, e il calo dell'occupazione più giovane (35-49enni) dall'aumento di quella più adulta (almeno 50 anni).

L'industria in senso stretto prosegue la flessione avviata all'inizio del 2012, e si accentua la riduzione degli occupati nelle costruzioni, mentre il terziario fa registrare una significativa variazione positiva.

Continuano a diminuire gli occupati a tempo pieno (soprattutto occupazione dipendente a carattere permanente e Mezzogiorno), mentre aumentano quelli a tempo parziale, ma si tratta in gran parte di part-time involontario.

Forte incremento del numero dei disoccupati, che interessa entrambe le componenti di genere su tutto il territorio nazionale.

Cresce anche il tasso di disoccupazione medio trimestrale, soprattutto per i più giovani (15-24 anni).

Occupati

Nel terzo trimestre 2012 il numero degli occupati è pari a 22.951.000 (13.535.000 maschi e 9.416.000 femmine). Il dato complessivo è sostanzialmente stabile su base annua, quale sintesi del calo dell'occupazione maschile (-1,1%, pari a -149.000 unità) e dell'incremento quella femminile (+1,6%, pari a 153.000 unità).

Si compensano in qualche modo anche l'aumento dell'occupazione più adulta, con almeno 50 anni, ed il calo di quella più giovane e dei 35-49enni.

A livello territoriale, il moderato aumento del Nord (+0,2%, pari a 27.000 unità) si associa alla flessione nel Mezzogiorno (-0,4%, pari a 25.000 unità).

Occupati per sesso e ripartizione geografica – III trimestre 2012

Ripartizioni geografiche	Valori assoluti (in migliaia)			Variazioni percentuali sul III trim. 2011		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	22.951	13.535	9.416	0,0	-1,1	1,6
Nord	11.924	6.800	5.125	0,2	-0,7	1,5
Centro	4.819	2.754	2.065	0,0	-0,5	0,7
Mezzogiorno	6.208	3.981	2.227	-0,4	-2,2	3,0

Tasso di occupazione

Anche il tasso di occupazione per la popolazione tra 15 e 64 anni rimane invariato al 56,9%. L'indicatore, stazionario nelle regioni settentrionali e centrali, scende lievemente nel Mezzogiorno (-0,1 punti percentuali rispetto al terzo trimestre 2011), dove si posiziona al 44%.

Il tasso di occupazione degli uomini scende al 67% (-0,8 punti percentuali rispetto a un anno prima); la flessione dell'indicatore, diffusa a livello territoriale, interessa con maggiore intensità le regioni meridionali (dal 58,1% del terzo trimestre 2011 all'attuale 56,8%). Il tasso di occupazione femminile sale al 46,9% (+0,8 punti percentuali), con incrementi più forti nel Nord e nel Mezzogiorno.

Tasso di occupazione 15-64 anni per sesso e ripartizione geografica – III trimestre 2012

Ripartizioni geografiche	Valori percentuali			Variazioni in punti percentuali sul III trim. 2011		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine

Totale	56,9	67,0	46,9	0,0	-0,8	0,8
Nord	65,1	73,4	56,7	0,0	-0,7	0,8
Centro	60,9	69,9	52,1	0,0	-0,6	0,5
Mezzogiorno	44,0	56,8	31,4	-0,1	-1,3	1,0

In discesa il tasso di occupazione giovanile, che per i 15-34enni scende dal 44,7% del terzo trimestre 2011 all'attuale 43,5% (dal 19,6% al 19,3% per i 15-24enni). Il calo interessa entrambe le componenti di genere ed è diffuso territorialmente.

Tasso di occupazione 15-24 anni per sesso e ripartizione geografica – III trimestre 2012

Ripartizioni geografiche	Valori percentuali			Variazioni in punti percentuali sul III trim. 2011		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	19,3	22,6	15,7	-0,3	-0,5	-0,1
Nord	24,5	28,3	20,6	-0,8	-1,2	-0,5
Centro	18,7	22,4	14,9	-1,0	-0,8	-1,2
Mezzogiorno	14,2	17,0	11,2	0,4	0,2	0,6

Dettagli dell'occupazione:

posizione, settore di attività, carattere dell'impiego, tipologia di orario

- *Posizioni professionali.* Nel periodo di riferimento al moderato calo dei dipendenti (-0,1%, pari a 24.000 unità) si associa la crescita degli indipendenti (+0,5% pari a 27.000 unità), a sintesi della flessione dei lavoratori in proprio e dei coadiuvanti familiari, e del significativo aumento dei collaboratori e dei liberi professionisti senza dipendenti.
- *Settori di attività economica.* L'agricoltura registra una flessione del numero dei lavoratori su base tendenziale (-4,3%, pari a 38.000 unità) che interessa esclusivamente gli autonomi (-9,8%). Si riduce anche numero di

occupati nell'industria in senso stretto (-1,8% rispetto a un anno prima, pari a -82.000 unità), concentrato nelle imprese di media dimensione. Il risultato riflette la discesa dell'occupazione in tutte le ripartizioni geografiche e coinvolge sia i dipendenti sia gli indipendenti, con l'eccezione del Mezzogiorno, dove il calo riguarda esclusivamente i primi. L'occupazione – soprattutto quella dipendente – si riduce inoltre nel settore delle costruzioni (-5,8%, pari a -107.000 unità); la flessione è diffusa territorialmente, con un'accentuazione nel Mezzogiorno (-9,6%, pari a -53.000 unità). Il terziario, al contrario, segnala un incremento occupazionale di rilievo rispetto a un anno prima (+1,5%, pari a 230.000 unità); l'aumento riguarda sia i dipendenti sia gli autonomi. Il commercio, gli alberghi e ristoranti, la sanità e assistenza sociale e i servizi alle famiglie registrano i maggiori incrementi a fronte dei cali nel settore dell'amministrazione pubblica e nell'istruzione.

- *Cassa integrazione.* Nel terzo trimestre 2012, 259.000 occupati (erano 160.000 nello stesso periodo del 2011) dichiarano di non aver lavorato nella settimana di riferimento dell'indagine, o di avere svolto un numero di ore inferiore alla norma, perché in Cassa integrazione guadagni.
- *Tipologia di orario.* Gli occupati a tempo pieno diminuiscono (-2%, pari a -398.000 unità). La caduta tendenziale interessa soprattutto l'occupazione dipendente a carattere permanente e il Mezzogiorno. Gli occupati a tempo parziale aumentano in misura sostenuta (+11,6%, pari a 401.000 unità), ma si tratta in gran parte di part-time involontario.
- *Full-time e part-time.* Nel terzo trimestre 2012 le figure lavorative a tempo pieno mostrano una forte caduta (-2,0%, pari a -398.000 unità rispetto allo stesso periodo di un anno prima). Il risultato riflette soprattutto il calo dei dipendenti a tempo indeterminato (-2,7%, pari a -347.000 unità), specie nelle costruzioni e nel settore dell'amministrazione pubblica. Cresce

il numero degli occupati a tempo parziale, con un incremento su base annua dell'11,6% (+401.000 unità). L'aumento coinvolge le posizioni lavorative dipendenti maschili e, nei valori assoluti, soprattutto quelle femminili; in tre casi su quattro si tratta di part-time involontario (lavori accettati in mancanza di occasioni di impiego a tempo pieno).

- *Carattere dell'impiego.* Cresce il numero dei dipendenti a termine (+3,5%, pari a 83.000 unità), ma interessa i giovani di età inferiore a 35 anni e caratterizza soprattutto il commercio e gli alberghi e ristorazione. L'incidenza dei dipendenti a termine sul totale degli occupati sale così al 10,7%. Significativo è anche l'aumento dei collaboratori (+11,6%, pari a 45.000 unità), concentrato nei servizi alle imprese e nell'assistenza sociale.

Disoccupati

Nel terzo trimestre 2012 il numero delle persone in cerca di occupazione registra un considerevole incremento tendenziale (+30,6%, pari a 581.000 unità). La crescita coinvolge sia gli uomini sia le donne e in oltre la metà dei casi persone con almeno 35 anni. Si presenta diffusa sull'insieme del territorio nazionale, con una punta, nei valori assoluti, nell'area meridionale (262.000 unità in più, a fronte di +231.000 e +88.000 unità rispettivamente nel Nord e nel Centro).

Nella classe tra 15 e 24 anni, il numero delle persone in cerca di occupazione è pari a 551.000 unità (124.000 unità in più in confronto al terzo trimestre 2011), rappresentando il 9,1% della popolazione di questa fascia di età.

Disoccupati per sesso e ripartizione geografica – III trimestre 2012

Ripartizioni geografiche	Valori assoluti (in migliaia)			Variazioni percentuali sul III trim. 2011		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine

Totale	2.481	1.312	1.169	30,6	33,0	27,9
Nord	876	423	453	35,8	32,6	38,9
Centro	464	229	235	23,3	25,6	21,0
Mezzogiorno	1.140	660	480	29,8	36,1	22,2

Nel terzo trimestre 2012 l'aumento tendenziale delle persone in cerca di lavoro interessa tutte le componenti: gli ex-occupati (+35,5%, pari a 316.000 unità), gli ex-inattivi con precedenti esperienze lavorative (+28,8%, pari a 129.000 unità) e le persone in cerca del primo impiego (+24%, pari a 135.000 unità in più rispetto al terzo trimestre 2011). L'aumento degli ex-occupati è dovuto in quasi la metà dei casi ai 45-64enni, quello degli ex-inattivi coinvolge soprattutto le donne, mentre l'incremento delle persone in cerca di prima occupazione riguarda principalmente i giovani del Mezzogiorno.

L'incidenza della disoccupazione di lunga durata (dodici mesi o più) sale dal 52,6% del terzo trimestre 2011 all'attuale 53,5%.

Tasso di disoccupazione

Nel terzo trimestre 2012 il tasso di disoccupazione (dati grezzi) è pari al 9,8%, con un aumento di 2,1 punti percentuali rispetto a un anno prima, che riguarda con la stessa intensità entrambe le componenti di genere. Il tasso di disoccupazione maschile si porta dal 6,7% del terzo trimestre 2011 all'8,8%; quello femminile sale dal 9% all'11%.

Nel Nord la crescita tendenziale dell'indicatore (dal 5,1% al 6,8%) è dovuta in misura più ampia alla componente femminile; nel Centro il tasso sale dal 7,2% del terzo trimestre 2011 all'8,8%, a motivo della crescita sia di quello maschile sia di quello femminile. Nel Mezzogiorno l'indicatore raggiunge il 15,5% (era il 12,4% nel terzo trimestre 2011). Il risultato sconta l'incremento

più intenso dell'indicatore per gli uomini (dal 10,6% al 14,2%), cui si associa il comunque significativo aumento per le donne (dal 15,4% all'attuale 17,4%).

Tasso di disoccupazione per sesso e ripartizione geografica – III trimestre 2012

Ripartizioni geografiche	Valori percentuali			Variazioni in punti percentuali sul III trim. 2011		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	9,8	8,8	11,0	2,1	2,1	2,1
Nord	6,8	5,9	8,1	1,7	1,4	2,1
Centro	8,8	7,7	10,2	1,5	1,5	1,6
Mezzogiorno	15,5	14,2	17,7	3,2	3,6	2,4

Il tasso di disoccupazione dei giovani tra 15 e 24 anni raggiunge il 32,1% (era il 26,5% un anno prima). La crescita, diffusa in tutte le ripartizioni territoriali, è particolarmente accentuata per la componente femminile nel Nord e per quella maschile nel Mezzogiorno. Nelle regioni meridionali l'indicatore raggiunge valori molto elevati, pari al 41,7% per gli uomini tra i 15 e i 24 anni e al 43,2% per le giovani donne.

Tasso di disoccupazione 15-24 anni per sesso e ripartizione geografica – III trimestre 2012

Ripartizioni geografiche	Valori percentuali			Variazioni in punti percentuali sul III trim. 2011		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	32,1	31,0	33,8	5,6	5,9	5,3
Nord	24,8	23,3	27,0	5,8	5,2	6,4
Centro	31,5	29,4	34,5	4,2	4,8	3,5
Mezzogiorno	42,3	41,7	43,2	5,6	6,6	4,2

Inattivi

Nel terzo trimestre 2012 il numero degli inattivi in età compresa tra 15 e 64 anni (dati grezzi) registra un sostenuto calo su base annua (-4%, pari a -601.000 unità). La riduzione, diffusa su tutto il territorio, è consistente soprattutto nel Nord (-4,2%, pari a -239.000 unità) e nel Mezzogiorno (-4%, pari a -274.000 unità). Il calo riguarda entrambe le componenti di genere, con una riduzione su base annua pari a -167.000 unità per gli uomini e -435.000 unità per le donne.

Inattivi 15-64 anni per sesso e ripartizione geografica – III trimestre 2012

Ripartizioni geografiche	Valori assoluti (in migliaia)			Variazioni percentuali sul III trim. 2011		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	14.603	5.208	9.395	-4,0	-3,1	-4,4
Nord	5.389	1.975	3.414	-4,2	-2,2	-5,4
Centro	2.566	923	1.643	-3,3	-2,7	-3,7
Mezzogiorno	6.648	2.310	4.338	-4,0	-4,0	-3,9

La diminuzione del numero degli inattivi deriva da andamenti differenti per tipologia, con il lieve accrescimento di quanti cercano lavoro non attivamente (9.000 unità) e di coloro che pur cercando lavoro non sono immediatamente disponibili a iniziare a lavorare (25.000 unità), cui si accompagna la contestuale riduzione di coloro che non hanno cercato lavoro ma sarebbero disponibili a lavorare (-59.000 unità) e soprattutto dell'area dell'inattività più distante dal mercato del lavoro (-577.000 unità).

L'ulteriore notevole riduzione tendenziale di quanti non cercano e non sono disponibili a lavorare coinvolge in otto casi su dieci le donne. Il calo di questa componente dell'inattività è dovuto in oltre la metà dei casi agli individui tra 55 e 64 anni, presumibilmente a motivo dell'effetto delle mancate uscite

dall'occupazione a seguito dell'inasprimento dei requisiti anagrafici e contributivi per l'accesso alla pensione.

In base ai motivi della mancata ricerca del lavoro, alla contenuta crescita dello scoraggiamento (+1,4%, pari a 23.000 unità) e dei motivi familiari (+0,5%, pari a 13.000 unità) si contrappone la riduzione su base annua degli inattivi per motivi di studio (-1,6%, pari a -67.000 unità) e soprattutto il forte calo del numero delle persone non interessate a lavorare o ritirate dal lavoro (-14,1%, pari a -636.000 unità).

Inattivi 15-64 anni per sesso, tipologia dell'inattività e motivo della mancata ricerca del lavoro – III trimestre 2012

Caratteristiche	Valori assoluti (in migliaia)			Variazioni percentuali sul III trim. 2011		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	14.603	5.208	9.395	-4,0	-3,1	-4,4
Tipologia dell'inattività						
Cercano lavoro non attivamente	1.715	762	952	0,5	-1,4	2,1
Cercano ma non disponibili a lavorare	345	122	224	7,8	-4,2	15,7
Non cercano ma disponibili a lavorare	1.389	448	941	-4,1	-10,3	-0,8
Non cercano e non disponibili a lavorare	11.154	3.877	7.278	-4,9	-2,5	-6,2
Motivo della mancata ricerca del lavoro						
Ritiene di non riuscire a trovare lavoro	1.596	518	1.078	1,4	-4,6	4,6
Motivi familiari	2.521	196	2.325	0,5	32,2	-1,5
Studio, formazione professionale	4.168	2.012	2.156	-1,6	-1,1	-2,0
Aspetta esiti di passate azioni di ricerca	664	352	311	-7,6	-4,3	-11,1
Pensione, non interessa per motivi di età	3.883	1.341	2.542	-14,1	-10,6	-15,8
Altri motivi	1.771	789	983	7,3	1,0	12,9

Tasso di inattività

Nel trimestre di riferimento il tasso di inattività della popolazione tra 15 e 64

anni (dati grezzi) si attesta al 36,9%, in riduzione di 1,4 punti percentuali rispetto a un anno prima. Il risultato deriva dalla contenuta discesa tendenziale dell'indicatore per gli uomini (dal 27,2% al 26,4%) e dal sostenuto calo rilevato per le donne (dal 49,4% al 47,3%).

Nel Nord l'indicatore scende dal 31,3% del terzo trimestre 2011 al 30%; nel Centro passa dal 34,3% al 33,2%; nel Mezzogiorno si riduce dal 49,6% al 47,8% del terzo trimestre 2012. In questa ripartizione, il risultato riflette la contestuale riduzione del tasso di inattività maschile (-1,3 punti percentuali) e di quello femminile (dal 64% del terzo trimestre 2011 al 61,7%).

Tasso di inattività 15-64 anni per sesso e ripartizione geografica – III trimestre 2012

Ripartizioni geografiche	Valori percentuali			Variazioni in punti percentuali sul III trim. 2011		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	36,9	26,4	47,3	-1,4	-0,8	-2,1
Nord	30,0	21,9	38,2	-1,3	-0,5	-2,2
Centro	33,2	24,1	42,0	-1,1	-0,6	-1,5
Mezzogiorno	47,8	33,6	61,7	-1,8	-1,3	-2,3

Il tasso di inattività dei giovani tra 15 e 24 anni scende dal 73,4% del terzo trimestre 2011 al 71,6%. Il calo interessa in particolare le regioni meridionali, sia le giovani donne sia soprattutto gli uomini, con riduzioni rispettivamente pari a 2,3 e a 3,2 punti percentuali. La discesa del numero dei giovani inattivi è dovuta, per circa la metà dei casi, alla contrazione di quanti indicano lo studio (o la formazione professionale) come principale ragione della mancata partecipazione al mercato del lavoro.

Tasso di inattività 15-24 anni per sesso e ripartizione geografica – III trimestre 2012

Ripartizioni geografiche	Valori percentuali			Variazioni in punti percentuali sul III trim. 2011		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	71,6	67,2	76,2	-1,7	-1,9	-1,6
Nord	67,4	63,1	71,8	-1,3	-0,9	-1,7
Centro	72,6	68,3	77,2	-0,2	-0,9	0,5
Mezzogiorno	75,5	70,9	80,2	-2,8	-3,2	-2,3

Il capitolo «Lavoro, professionalità, rappresentanze» del 46° Rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese/2012

Comunicato stampa Censis

Roma, 7 dicembre 2012

Lo stallo occupazionale accelera la ristrutturazione del mercato

Nei primi sei mesi dell'anno il numero degli occupati ha registrato una flessione dello 0,3%, azzerando la leggera crescita del 2011 (+0,4%). Gli unici saldi positivi hanno riguardato il lavoro a tempo determinato, cresciuto del 5,5% tra il 2010 e il 2011 e del 4,6% nel primo semestre del 2012. Il lavoro a tempo indeterminato è rimasto stabile nel 2011 e risulta in leggera flessione nei primi sei mesi del 2012 (-0,4%). L'ampio ricorso alla Cassa integrazione e la riduzione degli orari di lavoro stanno determinando un effetto di sostituzione tra lavoro part time e full time. Quest'ultimo si riduce (-0,1% nel 2011 e -2,2% nel 2012) e aumenta invece il numero dei lavoratori occupati con formule orarie atipiche: 114.000 in più nel 2011 (+3,3% rispetto al 2010) e 362.000 in più nei primi sei mesi del 2012 (+10,3% rispetto al primo semestre del 2011). Anche negli ultimi due anni la crisi ha fatto sentire i propri effetti sulla componente giovanile: tra il 2010 e il 2011, mentre l'occupazione in Italia cresceva, anche se di poco, il numero dei lavoratori con meno di 35 anni diminuiva del 3,2%, segnando una contrazione di 200.000 unità. E per il 2012 il quadro sembra destinato a peggiorare, visto che nel primo semestre sono stati bruciati più di 240.000 posti di lavoro destinati a giovani, con una diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente del 4%.

La moltitudine emergente dei *job seekers*

Tra il primo semestre del 2011 e il primo semestre del 2012 il numero delle persone in cerca di lavoro è aumentato di oltre 700.000 unità, raggiungendo quota 2 milioni 753.000 (+34,2%). Di questi, il 51,8% ha meno di 35 anni e il 24,9% si colloca nella fascia intermedia di 35-44 anni. Sono il 20,4% le persone in cerca di lavoro che hanno perso l'occupazione nel corso del 2011, soprattutto adulti (24,9%), ma anche molti giovanissimi: il 16,3% con meno di 35 anni. Ma la componente più rilevante dei *job seekers* è rappresentata da quanti (il 62,4%) anche un anno prima si trovavano nella stessa condizione.

La dinamica anticiclica dell'occupazione femminile

Tra gli effetti imprevisti del protrarsi della crisi vi è la creazione di 110.000 nuovi posti di lavoro femminili tra il 2010 e il 2011 (+1,2%), a fronte della perdita di 15.000 posti di lavoro maschili (-0,1%). Tendenze destinate a consolidarsi nel 2012, visto che nei primi sei mesi, a fronte di un'ulteriore contrazione dell'occupazione maschile (-183.000 occupati, con un calo dell'1,3%), quella femminile registra un saldo positivo di 118.000 unità (+1,3%). Tuttavia, per le donne la conciliazione con i tempi di lavoro resta problematica. Mentre tra i single di 35-44 anni il tasso di attività maschile e femminile è praticamente identico (91,5% il primo e 89,6% il secondo), tra le coppie senza figli inizia a comparire un divario (di circa 15 punti percentuali), ma è con la nascita del primo figlio che la differenza esplode, diventando di 25 punti percentuali con un figlio, 40 con due figli e quasi 50 con il terzo figlio.

La cooperazione, antidoto alla crisi

Dal 2007 al 2011 l'occupazione nelle cooperative italiane è aumentata dell'8%, facendo lievitare il numero dei lavoratori da 1 milione 213.000 agli attuali 1 milione 310.000. Nello stesso periodo l'occupazione presso le imprese è diminuita del 2,3% e il mercato del lavoro nel suo complesso ha subito una perdita di posti di lavoro dell'1,2%. A trainare l'aumento dell'occupazione è stato proprio il settore della cooperazione sociale, che ha registrato tra il 2007 e il 2011 un vero e proprio boom, con una crescita del numero dei lavoratori del 17,3%. Le quasi 80.000 imprese cooperative attive in Italia danno lavoro al 7,2% degli occupati del totale delle imprese: un valore che in alcuni settori, come la sanità e l'assistenza (dove lavorano nelle cooperative il 49,7% degli occupati), i trasporti (24%), ma anche i servizi alle imprese (19,3%), tende a salire, attribuendo alla cooperazione un ruolo di vero e proprio motore nella crescita e nello sviluppo.

Competenze tecniche cercasi

Con la previsione di oltre 100.000 assunzioni, pari al 17% del totale previsto, la domanda di competenze tecniche ha registrato un'ulteriore crescita rispetto al 2009 (+15,4%). Sono oggi più di 4 milioni i tecnici occupati nel sistema delle imprese, nel pubblico, o che svolgono la libera professione. E tra i livelli alti della piramide occupazionale, le professioni dell'area tecnica sono quelle che presentano la più elevata incidenza di giovani con meno di 35 anni (il 26,3%). Ma non è ancora compiuta la fasatura tra sistema formativo e mercato del lavoro: nel 22,4% dei casi le aziende considerano tali figure di difficile reperimento, a fronte di un dato medio che per gli altri gruppi professionali si ferma al 19,7%.

L'aggiornamento che serve al lavoro autonomo

Dal 2008 al 2011 il lavoro autonomo ha visto contrarre le proprie fila di oltre 230.000 unità, con una riduzione del 3,9%, che ha interessato in massima parte gli imprenditori (il cui numero si è ridotto del 18,6%) e i lavoratori in proprio (-4,1%). I liberi professionisti sono invece aumentati del 4,4%. Per il 2012 il quadro non sembra destinato a migliorare. Nei primi sei mesi dell'anno si è registrata un'ulteriore contrazione dei lavoratori indipendenti (-1,7%), che ancora una volta ha interessato la componente imprenditoriale e non i professionisti (+2%). Secondo un'indagine del Censis, più della metà dei lavoratori autonomi (il 51,9%) avverte la necessità di migliorare nella gestione contabile della propria attività, il 40,2% ha bisogno di strumenti e tecnologie innovative per rispondere alle esigenze della clientela, un altro 40,2% di fare rete all'interno delle comunità professionali, con un maggiore scambio di esperienze e informazioni e relazioni migliori tra colleghi.